

BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2022



SOMMARIO

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS	6	IL POLO DELL'INNOVAZIONE & DELLA PRODUZIONE DI SEMI-LAVORATI	27
METODOLOGIA	7	DYLOAN BOND FACTORY	27
L'AZIENDA	10	SHAPEMODE	30
LA STORIA DI PATTERN	10	IL POLO DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO	31
IL GRUPPO OGGI	13	D-HOUSE	31
TECNOLOGIA E INNOVAZIONE	14	LE 5 "E" DEL GRUPPO PATTERN: IL PIANO STRATEGICO 2021-24	32
IL POLO ITALIANO DELLA PROGETTAZIONE & PRODUZIONE DEL LUSO	18	DATI ECONOMICI FINANZIARI CONSOLIDATI	34
IL POLO DELL'ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA	19	CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	34
IL POLO DELLA MAGLIERIA DI LUSO	20	LA NOSTRA STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE	38
SOCIETÀ MANIFATTURA TESSILE	20	STAKEHOLDER ENGAGEMENT	38
MAGLIFICIO ZANNI	23	ANALISI DI MATERIALITÀ	40
NUOVA NICOL	23	MATRICE DI MATERIALITÀ	41
IL POLO DELLA PELLETERIA	24	GLI IMPEGNI DI PATTERN	44
IDEE PARTNERS	24		
PETRI&LOMBARDI	25		
RGB SRL – SOCIETÀ BENEFIT	25		

RAPPORTO DI IMPATTO ESG	52	(G) GOVERNANCE	108
RATINGS CDP (CARBON DISCLOSURE PROJECT CLIMATE CHANGE)	54	POLITICA INTEGRATA QHSE E SA8000	108
(E) IMPATTO AMBIENTALE	56	SGI: UNA CULTURA CONDIVISA NEL RISPETTO DELLE UNICITÀ SVILUPPO E CRESCITA DEI NOSTRI ORGANI DI CONTROLLO	111
RAPPORTO GHG CONSOLIDATO GRUPPO PATTERN	60	ESEMPLARE	114
STRATEGIA DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA	66	GLOSSARIO	118
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	68	INDICE GRI	119
SMART MOBILITY	70	RINGRAZIAMENTI	124
PIANO D'AZIONE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE	72	NOTA SULLA COMPENSAZIONE	125
SISTEMA DI GESTIONE CHIMICO	79		
CONSERVAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE	83		
(S) IMPATTO SOCIALE	86		
BILANCIO SOCIALE	89		
CONFORMITÀ SOCIALE DELLA FILIERA	100		
RAPPORTI CON IL TERRITORIO: SLOW FIBER	104		
TUTELA DEL MADE IN ITALY	104		
L'IMPEGNO VERSO LE NUOVE GENERAZIONI: LE ACADEMY AZIENDALI	106		

Cari Stakeholders,

siamo lieti di presentare il nostro Bilancio di Sostenibilità per l'anno 2022, nel quale vogliamo condividere con voi il nostro impegno e i risultati ottenuti in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Quando abbiamo iniziato il percorso verso la sostenibilità, nel 2015, eravamo mossi dalla nostra naturale tensione all'eccellenza. Il binomio lusso e sostenibile ci è sempre sembrato un concetto indivisibile poiché siamo convinti che il vero lusso, per definirsi tale, non possa prescindere dall'essere anche etico, rispettoso del nostro pianeta e "durevole".

Abbiamo intrapreso questo cammino con entusiasmo, voglia di metterci in gioco e di migliorare ed è con questo stesso spirito che oggi pubblichiamo il nostro bilancio di sostenibilità che parla della strada fatta, ma soprattutto di quella ancora da fare.

Quest'anno, abbiamo adottato una serie di misure volte a ridurre l'impatto ambientale della nostra attività, e abbiamo esteso gli impegni che, da sempre, contraddistinguono il modello di Pattern anche alle aziende che hanno scelto di seguirci nella creazione di questo magnifico polo di eccellenza.

Infatti, a partire dal 2023 tutte le aziende offerenti al Gruppo Pattern hanno fissato i propri obiettivi per la riduzione delle emissioni di CO₂ attraverso l'approvvigionamento da fonti di energia rinnovabili, l'utilizzo consapevole delle risorse e l'adozione di processi di circolarità delle materie prime. Lo stabilimento di Torino, nel rispetto dell'impegno preso nel 2018, ha totalmente abbattuto le emissioni di scope 2.

Inoltre, abbiamo aumentato la trasparenza nella catena di approvvigionamento, assicurandoci che i nostri fornitori adottino gli stessi standard elevati di sostenibilità e di rispetto dei diritti dei lavoratori ed estendendo la sorveglianza della certificazione SA8000 a tutte le aziende del Gruppo.

La decisione di pubblicare in modo completamente trasparente i punti di forza e le aree di miglioramento è un atto che vuole dimostrare il reale impegno delle aziende del Gruppo verso un modello di business più responsabile, consapevole e sostenibile.

Siamo fieri dei risultati ottenuti, ma siamo consapevoli che ci sia ancora molto da fare, sia per noi che per l'intero settore tessile moda.

Continueremo a lavorare per integrare la sostenibilità della nostra attività e ad essere un esempio per il settore dell'abbigliamento di lusso.

Vogliamo ringraziarvi per il continuo supporto e la fiducia nella nostra azienda, e ci auguriamo di poter contare sulla vostra collaborazione nella realizzazione dei nostri obiettivi di sostenibilità.

Francesco Martorella

Il presente bilancio di sostenibilità rappresenta la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) di Pattern S.p.A. e società controllate con riferimento all'esercizio 2022 (dal 1° gennaio 2022 al 31° dicembre 2022) redatta in conformità al D.Lgs. 254/2016, di attuazione della direttiva 2014/95/EU.

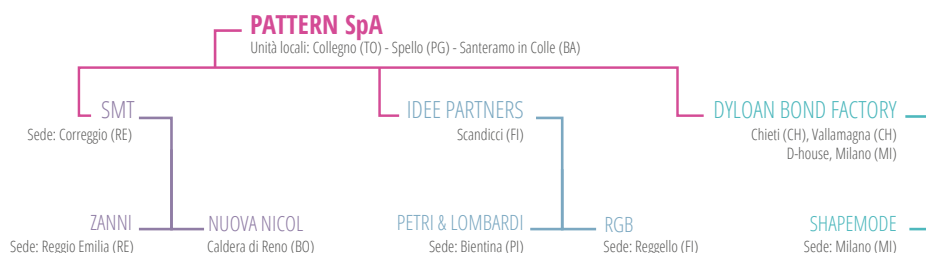
La Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo Pattern rappresenta lo strumento principale per la gestione e rendicontazione dei risultati in ambito economico, ambientale e sociale, oltre che strumento fondamentale di informazione e dialogo con gli *stakeholder*.

Pattern redige e pubblica il bilancio di sostenibilità dal 2015 e annualmente viene approvato dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo. Tale documento viene diffuso a tutti i portatori d'interesse attraverso la sua pubblicazione nel sito web della società e reso pubblico attraverso altre iniziative.

Il bilancio di sostenibilità di Pattern è stato redatto in conformità alla metodologia e ai principi dei GRI Standard, definiti e pubblicati dal *Global Reporting Initiative* nel 2021: GRI 1 Principi Fondamentali 2021, GRI 2 Informativa Generale 2021, GRI 3 Temi materiali 2021.

Dal 2022 la DNF del Gruppo Pattern tiene conto delle Linee Guida dell'Unione Europea sulla comunicazione delle informazioni relative al clima. Inoltre, a fronte degli impegni sottoscritti dal Gruppo in relazione al Global Compact, dal 2022 il bilancio di sostenibilità rappresenta anche la "*communication on progress*" che verrà inviata annualmente a tale istituzione. Infine, il Gruppo Pattern ha allineato la propria rendicontazione al Regolamento delegato UE 2021/2178 che integra il Regolamento UE 2020/852, normando la tassonomia delle attività economiche ecosostenibili. Oltre a quanto citato sopra, il reperimento dei dati ESG per ciascuna sede del Gruppo è effettuato seguendo una specifica procedura interna emessa nel 2022, successivamente aggiornata nel 2023. Tale procedura descrive le attività necessarie per la misurazione, raccolta dei dati per la stesura della DNF, nonché i ruoli e le responsabilità ad esse connesse. Ad oggi il bilancio non è ancora stato sottoposto ad Assurance esterna.

Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali comprende tutte le società presenti nel bilancio consolidato di Gruppo, di seguito riportate:



Rispetto al 2021 si sono verificate le seguenti variazioni di perimetro:

- Il 7 febbraio 2022 è stato sottoscritto l'acquisto del 100% di Zanni Srl da parte di S.M.T. Srl.
- Il 10 maggio 2022 è stato sottoscritto l'acquisto del 70% di RGB Srl da parte di Idee Partners Srl.
- L'8 novembre 2022 è stato sottoscritto l'acquisto del 70% di D-holding, società controllante di Bond Factory Srl. D-Holding è stata contestualmente fusa per incorporazione in Bond Factory Srl, che ha poi preso il nome di Dyloan Bond Factory nel 2023.
- Il 21 luglio 2022 esce invece Pattern Project Srl, a seguito della fusione per incorporazione in Pattern Spa

Seppur non inclusa nel perimetro di rendicontazione, perché entrata nel Gruppo Pattern nell'anno 2023, vengono riportate informazioni relative alla società Nuova Nicol.





LA STORIA DI PATTERN

Pattern S.p.A. è stata fondata alla fine del 2000 da Fulvio Botto e Francesco Martorella a seguito della decisione di avviare un'attività imprenditoriale nel campo della progettazione di abbigliamento, sfruttando le precedenti esperienze maturate lavorando per importanti brand di moda italiani e internazionali. Nel 2005, l'azienda si è espansa e diversificata, aggiungendo alla sua attività la progettazione e la produzione di collezioni donna. Nel 2009, ha inaugurato il nuovo stabilimento di Collegno, in provincia di Torino e nel 2011 ha acquisito una catena di produzione su misura per poter soddisfare in modo più efficace le esigenze dei clienti, offrendo una maggiore personalizzazione del prodotto. Nel 2013, Pattern è stata la prima azienda italiana di confezionamento ad ottenere la certificazione internazionale SA8000 *Social Accountability* a testimonianza dell'attenzione prioritaria che l'azienda pone nel rispetto dei diritti umani nella filiera.

Nel luglio 2014, Pattern ha acquisito il marchio Esemplare che diventa quindi l'unico marchio di proprietà dell'azienda. Nel 2015, l'azienda ha effettuato importanti investimenti in nuove tecnologie, come la progettazione 2D/3D. Nel corso del 2016, Pattern ha pubblicato il suo primo bilancio di sostenibilità, in conformità ai principi del GRI (*Global Reporting Initiative*), e nel mese di novembre è stata selezionata per entrare a far parte del programma Elite di Borsa Italiana. Nel corso dello stesso anno, Pattern ha acquisito una nuova area logistica e di sviluppo prodotto, aumentando la propria superficie del 25% per una gestione più attenta dei flussi logistici, dello sviluppo prodotto e del controllo qualità dei prodotti finiti. Nel 2017, Pattern ha acquisito Roscini Atelier, rafforzando la propria competitività nella progettazione e produzione di collezioni donna.

Nel 2018, Pattern ha ricevuto la certificazione Elite di Borsa Italiana e ha lanciato il progetto "From Red to Green Carpet", con l'obiettivo di rendere l'azienda sostenibile e a impatto zero sull'ambiente entro il 2023.

La scommessa imprenditoriale si basa su una *business idea* legata al settore della moda, caratterizzata da attività implementate in modo verticale all'interno dell'azienda. Si parte dalla progettazione, dall'ingegneria e dallo sviluppo dei capi, per poi passare al servizio di prototipazione e alla produzione dei campionari, fino ad arrivare alla produzione dei capi per conto dei più importanti brand internazionali. La progettazione delle linee moda uomo rappresenta il punto di partenza dell'attività.

Nel 2019, dopo la quotazione sul mercato *Euronext Growth Milan* di Borsa Italiana, Pattern ha annunciato l'ingresso nel Gruppo del maglificio, S.M.T. (Società Manifattura Tessile), storica società emiliana specializzata nella prototipazione e produzione di maglieria di lusso.

Nel 2021 viene anche annunciato l'ingresso nel Gruppo di Idee Partners, azienda toscana specializzata nello sviluppo prodotto, design e produzione nel settore della pelletteria di lusso, già proprietaria del 60% di Petri & Lombardi, storica pelletteria di Firenze.

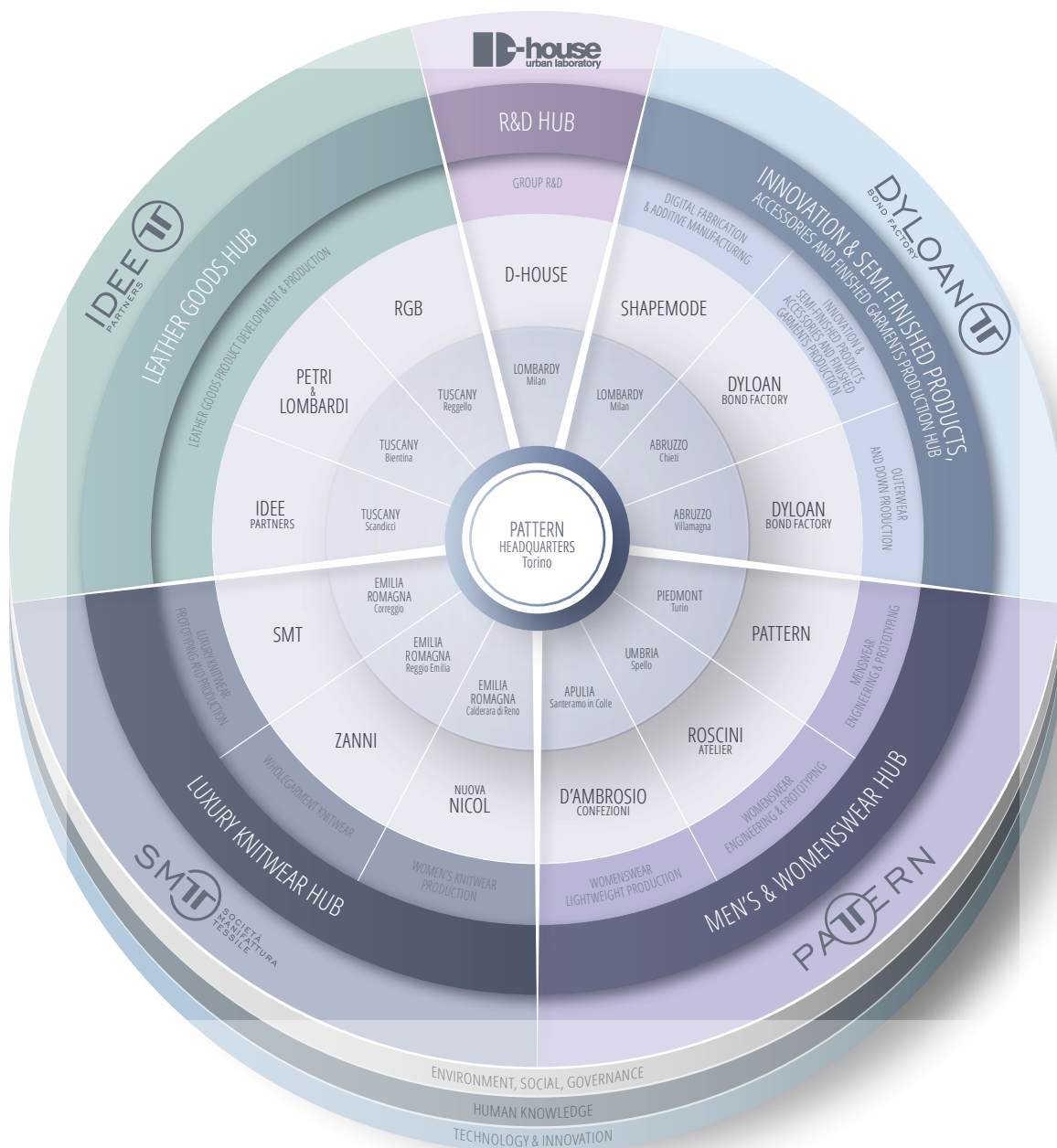
Il 2022 si conferma un anno di forte crescita per il Gruppo: con l'acquisizione del maglificio Zanni di Reggio Emilia, punto di riferimento nazionale ed europeo nella lavorazione *Wholegarment* (senza cuciture) della maglieria. Successivamente, con

l'ingresso nel Polo Toscano della pelle di RGB, specialista nella produzione di accessori in pelle, si consolida il piano industriale di Pattern che conferma così la forza del Polo Italiano della progettazione e produzione del lusso.

Inoltre, nel corso del 2022, Pattern SpA ha arricchito la sua offerta di servizi dedicati al lusso acquisendo Dyloan Bond Factory. Questa acquisizione rappresenta un importante passo avanti per l'azienda, in quanto si tratta di un polo specializzato nella R&D per lo sviluppo di lavorazioni speciali e semilavorati e dispone di due catene produttive, a Chieti e Villamagna, dedicate alla confezione di capospalla, *outerwear* e jersey.



Fulvio Botto e Francesco Martorella



Il Gruppo Pattern è oggi composto da 13 sedi dislocate sul territorio italiano, ciascuna delle quali è orientata su uno specifico settore.

IL GRUPPO OGGI

Il Gruppo Pattern è oggi composto da 13 sedi dislocate sul territorio italiano ciascuna delle quali è orientata su uno specifico settore.

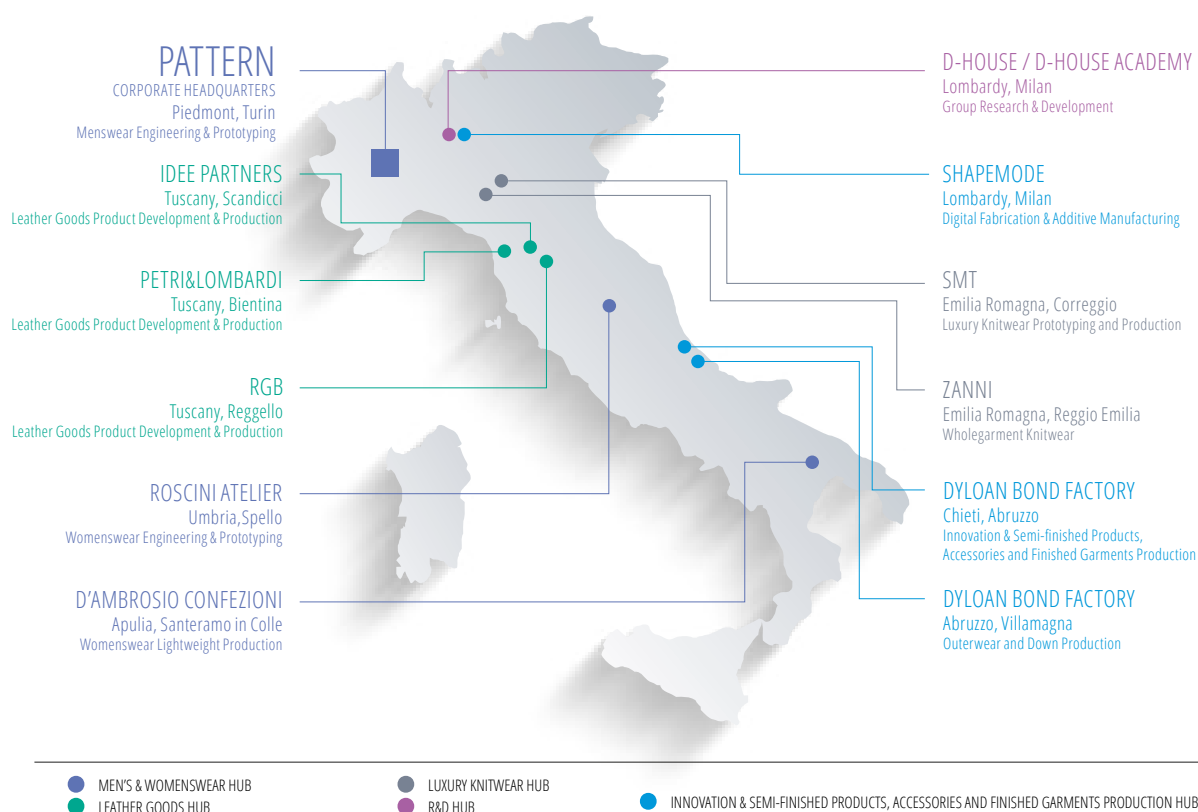
La missione del Gruppo consiste nella realizzazione completa del ciclo progettuale e produttivo nel settore del fashion luxury, dall'ideazione dei cartamodelli tradizionali o digitali allo sviluppo dei primi prototipi, passando per la fase di taglio fino alla realizzazione dei capi finiti pronti per le sfilate e le successive produzioni.

Pattern mira a trovare un equilibrio tra artigianalità e tecnologia, utilizzando *software* CAD 3D avanzati nella fase modellistica e investendo costantemente nella ricerca e sviluppo di tutte le fasi del processo produttivo. Il Gruppo Pattern fornisce collezioni realizzate per conto di noti marchi internazionali dell'alta moda, dedicando team di supporto dei top brand con cui collabora durante la fase di realizzazione dei capi. La produzione si concentra principalmente nelle collezioni prima linea uomo e donna dei grandi marchi

internazionali e nei loro capi da sfilata, che possono essere ammirati sulle passerelle dei principali eventi dedicati all'alta moda.

L'abilità nel seguire contemporaneamente la progettazione e la produzione di un elevato numero di linee su categorie molto diverse, dal capo spalla all'abito leggero, dalla maglieria agli accessori in pelle, è uno dei nostri punti di forza e ci permette di distinguerci sul mercato. La costante attenzione al cliente e l'attenzione alla qualità ci consentono di mantenere la nostra posizione di leader nel settore del fashion luxury.

Attraverso la creazione di poli dedicati alla progettazione, all'industrializzazione e alla produzione di differenti categorie di prodotti, il Gruppo Pattern vuole offrire ai propri clienti qualcosa che vada oltre ad un servizio eccellente, fornendo un'esperienza completa al servizio della creatività dei brand.



TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

Il panorama del settore tessile e dell'abbigliamento si trova in un momento di grande cambiamento ed è invitato dal mercato, dai brand e dalle istituzioni ad un forte rinnovamento.

Per far fronte alle imminenti esigenze, molte delle quali legate alle Normative emesse dall'Unione Europea, Pattern ha incluso nella sua offerta un parterre di tecnologie innovative che permetteranno di ottimizzare i processi produttivi, di ridurre il consumo di materie prime e risorse mettendosi al servizio della creatività per nobilitare e ridare vita ai capi alla fine del loro ciclo di vita.

Le aziende che compongono la tipologia dei servizi offerti sono accomunate da una forte propensione all'innovazione tecnologica a servizio della creatività, dell'efficienza dei processi e della sostenibilità.

Il Gruppo, composto da aziende altamente innovative e naturalmente inclini alle nuove tecnologie, ha deciso di istituire un polo dedicato all'innovazione, alla ricerca, allo sviluppo e alla sperimentazione di nuovi materiali. Questa scelta ha portato alla fase di studio di diversi progetti innovativi:

NUOVI MATERIALI:

IL PROGETTO MY - FI (MYCELIUM FIBER)

Il progetto MY-FI è stato sviluppato con l'obiettivo di migliorare la resilienza dell'industria tessile fornendo nuovi tessuti a base biologica, che soddisfino la domanda del mercato di tessuti sostenibili di alta qualità e funzionali. Per farlo, Dyloan Bond Factory si è impegnata in una sperimentazione volta all'ottenimento di una fibra resistente e performante partendo dal micelio.

Il micelio è la parte vegetativa dei funghi filamentosi, che cresce in una fitta rete di strutture tubolari chiamate ife. Le ife sono composte principalmente da chitina, un polimero a catena lunga che fornisce proprietà uniche e apre nuove opportunità di progettazione per prodotti tessili avanzati e le fibre sono ottenute dalla fermentazione della biomassa.

Le fibre possono infatti estendere il campo di applicazione dei tessuti non tessuti a prodotti innovativi ed esigenti o di lusso. Grazie alle loro proprietà tecniche ed estetiche, il micelio può essere adottato, ad esempio, in applicazioni di moda o automobilistiche in alternativa alla pelle animale o sintetica. La missione di MY-FI è quella di sviluppare un tessuto *biobased*, con funzionalità e prestazioni elevate, consentendo all'industria tessile di affrontare con successo le sfide poste dalle tendenze globali emergenti, soddisfare la domanda dei consumatori di nuovi prodotti tessili funzionali e sostenibili e alleviare la pressione ambientale legata all'industria tessile, sviluppando un tessuto circolare e *biobased* che non generi microplastiche.

Il nuovo tessuto materiale è stato inserito in attività di prototipazione per ottenere maggiori informazioni sul materiale stesso e sulla sua lavorabilità a livello di produzione e per convalidarne caratteristiche e proprietà.

VALUTAZIONE DEL CICLO DI VITA DELLE APPLICAZIONI DI FABBRICAZIONE ADDITIVA

Dyloan è uno dei principali utenti mondiali della tecnologia di stampa 3D (3DP) per l'ornamento di tessuti, abbigliamento e calzature. 3DP consente di depositare forme complesse a 3 dimensioni con colori vivaci direttamente su vari tessuti e substrati. La stampa 3D è sostenuta da molti come alternativa sostenibile alle catene di approvvigionamento tradizionali complesse e lunghe, in quanto è sia digitale che on-demand, con conseguente riduzione minima degli sprechi e delle scorte. Tuttavia, ad oggi, ci sono poche prove per giustificare l'affermazione che la stampa 3D è più sostenibile, poiché non è stata intrapresa alcuna analisi dettagliata del ciclo di vita.

Per questa ragione, Dyloan si è impegnata a valutare l'impatto reale della stampa 3D come soluzione di produzione sostenibile e sta lavorando a stretto contatto con il principale fornitore di hardware per la stampa 3D Stratasys, la Additive Manufacturing Green Trade Association e la società di consulenza specializzata Reeves Insight per valutare l'impatto ambientale del processo di stampa 3D Polyjet quando viene utilizzato per produrre elementi per calzature.

Lo studio sarà pubblicato nell'estate del 2023 ed esamina l'energia incorporata, i rifiuti di materiali, le emissioni di processo e il carbonio incorporato della catena di approvvigionamento tradizionale rispetto a un'alternativa stampata in 3D utilizzando la stampante 3D TechStyle Stratasys P850.

La LCA (*Life Cycle Assessment*) studia gli aspetti ambientali e i potenziali impatti durante tutto il ciclo di vita di un prodotto (cioè dalla culla alla tomba), dall'acquisizione delle materie prime, attraverso la produzione, l'utilizzo e lo smaltimento, in modo iterativo.

Le categorie generali di impatti ambientali che devono essere prese in considerazione includono l'utilizzo delle risorse impiegate per la realizzazione delle materie prime e del prodotto stesso, gli impatti sulla salute umana e le eventuali conseguenze ecologiche.

La LCA è la valutazione ambientale del soddisfacimento dei bisogni che si concentra prima sulla funzione e poi sul prodotto necessario per fornire queste funzioni. Le funzioni sono importanti da comprendere quando si confrontano due o più sistemi di prodotti, perché un confronto è equo e significativo solo se il sistema confrontato fornisce la stessa funzione.

In questo progetto di valutazione del ciclo di vita (LCA) di Fashion Additive Manufacturing (AM) si esaminerà un caso studio avente come oggetto la stampa 3D su tessuti o indumenti e una sneaker firmata di alto valore, con un volume medio di produzione di 8.000 unità.

Nell'ambito dello studio, verrà eseguito il confronto degli impatti ambientali dei processi Additive Manufacturing (AM) con quelli delle produzioni tradizionali e permetterà di mappare il processo di produzione additiva ed evidenziare il valore ambientale intrinseco, quantificare il "delta" relativo ai processi, l'uso dei materiali e le fasi del ciclo di vita, nonché i flussi significativi di rifiuti associati alla produzione tradizionale e determinare il punto di svolta in cui AM diventa la tecnologia di scelta per la moda in termini di ambiente per parti / articoli fabbricati su larga scala.

La LCA eseguita in conformità con gli standard della serie ISO 14040, condurrà quindi ad una valutazione dell'impatto del ciclo di vita (LCIA) e tradurrà i dati sulle emissioni raccolti in impatti ambientali utilizzando metodi di valutazione dell'impatto riconosciuti a livello internazionale (ad esempio ReCiPe 2016).

TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ: PROGETTO BLOCKCHAIN ABC (ABRUZZO BLOCKCHAIN)

Trasparenza e tracciabilità sono due delle principali caratteristiche della sostenibilità e, per questa ragione, la ricerca tecnologica del gruppo sta sperimentando attivamente, attraverso una serie di progetti, l'utilizzo della Blockchain.

ABC Abruzzo Blockchain è una piattaforma digitale SaaS (*Software as a Service*) che mette a disposizione un canale di comunicazione Direct to Consumer (D2C) basato su informazioni di tracciabilità verificabili con più livelli di fiducia. Consente di condividere informazioni, con i clienti o con altri partner della filiera, grazie alla generazione di QR-Code e Link.

Dalla sua introduzione, nel 2008, come base per estrazioni e transazioni di Bitcoin e altre criptovalute, la tecnologia *blockchain* si è trasformata, espandendosi e adattandosi a molteplici settori e funzioni, come ad esempio supply chain, logistica e auditing.

Alcuni aspetti fondamentali che caratterizzano la *blockchain* sono la digitalizzazione, disintermediazione, decentralizzazione, immutabilità, sicurezza, tracciabilità e trasparenza.

Nello specifico, le informazioni sono registrate in modo digitale all'interno della *blockchain* che può essere considerata una rete permanente e inalterabile in quanto tutti i record convalidati sono irreversibili e non modificabili. Inoltre, la sicurezza della rete è garantita dal fatto che ogni informazione all'interno della *blockchain* è crittografata e ogni parte di dato ha un'identità univoca, o hash, all'interno della rete. Grazie a questa tecnologia, ogni movimento di un prodotto lungo la catena di approvvigionamento viene registrato e le transazioni diventano tracciabili e immutabili permettendo alle parti di commerciare con fiducia e senza intermediari.

Inoltre, si può distinguere tra *blockchain* pubblica e privata. Nella prima ciascun partecipante può osservare e accedere alla stessa sequenza di dati

degli altri membri della *blockchain* portando ad una situazione di quasi completa trasparenza tra attori. Al contrario, nella *blockchain* privata gli utenti devono essere autorizzati per possedere, trasmettere e verificare transazioni e/o informazioni, e, più in generale, per potervi partecipare. Mentre la prima tipologia di *blockchain* è diffusa maggiormente per le criptovalute, la *blockchain* privata è preferita dalle aziende, in quanto la decentralizzazione viene sostituita con l'esercizio di un maggiore controllo rispetto agli accessi.

In questo modo, la *blockchain* permette un controllo maggiore e aiuta a limitare gli sprechi nella produzione e nella parte finale del ciclo di vita di un prodotto. Inoltre, promuove la responsabilizzazione in tutta la filiera richiedendo una maggiore consapevolezza dei consumatori.

La *blockchain* permette di seguire il prodotto lungo il suo intero ciclo di vita e al contempo, consentendo di includere dati riguardanti condizioni sociali e ambientali, potrebbe portare alla luce preoccupazioni per l'ambiente e la sicurezza delle persone coinvolte nell'intero processo di produzione. A loro volta, queste preoccupazioni potrebbero risultare nell'attuazione di pratiche sostenibili quali, ad esempio:

- **l'economia circolare**, definita dall'Unione Europea come "modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile",
- **la riduzione dei rifiuti**, focus del modello di economia circolare grazie all'estensione della vita dei prodotti,
- **la riduzione delle emissioni**, in quanto tracciando l'intero percorso del prodotto, la *blockchain* potrebbe permettere di individuare i punti all'interno della supply chain in cui risultano più emissioni portando così l'azienda ad un'ottimizzazione, scegliendo un fornitore più in prossimità.

Trasparenza e tracciabilità sono due delle principali caratteristiche della sostenibilità e, per questa ragione, la ricerca tecnologica del gruppo sta sperimentando attivamente, attraverso una serie di progetti, l'utilizzo della Blockchain.

L'obiettivo principale del progetto ABC Abruzzo Blockchain è offrire sicurezza e tutela sulle informazioni che si scambiano, motivo per cui integra la notarizzazione su *blockchain* pubblica di Bitcoin.

La piattaforma dà la possibilità di condividere le informazioni raccolte durante il processo di produzione di un prodotto con il consumatore e tutti gli attori della filiera e ha come fine: trasparenza, fiducia e tracciabilità.

Questi dati potranno poi essere inseriti nella pagina di presentazione del prodotto o sul prodotto stesso e in questo modo l'utente potrà visualizzare le informazioni di tracciabilità.

In altre parole, e nello specifico della realtà aziendale e del settore moda, la piattaforma può essere utilizzata con lo scopo di raccontare la filiera di un prodotto di manifattura tecnologica per evidenziare tutti i passaggi a cui il prodotto viene sottoposto mostrandone anche la complessità. Tracciare l'intero percorso del prodotto permette di dare rilievo all'azione di più tecnologie che assieme collaborano alla produzione del prodotto stesso, sintesi di tecnologia, estetica e avanguardia secondo norme etiche e sostenibili. In aggiunta, mostrare in modo chiaro la tracciabilità dei prodotti consente di evidenziarne la provenienza, creando una filiera dove si opera secondo principi etici, sostenibili e nel rispetto delle regole.

Quella dell'azienda italiana Pattern, leader nella progettazione per i top brand del fashion luxury, si può considerare una vera e propria galoppata iniziata nel 2000 che ha portato la società a crescere sul territorio grazie a strategiche alleanze sulle diverse categorie merceologiche del lusso, sino a raggiungere nel 2022 l'obiettivo annunciato nel 2019 alla quotazione in Borsa Italiana: creare il primo Polo Italiano della Progettazione e Produzione di Lusso.

A partire dal 2023 quindi è iniziata la seconda fase di crescita del Gruppo, una crescita che continua ad essere esclusivamente industriale e che punta a investire sulle eccellenze del territorio italiano per rafforzare i Poli del Gruppo e creare una rete di competenze in grado di competere in un mercato complesso e in continuo cambiamento.

Il progetto di crescita è quindi chiaro dalle origini nella visione imprenditoriale dei Fondatori - ora Azionisti di Maggioranza - Franco Martorella e Fulvio Botto, definito e strutturato con l'ingresso in azienda di Luca Sburlati, CEO del Gruppo. Un percorso che dal 2011 ad oggi ha portato il Gruppo da 1 a 12 aziende (13 sedi) in 7 regioni e un incremento del numero dei collaboratori significativo, aggiungendo un distinto set di competenze tecniche d'eccellenza e potenziando ulteriormente la capacità produttiva del Gruppo. Il Gruppo Pattern ad oggi rappresenta quindi il primo Polo Italiano di Progettazione & Produzione del Lusso, è presente sulle principali categorie merceologiche (linee uomo e donna, abbigliamento e

accessori, tessuto fermo, maglieria e pelletteria) partendo dalla fase di ricerca e progettazione sino alla produzione ed è strutturato su cinque poli industriali:

Il Polo dell'abbigliamento maschile e femminile composto da Pattern a Torino, capogruppo, specialista nell'ingegnerizzazione di abbigliamento maschile e *outerwear*, Roscini Atelier in Umbria e D'Ambrosio Confezioni in Puglia.

- Il Polo della Maglieria di Lusso in Emilia-Romagna composto da S.M.T e Zanni, a cui si aggiunge nel 2023 Nuova Nicol.
- Il Polo della Pelletteria in Toscana composto da Idee Partners, RGB e Petri&Lombardi.
- Il Polo R&D a cui fa capo D-house con sede a Milano, laboratorio urbano di innovazione e ricerca del Gruppo.
- Il Polo dell'Innovazione e Produzione di Prodotti Semi-finiti, Accessori e Prodotti finiti con a capo Dyloan Bond Factory nelle due sedi abruzzesi di Chieti e Villamagna e ShapeMode, con sede a Milano, specialista in Fabbricazione Digitale & Stampa 3D.

Nel 2023 il Gruppo Pattern prosegue quindi nella seconda fase di crescita, quella del rafforzamento dei propri distretti e poli di eccellenza attraverso l'inserimento del maglificio emiliano Nuova Nicol, un'operazione che contribuisce ad ampliare ulteriormente la presenza del Gruppo nel settore della maglieria di lusso.



IL POLO DELL'ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

Nelle sedi di Collegno (TO) e Spello (PG) hanno origine le produzioni di grandi firme del Lusso che affidano all'esperienza e alla competenza dei professionisti di Pattern SpA la progettazione, lo sviluppo e l'industrializzazione dei più grandi Brand.

Pattern SpA è oggi il frutto della fusione di tre aziende: la sede principale, situata a Collegno concentra su di sé la Governance centralizzata del Gruppo ed è specializzata nel prodotto *outerwear* e capospalla maschile. Con la fusione di Roscini Atelier, Pattern ha acquisito una grande professionalità sul prodotto leggero femminile replicando la stessa tipologia organizzativa ed estendendo l'offerta del proprio servizio su tutte le categorie di prodotti di abbigliamento di lusso.

La capacità produttiva interna, quasi interamente dedicata a prototipia, campionari e piccole produzioni è stata ampliata con l'acquisizione di una catena produttiva di alta professionalità, D'Ambrosio Confezioni, basata a Santeramo in Colle (BA).

IL POLO DELLA MAGLIERIA DI LUSO

Con l'ultima acquisizione nasce, nel 2023, quella che il Gruppo ha chiamato la "Knitwear Valley", un'area specializzata nella progettazione e produzione di maglieria di lusso situata tra Reggio Emilia, Modena e Bologna, formata dalla capofila S.M.T. (Società Manifattura Tessile) S.r.l. - leader in progettazione e produzione di maglieria di lusso guidata dal CEO Stefano Casini - Zanni - specialista nella lavorazione di maglieria wholegarment - e Nuova Nicol - produzione di maglieria di lusso da donna.

SOCIETÀ MANIFATTURA TESSILE

SMT inizia la sua attività nel *Luxury Knitwear* nel 2010, strutturando la sua organizzazione in risposta alla crescente domanda di servizi, proveniente dagli operatori del settore, in particolare stilisti di maglieria, e si propone l'obiettivo di supportare la creatività con la giusta innovazione tecnologica e reattività.

La mission aziendale consiste infatti nel progettare e sviluppare prodotti in maglia in tempi rapidi, seguendo standard qualitativi d'eccellenza e criteri di industrializzazione concreti e affidabili.

Per questa ragione, i reparti aziendali sono stati ordinati secondo un criterio di centralità della fase di progettazione e investendo fortemente nell'attività di Ricerca & Sviluppo.

PROTOTIPAZIONE E CAMPIONARIO

Sotto la guida dei product manager e con il supporto dell'atelier S.M.T., le richieste dei fashion designer si concretizzano in un modello che rispetta la vestibilità e più in generale le esigenze stilistiche del brand.

Il talento tecnico e creativo del team di programmazione STOLL e SHIMA SEIKI, supportato da software aziendali di ultima generazione, è in grado di studiare la migliore configurazione tecnica di tessitura interpretando e dando forma alle ispirazioni dei clienti poi trasformate in capo finito dalle operatrici dell'atelier.

Un grande lavoro di squadra che consente all'azienda di consegnare i campionari di ciascun marchio nel rispetto delle tempistiche più stringenti, dei più alti standard qualitativi e del target price concordato.







PRODUZIONE

L'eccellenza manifatturiera di SMT deve il suo successo alla scelta di creare una linea di confezione di altissimo livello interna all'azienda. Il reparto è organizzato in due laboratori, campionario e produzione, indipendenti fra loro e al contempo in continuo dialogo nello sviluppo dei capi.

Questa impostazione del lavoro garantisce una qualità costante di realizzazione e la tracciabilità dei processi.

S.M.T. può inoltre contare su una filiera di laboratori esterni, accuratamente selezionati e supervisionati secondo gli standard di sostenibilità di Gruppo.

Grazie ad un dialogo costante e diretto tra il reparto produzione ed il laboratorio di prototipia, S.M.T. riesce a tradurre anche le lavorazioni più complesse realizzate in campionario in soluzioni produttive efficaci e performanti.

Il processo di confezione è supportato da una squadra di specialisti in grado di ottimizzare tutte le fasi di lavorazione garantendo un costante rispetto delle esigenze qualitative del singolo brand. Inoltre, grazie ad una filiera certificata di laboratori partner è possibile rifinire il capo con lavorazioni speciali come agugliatura, stampe, ricami, garzatura e termosaldatura.

Non da ultimo, per assicurare ai clienti standard qualitativi impeccabili, S.M.T. ha adottato un sistema che prevede rigidi controlli in ogni fase del ciclo di lavorazione del capo, dalla tessitura, passando dalle fasi di lavaggio e confezione sino all'imbusto finale.

RICERCA E SVILUPPO

Dal 2019 S.M.T. si è dotata di un proprio reparto interno di Ricerca & Sviluppo dove consulenti qualificati affiancano i fashion designer nella ricerca del filato più adatto, delle metodologie più innovative di lavorazione e di tecniche di tessitura all'avanguardia.

Nello specifico, il reparto di Ricerca e Sviluppo si occupa di progettare e realizzare innovazione di prodotto, capsule o progetti speciali legati dalla stagionalità, studiare e promuovere l'ultima tecnologia nell'ambito della maglieria, oltre a favorire l'uso della tecnologia knitwear in categorie merceologiche quali il settore della calzatura, accessori, borse, design d'interni, automotive, etc.

TECNOLOGIA

FULLY-FASHIONED KNITWEAR - Il reparto tessitura e programmazione è composto da macchine rettilinee per maglieria calata di ultima generazione che garantiscono il costante utilizzo della tecnologia più prestante a seconda del prodotto richiesto.

Il parco tecnologico di SMT conta, oggi, 120 macchine di tessitura equamente divise tra STOLL (tutte le finzze dalla 1,5 alla 20) e SHIMA SEIKI (tutte le finzze dalla 3 alla 18) incluse le tecnologie per tessitura tramata, vanisé, una tecnica di lavorazione a maglia mediante la quale sono immagliati due fili e che permette di ottenere tessuti con le facce di colori diversi oppure di fibra diversa e intarsio.

Il reparto di programmazione può contare su software all'avanguardia e vanta tempi rapidissimi di realizzazione di prototipi e progetti speciali.

TRATTAMENTI E FINISSAGGI - A completamento della gestione delle fasi di lavorazione l'azienda si è dotata di un reparto trattamenti e finissaggi. In particolare, un macchinario di garzatura elettronica, trattamento che permette l'estrazione di pelo dai tessuti e un reparto di lavanderia e stireria comprendente 8 macchine lavatrici e tumbler e 15 tra postazioni stiro, tavoli vaporizzati e presse.

MAGLIFICIO ZANNI

Con l'acquisizione della storica azienda Zanni Maglieria, specialista nella produzione di capi senza cuciture su tecnologia SHIMA SEIKI WHOLEGARMENT®, SMT consolida il proprio posizionamento nel settore aggiungendo al suo *know-how* nuove competenze tecniche di eccellenza.

Il parco tecnologico Wholegarment® conta 34 macchinari di tutte le finzze dalla 18 alla 5, e 5 postazioni Shima Seiki APEX 4D per la progettazione e programmazione.

In esclusiva mondiale Shima Seiki Ltd (top player tra i produttori di macchine da maglieria) ha selezionato Zanni come azienda a cui attribuire il primo test operativo della nuova tecnologia XR portando a Reggio Emilia la matricola n.001 della nuova macchina *WholeGarment* con prestazioni innovative mai viste prima.

La programmazione delle prove realizzate è avvenuta in collaborazione con la Shima Giappone e molte delle soluzioni tecniche studiate durante lo sviluppo sono state oggetto di grande attenzione dai tecnici nipponici di Shima Seiki che hanno inviato una versione software rivista alla luce dei suggerimenti riguardo le prove di versatilità tecnica messe a punto.

NUOVA NICOL

Nuova Nicol S.r.l., impresa emiliana fondata nel 1975, specializzata nella produzione di maglieria di lusso da donna con un portfolio clienti *top luxury*, è caratterizzata da una specifica attenzione alla qualità dei filati e tessuti e da un ampio parco macchine che permette un'importante capacità produttiva. L'azienda rappresenta l'ingresso più recente nel Gruppo e va ad inserirsi nell'offerta dedicata alla produzione di maglieria di lusso.

IL POLO DELLA PELLETERIA

IDEE PARTNERS

Idee Partners, società italiana fondata nel 2008 con sede a Scandicci (Firenze), è specializzata in sviluppo, progettazione e produzione di accessori nel settore della pelletteria di lusso. Grazie alla forte specializzazione nello sviluppo prodotto e alla struttura verticale, che permette all'azienda di coprire l'intera catena del valore. Idee Partners ad oggi progetta e produce per i più importanti brand della moda e del lusso, grazie ad un'organizzazione interna strutturata in grado di gestire internamente una forte capacità di progettazione e produzione. Nell'ottobre 2021 entra nel Gruppo Pattern e diventa capofila nella creazione del progetto industriale focalizzato sulla costruzione del Polo della Pelletteria di lusso.

SVILUPPO

Lo sviluppo del prodotto è il fiore all'occhiello di Idee Partners: una volta comunicata la direzione creativa da parte del cliente, si progettano le fantasie, si affinano i volumi e le tomaie e, attraverso tutti i passaggi tecnici si procede allo sviluppo dei prototipi e dei campioni finali.

Grazie alla presenza di un team interno di *Product Manager*, composto da professionisti che interpretano idee creative, linee guida e tendenze di mercato, Idee Partners è in grado di supportare il team di Design del cliente nello sviluppo di soluzioni creative a partire dalle prime idee di prodotto e infine di trasformarle in prodotti fisici e rendering di prodotto. In alternativa, l'azienda può anche offrire ai propri clienti un servizio di progettazione completo.

Tutte le fasi di sviluppo sono gestite dai reparti modelli interni altamente specializzati e dalle sale campionari, a questi si aggiungono partner esterni per fornire la capacità richiesta durante i periodi di picco, grazie alla condivisione dello stesso sistema di modellistica CAD. L'intero processo di sviluppo dei prototipi è seguito da un Project Manager dedicato, in grado di gestire costantemente tempi, costi e problematiche che possono presentarsi.

La grande esperienza di Idee Partners, unita alla ricerca costante e alla vicinanza ai migliori fornitori di materie prime (pelle, tessuti, accessori, ecc.), consente lo sviluppo di materiali innovativi e customizzati in grado di soddisfare le specifiche più esigenti degli standard italiani e internazionali.

PRODUZIONE

Grazie ad un forte *know-how* in industrializzazione delle collezioni, il team Produzione di Idee Partners è in grado di gestire l'intero processo produttivo guidando i progetti fino alla consegna della produzione.

A seconda delle esigenze dei propri clienti, Idee Partners può operare sia gestendo direttamente l'acquisto delle materie prime, sia fornendo la sola lavorazione artigianale (taglio e montaggio).

Prima del confezionamento e della consegna all'hub di distribuzione del cliente, Idee Partners si occupa del controllo qualità sui prodotti finiti.

CALZATURE

La *business unit* dedicata alle calzature è specializzata nel supporto a *startup* e *brand* affermati per creare e progettare collezioni nuove e innovative. L'attività è gestita internamente, a partire dalla fase di sviluppo, produzione di prototipi e campioni per showroom, panoramica pre-produzione di industrializzazione e ingegnerizzazione della collezione.

INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

Al fine di porsi come avanguardia nel mercato della pelletteria, Idee Partners investe costantemente nell'innovazione tecnologica nonché nell'attività di ricerca e sviluppo, riservando particolare attenzione alla formazione continua dei propri collaboratori. Infatti, le fasi di progettazione e realizzazione vengono costantemente analizzate e migliorate, integrando le più moderne tecnologie.

Grazie all'utilizzo di sistemi CAD di modellistica e stampa e ai più avanzati programmi di simulazione, è infatti possibile migliorare l'efficienza dei processi ottimizzando i tempi e i costi sin dalla fase di prototipazione e garantendo la migliore qualità del prodotto finito.



PETRI&LOMBARDI

Fondata nel 1990 e con sede a Bientina (PI), Petri & Lombardi S.r.l. è specializzata nella produzione di articoli di pelletteria. L'Azienda, dotata di uno stabilimento produttivo di circa 1500 mq, quasi autosufficiente in termini di fabbisogno di energia elettrica grazie al suo impianto fotovoltaico, è entrata a far parte del Gruppo Pattern a seguito dell'acquisizione di Idee Partners avvenuta nel 2021. Il personale è composto da più di cinquanta persone altamente specializzate nella produzione interna, assicurando una qualità ai massimi livelli. Grazie ad un forte *know-how* in industrializzazione delle collezioni, in coordinamento con il team di Idee Partners, Petri & Lombardi riesce a gestire l'intero processo produttivo, dal taglio all'assemblaggio, al controllo qualità, fino al confezionamento e alla spedizione al cliente finale.

RGB SRL – SOCIETÀ BENEFIT

L'acquisizione di RGB è per Idee Partners il proseguimento di una strategia iniziata nel 2021 con l'acquisizione del 60% di Petri & Lombardi. Entrambe le acquisizioni mirano al consolidamento di uno dei più grandi Poli Toscani Indipendenti nel settore della pelletteria, integrato sia della fase di progettazione che produzione *Made In Italy*.

Idee Partners è oggi in grado di aumentare la propria potenza produttiva grazie a quest'ultima acquisizione, ai suoi 220 dipendenti e ad un'organizzazione interna all'avanguardia strutturata per linee di produzione. Unendo strategicamente il focus sullo sviluppo prodotto ad un'imponente capacità produttiva diretta, Idee Partners diventa quindi player di riferimento nel settore *leather goods* sul territorio toscano.

Il focus di RGB è quello di produrre articoli in pelle, prevalentemente borse, sfruttando e preservando il "sapere artigiano" che rappresenta un'eccellenza del territorio toscano.

RGB nasce come Società Benefit poiché l'impegno consiste nell'essere un'organizzazione attenta alla cura e salvaguardia dell'ambiente, al rispetto e valorizzazione delle persone che operano all'interno dell'organizzazione e della comunità di riferimento in generale, facendo dell'etica, della legalità e della trasparenza i capisaldi della propria cultura aziendale.

INDUSTRIALIZZAZIONE

RGB, nel reparto di industrializzazione, crea le basi per l'ottimizzazione dei materiali e delle fasi di produzione, valutando soluzioni innovative e modifiche migliorative attraverso la costante interfaccia con il cliente.

PRODUZIONE

RGB è portatrice di un *know-how* certificato da collaborazioni prestigiose con alcuni dei brand più famosi del settore del Lusso. L'azienda è attrezzata e organizzata per svolgere internamente tutto il ciclo produttivo dall'industrializzazione fino al confezionamento del prodotto finito.

La mano esperta ed il *know-how* dei tecnici con numerosi anni di esperienza nel settore si fonde con lo sviluppo tecnologico dei macchinari all'avanguardia utilizzati per la produzione.

I principali reparti dedicati alla produzione, come quello del taglio della pelle, della preparazione e dell'assemblaggio, sono tutti collegati a postazioni di addetti alla verifica della qualità che permettono di avere un costante controllo e di individuare eventuali discrepanze rispetto agli standard di qualità del cliente. La parte organizzativa, amministrativa e gestionale lavora in perfetta sinergia con i reparti produttivi, cooperando per poter soddisfare le richieste dei Brand.

Inoltre, alcune fasi della produzione industriale sono demandate a fidati gruppi esterni, controllati ad ogni passo da un referente aziendale.

CINTA DX
88F5705.D65
CINTA
POSIZIONE CANTO
AMID

EST
38

~~GRAS X INTERALS~~
~~88F5705.D10~~
38

IL POLO DELL'INNOVAZIONE & DELLA PRODUZIONE DI SEMI-LAVORATI

La volontà di includere nel progetto industriale un polo dell'innovazione nasce dalla consapevolezza dell'importanza cruciale dell'innovazione e della ricerca per la competitività a lungo termine delle imprese. Un polo dell'innovazione rappresenta un centro di eccellenza dedicato alla ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e prodotti, in grado di attrarre talenti e finanziamenti per sostenere l'innovazione.

Inoltre, un polo dell'innovazione offre l'opportunità di collaborare con altre imprese, istituti di ricerca, università e altri attori del settore per condividere conoscenze e risorse e favorire la creazione di una rete di innovazione. Ciò può portare a sinergie, alleanze strategiche e partnership che possono migliorare la competitività e la sostenibilità dell'intera filiera industriale.

DYLOAN BOND FACTORY

Bond Factory inizia il suo percorso nel 1987 con l'obiettivo di trovare nuove idee e proporre soluzioni innovative per il mondo della moda. Con sede principale a Chieti, è oggi un'azienda specializzata nella realizzazione di capi finiti e prodotti speciali in costante equilibrio tra alta tecnologia e la volontà di conservare il valore del lavoro artigianale.

Nella sede storica di Chieti le attività di progettazione, prototipazione, campionatura, personalizzazione, produzione di tessuti, semilavorati, lavorazioni e capi finiti vengono svolte avvalendosi delle più alte tecnologie del settore: termosaldatura, laser, alta frequenza, ultrasuono, serigrafia, stampa digitale, termoformatura, ricamo digitale, stampa 3D.

Nel 2022, viene acquisita una storica confezione con sede a Villamagna, specializzata nella produzione di capispalla, con l'obiettivo di aumentare la capacità produttiva interna, sempre più richiesta nel segmento della moda *luxury*.

TERMOSALDATURA

FINISTRATURA - La realizzazione di una finestratura termosaldada consente di inserire un elemento di qualsiasi forma, colore e dimensione, tra i bordi di due tessuti distanziati tra loro e permette di riutilizzare scarti di tessuto, materiali non utilizzabili in altre produzioni per le dimensioni ridotte del tessuto.

NASTRATURA - La termosaldatura consente di ampliare le possibili applicazioni di nastri e bordature che possono essere applicati con rapidità su capi già confezionati. La tecnica risulta particolarmente interessante in un'ottica di upcycling poiché consente, andando a lavorare anche su capi invenduti o rimanenze, di conferire ai capi un nuovo aspetto.

INTARSIO - L'applicazione di un intarsio termosaldato consiste nell'inserire tagli di tessuti e materiali, a sormonto dei profili o "a baciare". Nel primo caso i profili vengono uniti attraverso l'utilizzo di termo-collanti, mentre, nel secondo caso, attraverso una saldatura ad ultrasuoni. Anche in questo caso è possibile utilizzare materiali di recupero.

ULTRASUONI

SALDATURA - La termosaldatura ad ultrasuoni può essere utilizzata solo su tessuti sintetici e permette la costruzione di capi privi di sormonti. I profili dei tessuti vengono infatti saldati a "baciare" attraverso un sonotrodo¹ che ne fonde le fibre in corrispondenza dei punti di contatto. Questa lavorazione utilizza una quantità di energia molto limitata e riduce la rimanenza di materiale.

1. Componente che trasmette la vibrazione al pezzo da assemblare (saldatura a ultrasuoni)

ULTRASUONI

TRAPUNTATURA - L'accoppiatura per ultrasuono permette di accoppiare e unire attraverso punti di saldatura due o più materiali sintetici.

Contrariamente alla tecnica di dell'impuntura tradizionale, quella ultrasuono evita che i tessuti vengano forati creando sicuri indebolimenti strutturali. Questo permette di aumentare sensibilmente la durata del capo e allungarne il ciclo di vita.

TECNOLOGIA LASER

TAGLIO - Il taglio laser è una tecnologia altamente versatile. Esso ha aperto a nuove possibilità per la creatività garantendo ottimi risultati anche per le lavorazioni più complesse. La tecnica permette di ottenere un risultato più pulito e un importante risparmio in termini di tempi produttivi. È infatti possibile ottenere bordi perfettamente sigillati soprattutto nel taglio di tessuti sintetici senza bisogno di rifiniture, evitando sprechi e altre lavorazioni.

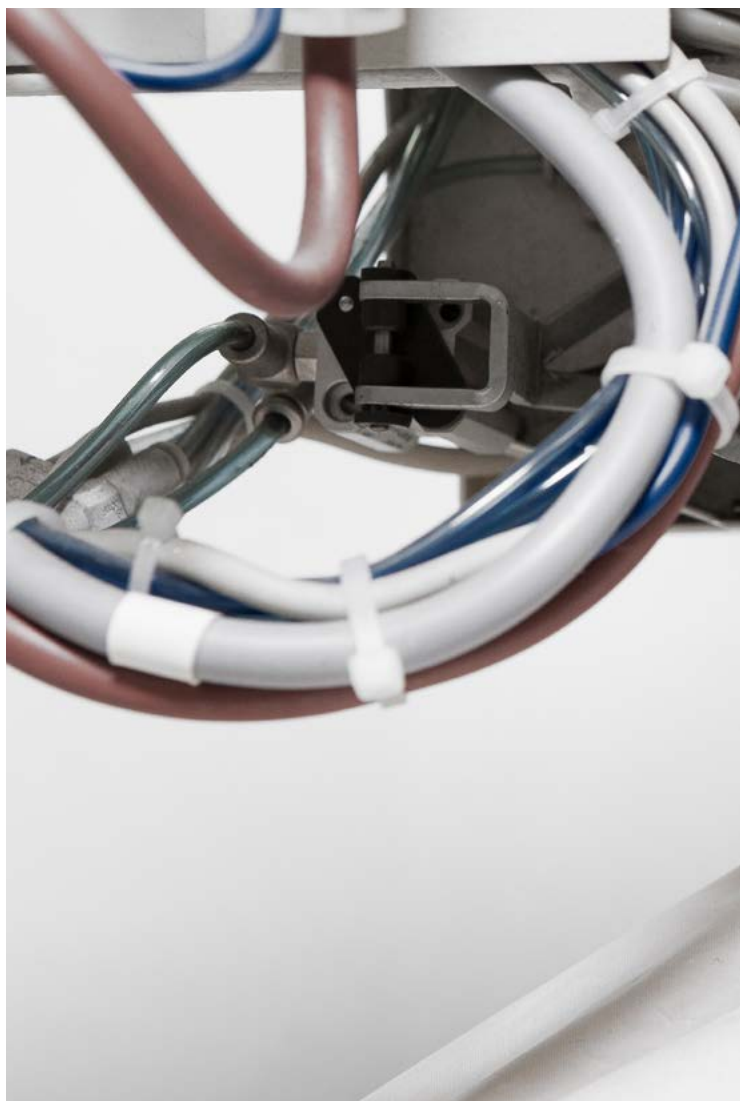
INCISIONE (ENGRAVING) - L'incisione laser permette la personalizzazione grazie alla realizzazione di disegni e pattern grafici. Si basa principalmente sulla rimozione, attraverso incisione, di uno strato superficiale di tessuto, andando così a realizzare anche i più complessi design. Questa tecnica permette di non utilizzare prodotti chimici di stampa normalmente impegnati nei processi di stampa tradizionale.

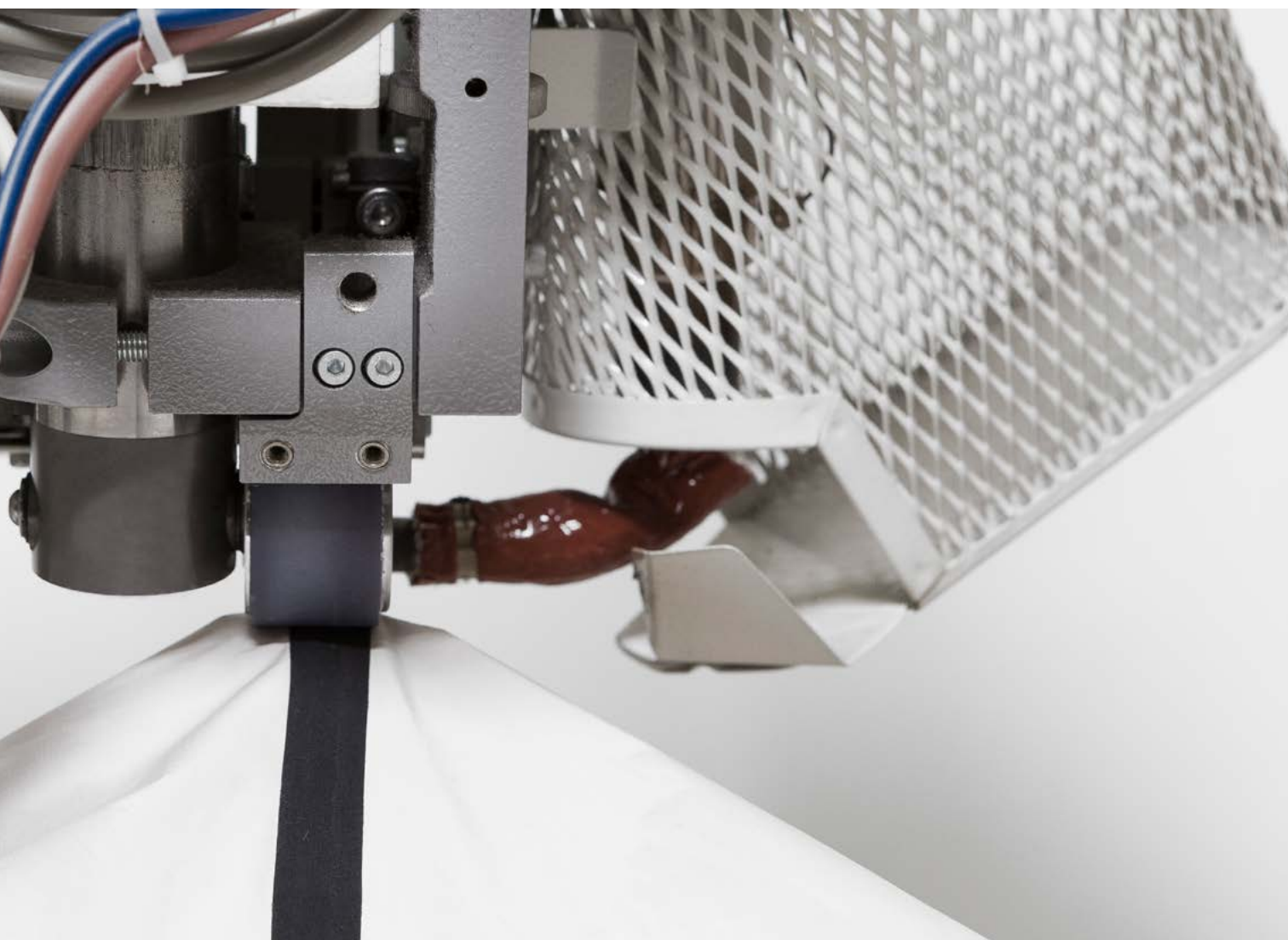
GOFFRATURA (EMBOSSING)

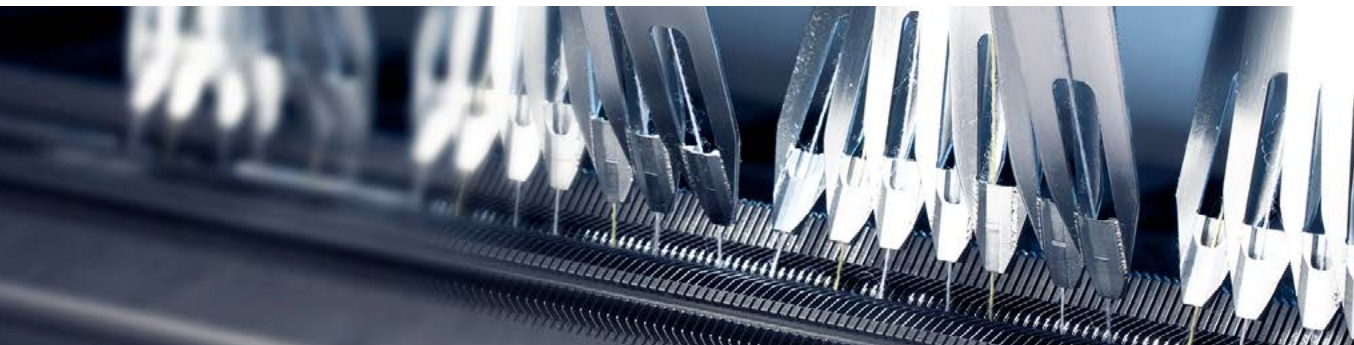
L'*Embossing* è una tecnica che consente di realizzare, con il tessuto stesso, degli effetti tridimensionali o un lavoro in rilievo sfruttando un processo di formatura. La formatura si ottiene utilizzando un materiale per dare lo spessore appositamente realizzato sulla base del disegno da creare.

TRAPUNTATURA A INIEZIONE (INJECTION QUILTING)

La costruzione di un trapuntato termosaldato permette di unire tra loro, per mezzo di punti o linee di contatto opportunamente progettate, strutture tessili e materiali di diversa tipologia, inglobando materiali di supporto o imbottitura. I tessuti non vengono forati garantendo un perfetto isolamento tra interno ed esterno.







TERMOFORMATURA (THERMOSHAPING)

La termoformatura è una tecnica di lavorazione a caldo di tessuti termoformabili, che vengono modellati grazie a particolari condizioni di temperatura e sottovuoto. In questo modo i tessuti aderiscono allo stampo assumendo la forma desiderata e che viene impressa senza necessità di aggiungere ulteriori materiali o collanti.

ALTA FREQUENZA (HIGH FREQUENCY)

Questa tecnica permette l'unione di tessuti attraverso energia ad alta frequenza, sotto forma di campo elettromagnetico, e pressione. L'energia elettrica fa sì che le molecole all'interno del tessuto inizino a muoversi generando calore e, conseguentemente, la fusione tra tessuti. Non è applicato alcun calore dall'esterno ma è generato all'interno del materiale stesso.

RICAMO (EMBROIDERY)

TRADIZIONALE - Il ricamo era, e continua ad essere, una tecnica utilizzata nel settore della moda per la capacità di impreziosire, di personalizzare e di valorizzare l'artigianalità di un capo, seppur ottenuto con tecniche moderne.

DIGITALE

È stata introdotta una tecnologia innovativa per il ricamo che consente, su richiesta, la colorazione di alta qualità del filo in base all'input derivante dall'impianto grafico precedentemente progettato. Questa tecnica permette di creare ricami, partendo da un'unica bobina di filo di poliestere riciclato, evitando materiali in stock di diverse colorazioni.

AGUGLIATURA (NEEDLE PUNCHING)

L'agugliatura è un particolare metodo di ricamo che consiste nell'unione di diversi materiali senza fili o cuciture. Vengono utilizzati speciali aghi ad uncino, che durante la lavorazione del ricamo, trasportano maglie e tessuti gli uni sugli altri, intrecciandoli e mixandoli, creando in tal modo effetti molto particolari. Si evitano così l'acquisto e l'accumulo di materiali come bobine di filati.

LAMINAZIONE (LAMINATION)

La laminatura è una tecnica di finissaggio ottenuta accoppiando in termosaldatura un tessuto con una lamina, allo scopo di migliorarne l'aspetto, la mano, le proprietà e di conseguenza le possibili applicazioni. Questa tecnica permette di migliorare tessuti di scarto e riutilizzare materiali a rimanenza.

STAMPA (PRINTING)

DIGITALE - Le innovative tecnologie di stampa digitale attualmente impiegate nelle produzioni utilizzano inchiostri a base d'acqua e permettono di realizzare una produzione on-demand evitando sovrapproduzione e riducendo il consumo idrico del 96%, di energia del 95% e di emissioni del 17%.

SERIGRAFIA - La serigrafia è una tecnica di stampa in cui viene trasferito l'inchiostro con una spatola su una superficie, evitando le aree rese impermeabili da uno stencil bloccante.

STAMPA 3D (3D PRINTING)

La stampa 3D si basa sulla sovrapposizione di strati. Viene infatti denominata produzione additiva proprio per la "non sottrazione" di materiale come nelle tecniche tradizionali. I benefici di questa tecnologia si quantificano in una riduzione dei trasporti e degli scarti, attraverso una prototipazione digitale e dematerializzata che evita quindi l'utilizzo di materie prime in capi di abbigliamento non destinati al consumo.

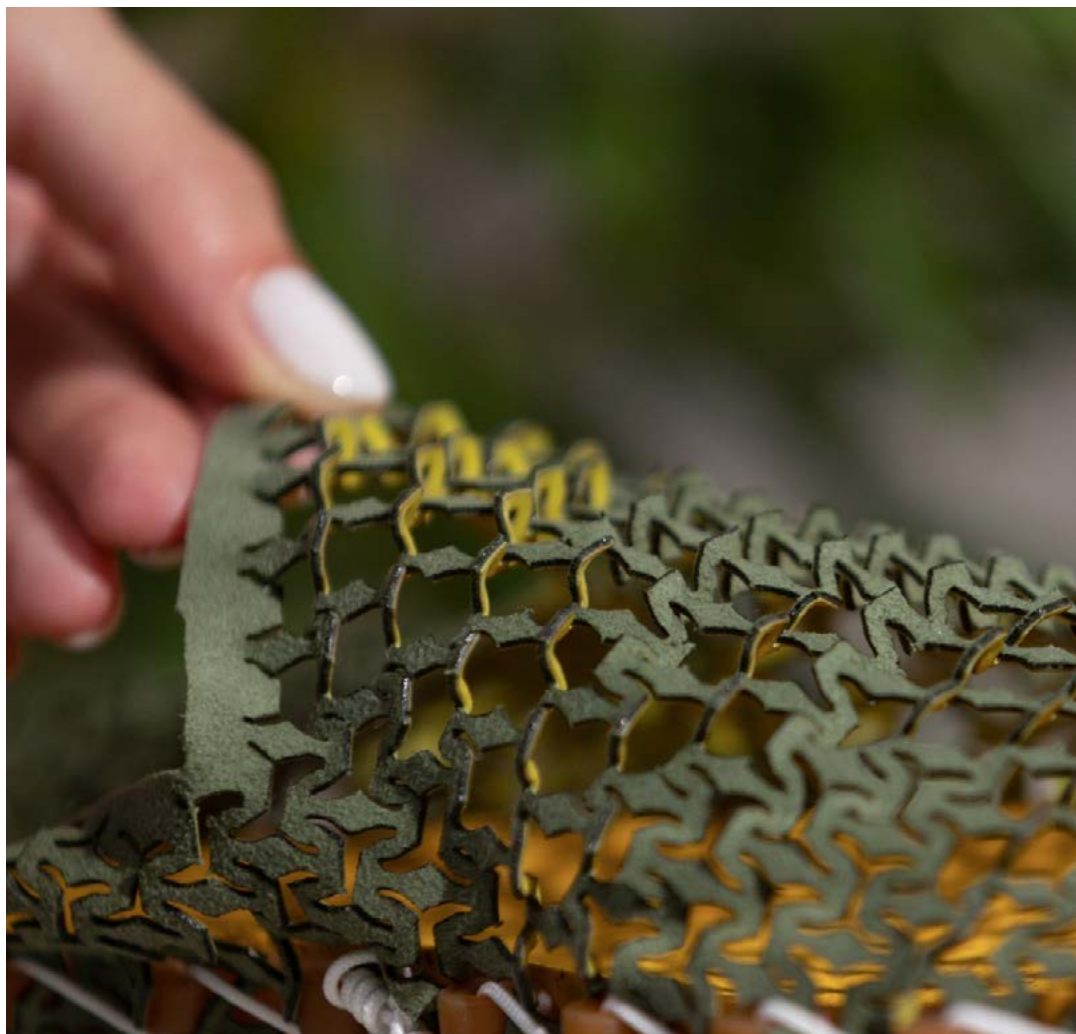
SHAPEMODE

Shapemode è un *competence center* specializzato in *Digital Fabrication*, *Additive Manufacturing* e *DfAM* (*design for additive*). Si tratta di un ecosistema digitale in cui convivono diverse realtà che operano nel mondo dell'Industria 4.0 unite da anni di esperienza sul campo. Attraverso i suoi servizi, ShapeMode guida e accompagna le aziende nel mondo della *Digital Fabrication* offrendo soluzioni e formazione su misura in base alle esigenze del cliente.

IL POLO DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO

D-HOUSE

Spinti dal desiderio di creare e valorizzare sinergie con partner internazionali integrandole in attività di R&D, nasce nel 2020 D-house Laboratorio Urbano, nel cuore di Milano. L'Hub è il luogo in cui nuove tecnologie e materiali vengono sperimentati, nell'ottica della responsabilità e dello sviluppo di soluzioni e prodotti circolari. D-house unisce tradizione e modernità, artigianato ed innovazione grazie ad un team verticale di ricerca e sviluppo. All'interno del Laboratorio si organizzano eventi, tavole rotonde e workshop per promuovere nuovi scenari sostenibili. In D-House *Academys* formano i professionisti del futuro nella prototipazione e nell'utilizzo pratico delle nuove tecnologie. È un luogo di incontro, contaminazione e creatività per designer, aziende e studenti.



Per abbracciare appieno l'incertezza di questo mercato in continua evoluzione, l'azienda ha sviluppato un piano ambizioso e mirato, basato su cinque valori fondamentali, rappresentati dalle 5 "E". Questi principi guida permeano ogni aspetto delle nostre attività e ci guidano nel perseguire l'eccellenza, affrontare le sfide ambientali ed economiche e fornire un servizio di qualità ai nostri clienti.

E-QUALITY: La nostra priorità è garantire la massima qualità in tutto ciò che facciamo. Ci impegniamo a offrire prodotti e servizi che soddisfino le aspettative dei nostri clienti e superino le loro aspettative. La qualità è il nostro biglietto da visita, e siamo convinti che sia il fondamento per costruire rapporti duraturi con i nostri clienti.

ECOLOGY-ESG: La sostenibilità è al centro delle nostre attività. Ci impegniamo a proteggere l'ambiente e a ridurre al minimo l'impatto delle nostre operazioni sull'ecosistema. Adottiamo pratiche eco-friendly e aderiamo ai

principi di Environmental, Social, and Governance (ESG) per assicurarci di essere un'azienda socialmente responsabile e orientata al bene comune.

EFFICIENCY: Riconosciamo l'importanza di essere efficienti e agili nelle nostre operazioni. Cerchiamo continuamente di migliorare i nostri processi, ridurre gli sprechi e ottimizzare l'utilizzo delle risorse. Questo ci permette di reagire in modo rapido ed efficace alle sfide del mercato e alle esigenze dei nostri clienti.

EXCELLENCE & TECHNOLOGY: Per rimanere competitivi in un mondo in costante cambiamento, miriamo all'eccellenza e all'innovazione tecnologica. Investiamo nella ricerca e nello sviluppo per offrire soluzioni innovative e all'avanguardia. Siamo consapevoli che l'adozione di nuove tecnologie ci consente di migliorare la nostra efficienza operativa e di soddisfare le esigenze in continua evoluzione dei nostri clienti.



E-QUALITY

perseguire la qualità assoluta dei capi, ma anche essere un'azienda egualitaria



ECOLOGY-ESG

continuare il percorso verso l'economia circolare



EFFICIENCY

lavorare sulla produttività ed efficienza nei processi



EXCELLENCE & TECHNOLOGY

eccellenza nell'industrializzazione dei prodotti e dei sistemi di gestione aziendali



EASINESS

semplicità, flessibilità mentale e creatività

Il piano nasce dall'analisi di un mercato profondamente cambiato nell'ultimo anno e dalla necessità di gestire sempre di più un concetto che ci è diventato improvvisamente familiare: l'incertezza. Per farlo, l'azienda ha definito 5 valori fondamentali da perseguire in tutte le nostre attività, chiamati appunto le 5 "E":

EASINESS: Crediamo che semplificare la vita dei nostri clienti sia essenziale per costruire una relazione di fiducia. Ci impegniamo a rendere facile e conveniente fare affari con noi. Sia che si tratti di una semplice esperienza di acquisto o di un processo di assistenza efficiente, mettiamo sempre il cliente al centro delle nostre decisioni.

Questi cinque valori, le 5 "E", costituiscono il cuore del nostro piano aziendale, guidando le nostre azioni e decisioni strategiche mentre affrontiamo con determinazione l'incertezza del mercato. Con l'impegno verso l'eccellenza, la sostenibilità e l'innovazione, aspiriamo a costruire un futuro prospero e sostenibile per l'azienda e per tutti i nostri stakeholder.

Il bilancio di esercizio al 31/12/2022, del Gruppo Pattern, ha registrato un'una performance a doppia cifra dei ricavi (+57%) grazie ad una significativa crescita organica e alle numerose acquisizioni concluse*.

- Ricavi: € 109,2 milioni (€ 69,5 milioni) + 57,1%
- EBITDA: € 11,1 milioni (€ 7,7 milioni) + 44,6%;
- Utile esercizio: € 4,1 milioni (3,7 milioni) + 10,6%

Produzione	94.438.464
Progettazione	10.787.749
Altri ricavi	3.985.587
Totale ricavi delle vendite	109.211.799

La buona salute finanziaria e la performance economica rappresentano la base per sostenere concretamente l'implementazione delle buone pratiche che compongono una gestione conforme ai requisiti ESG.

In altre parole, la solidità della sostenibilità economica è il primo principio che consente a Pattern Group di raccogliere, con fiducia e proattività, le sfide ambientali e sociali di questo settore in profonda trasformazione.

Grazie alla stabilità economica dell'organizzazione, infatti, la Governance ESG dispone delle risorse economiche necessarie alla creazione di strategie volte al raggiungimento degli obiettivi di responsabilità sociale d'impresa:

- Centralizzazione della Governance
- Protezione della mission ambientale
- Monitoraggio e miglioramento della filiera
- Coinvolgimento degli stakeholders
- Valorizzazione delle persone (formazione e wellbeing)
- Politiche di Diversity & Inclusion
- Neutralità Carbonica
- Sistema di gestione integrato: qualità, ambiente, salute e sicurezza
- Processi produttivi responsabili
- Economia Circolare

* La relazione finanziaria consolidata al 31/12/2022 è a disposizione sul sito www.patterngroup.it

CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto è un'espressione numerica che rappresenta la capacità di un'azienda di produrre ricchezza per poi distribuirla ai vari stakeholder.

Si calcola dalla differenza fra la ricchezza prodotta e i costi sostenuti per la sua distribuzione ai vari stakeholder ed è, quindi, il punto di contatto fra il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Sociale. Il Prospetto di determinazione e distribuzione del valore aggiunto evidenzia prima il totale valore economico generato dalla gestione ordinaria dell'azienda e poi la ripartizione in

termini di Valore Economico distribuito e trattenuto. La quota parte di valore economico distribuito è ripartita tra i principali portatori di interesse: fornitori, dipendenti, azionisti, pubblica amministrazione, banche, comunità e ambiente.

Dall'esame del bilancio consolidato e di esercizio si evince un incremento rispetto all'anno precedente: il fatturato passa da 69,5 mln di euro a un importo di 109,2 mln di euro, con un aumento del 57,1% rispetto al 2021.

Tabella 1 Capacità di creare valore aggiunto (consolidato)

	dicembre 2019		dicembre 2020		dicembre 2021		dicembre 2022	
Ricavi della produzione tipica	55.203.409	99,3%	52.740.520	100,3%	72.001.371	103,6%	108.626.802	99,5%
Costi esterni della produzione	-21.784.790	-39,2%	-21.318.573	-40,5%	-28.288.862	-40,7%	-38.787.864	-35,5%
Valore aggiunto caratteristico	33.418.619	60,1%	31.421.947	59,8%	43.712.509	62,9%	69.838.938	63,9%
Valore aggiunto globale (al lordo dei faconisti)	33.369.784	60,0%	31.862.230	60,6%	43.914.487	63,2%	70.563.321	64,6%

Il prospetto che segue è relativo alla distribuzione del valore aggiunto ed evidenzia le modalità di ripartizione della ricchezza, creata dai diversi gruppi di stakeholder che, con la loro attività e la loro interazione con Pattern, hanno contribuito generarla.

Tabella 2 Andamento del valore aggiunto globale (consolidato)

	dicembre 2019		dicembre 2020		dicembre 2021		dicembre 2022	
Remunerazione del personale	-9.144.352	-16,4%	-12.311.104	-23,4%	-15.044.677	-21,6%	-25.244.779	-23,1%
Remunerazione dei façonisti	-18.150.738	-32,6%	-14.719.851	-28,0%	-21.038.724	-30,3%	-34.532.678	-31,6%
P.A.	-1.613.638	-2,9%	222.109	0,4%	-1.363.250	-2,0%	-1.736.295	-1,6%
Sistema bancario	-54.579	-0,1%	-113.762	-0,2%	-125.014	-0,2%	-283.915	-0,3%
Azienda	-453.687	-0,8%	-1.819.224	-3,5%	-2.423.902	-3,5%	-4.236.271	-3,9%
Soci	-3.792.621	-6,8%	-2.996.144	-5,7%	-3.673.556	-5,3%	-4.063.633	-3,7%
Sostenibilità	-160.169	-0,3%	-124.254	-0,2%	-245.365	-0,4%	-465.750	-0,4%
Valore aggiunto globale	-33.369.784	-60,0%	-31.862.230	-60,6%	-43.914.487	-63,2%	-70.563.321	-64,6%

Il primo fattore che concorre alla creazione del valore aggiunto di Pattern Group è rappresentato dalle aziende, e dal loro personale, a cui viene subappaltata la capacità produttiva di Pattern Group e, di conseguenza, il 31,6% circa del valore aggiunto creato viene destinato ad un selezionato gruppo di façonisti e sub – appaltatori di fasi di lavorazione, monitorati e gestiti secondo i principi di compliance sociale e qualitativa definiti dagli elevati standard di Gruppo.

Secondariamente, il successo di Pattern e delle aziende che fanno parte del Gruppo è sicuramente da attribuire all'impegno quotidiano delle persone

che ogni giorno si adoperano per rendere possibile la sua crescita ed è per questo, infatti, che il 23,1% circa del valore aggiunto creato è destinato a remunerare il loro lavoro. Per via della specificità delle attività svolte e del settore in cui opera Pattern, i collaboratori rappresentano uno degli indicatori chiave sui quali si fonda il successo dell'azienda.

Nel 2022 la distribuzione di valore a soci e azionisti ammonta a circa 4 mln di euro e rappresenta il 3,7% della ridistribuzione, questo include anche la quota parte di utile dell'esercizio destinato a riserve.

Il valore aggiunto destinato ai costi attribuibili a progetti di responsabilità sociale di azienda e sostenibilità crescerà ancora nel 2023, poiché, a seguito delle acquisizioni, e del conseguente aumento di fatturato, aumentano anche il perimetro di misurazione e gli interventi volti al raggiungimento degli standard di sostenibilità Pattern.

Il calcolo finale del valore aggiunto dedicato alla sostenibilità prende pertanto in considerazione le seguenti voci di costo:

- Audit sociali e ambientali
- Investimenti sul piano di miglioramento dei sub-appaltatori
- Analisi di laboratorio per la verifica della conformità chimica a MRSL e PRSL
- Certificazioni sociali, ambientali, anticorruzione, di sistema e di prodotto
- Gestione circolare dei rifiuti
- Gestione sicura dei rifiuti speciali e/o pericolosi
- Consulenze dedicate alla misurazione/riduzione delle emissioni di CO₂e
- Adesione ed investimenti in progetti di accelerazione sui temi climatici, ambientali e sociali
- Impianti di efficientamento energetico
- Sostituzione efficiente del parco auto aziendale
- Analisi delle emissioni
- Delta di maggiorazione del costo di acquisto dell'energia proveniente da fonti rinnovabili vs costo da fonti fossili
- Team dedicato al 100% ai temi di sviluppo sostenibile
- Investimenti nella Smart Mobility dei dipendenti
- Tecnologia dedicata ai progetti di sostenibilità

Nella ridistribuzione del valore aggiunto del 2022 e dai costi legati ai temi di responsabilità sociale di impresa e conformità ambientale, possiamo evincere che lo 0,4% dei ricavi totali sono stati destinati all'integrazione dei principi di sostenibilità nel modello di *business* delle aziende del Gruppo Pattern. Questo dato è particolarmente significativo analizzando l'importo assoluto, poiché si evidenzia quasi un raddoppio del budget, che passa da una spesa di quasi 250 mila euro nel 2021, a più di 460 mila euro nel 2022. Questo importo ha abbattuto di fatto l'effetto di diluizione della percentuale di spesa che sarebbe stato plausibile dato il forte incremento del fatturato generale dovuto alle acquisizioni.



STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Il Gruppo Pattern considera di fondamentale importanza il coinvolgimento degli stakeholder e si impegna ad instaurare un dialogo attivo con tutti loro, perché crede che uno scambio continuo di informazioni possa influenzare e fornire spunti per la crescita aziendale. La comunicazione con gli stakeholder riconosce la responsabilità che il Gruppo ha nei confronti del contesto sociale in cui opera. Nel Gruppo Pattern sono presenti diverse tipologie di stakeholder, ciascuno dei quali presenta interessi differenti nei confronti del Gruppo (indicati nella tabella sotto).

Per accogliere tutte le richieste e le aspettative dei vari interlocutori, Pattern si avvale di diversi strumenti, costantemente in fase di ampliamento, come *survey* e *workshop*. Sarà di particolare importanza per i prossimi anni, creare una vera community, grazie alla quale creare un valore condiviso di lungo periodo.

Il coinvolgimento dei principali stakeholder ha contribuito all'individuazione e valutazione dei temi materiali.

Nella tabella si riportano:

- Le principali categorie di stakeholder;
- Gli strumenti di ascolto, dialogo e coinvolgimento del 2022;
- Gli interessi nei confronti del Gruppo Pattern.

MAPPING DEI FORNITORI DEL GRUPPO PATTERN

Stakeholder di Pattern	Strumenti di ascolto e coinvolgimento	Interessi degli stakeholder nei confronti di Pattern
Investitori e banche	Assemblea degli Azionisti Sito web ed e-mail dedicate "Eventi dedicati azionisti" Incontri con azionisti Survey per l'identificazione dei temi materiali	Crescita valore azionario del Gruppo Pattern Trasparenza su obiettivi, strategie di lungo periodo e andamento aziendale
Dipendenti Pattern 	Survey sul clima aziendale Survey sulla mobilità sostenibile Cassetta delle segnalazioni SA8000 Bacheca Survey per l'identificazione dei temi materiali	Opportunità di crescita professionale Implementazione delle politiche di Welfare aziendale Trasparenza e coinvolgimento sull'andamento dell'azienda Opportunità di formazione continua
Clienti 	Meeting di confronto periodici Survey per l'identificazione dei temi materiali Portale Team dedicati alla gestione dei fabbisogni del brand Webinar e tavole rotonde Analisi delle performance aziendali Audit	Tutela della brand reputation Affidabilità e sicurezza dei prodotti Garanzia di qualità Trasparenza lungo la catena di fornitura Sostegno nello sviluppo di prodotti innovativi Riduzione degli impatti sull'ambiente e sulla società Rispetto dei tempi di consegna
Istituzioni 	Confronto con enti istituzionali Survey per l'identificazione dei temi materiali	Rispetto delle normative vigenti Garantire tutela dell'ambiente e della società Promozione di uno sviluppo sostenibile Controllo della filiera per gestire i rischi ambientali e sociali
Fornitori e i loro dipendenti 	Relazioni quotidiane della funzione acquisti Survey per l'identificazione dei temi materiali Meeting di confronto periodici Audit	Rispetto delle condizioni contrattuali Mantenere una continuità del rapporto lavorativo
Subfornitori e i loro dipendenti 	Audit di controllo Relazioni quotidiane della funzione produzione Incontri periodici, date le vicinanze con i nostri subfornitori Survey per l'identificazione dei temi materiali	Rispetto delle condizioni contrattuali Mantenere una continuità del rapporto lavorativo
Generazioni future 	Partnership con le Università Programmi di recruiting finalizzati all'assunzione Coinvolgimento di scuole professionalizzanti Social Network	Opportunità di carriera Formazione in azienda Mitigare gli impatti sull'ambiente e sulla società Promozione di uno sviluppo sostenibile Attività per promuovere l'artigianalità del lavoro

ANALISI DI MATERIALITÀ

Il Gruppo Pattern ha elaborato un processo di analisi di materialità, in conformità ai requisiti del D.Lgs. 254/16 e degli standard di rendicontazione GRI 3: Temi materiali 2021, finalizzato ad una comprensione maggiore delle tematiche riguardante gli aspetti ambientali e sociali.

A partire dal 2022, il Gruppo Pattern anticipa le nuove richieste della Direttiva Europea 2022/2464 introducendo nel processo di valutazione dei temi materiali una duplice prospettiva: Inside-out che definisce l'impatto dell'impresa sulle questioni ambientali e outside-in che definisce il modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono su risultati, situazioni e andamento delle imprese.

La fase di identificazione dei temi materiali è molto importante per il Gruppo Pattern e per i suoi stakeholder e in assenza di Standard di Settore prevede l'individuazione degli impatti attuali e potenziali, positivi e negativi sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani, nell'ambito delle attività e dei suoi rapporti di business.

Per poter definire gli impatti del Gruppo Pattern, in primo luogo si è proceduto a un'analisi del contesto in cui opera l'intero Gruppo, considerando i bilanci di sostenibilità delle aziende affini appartenenti al settore tessile, tenendo conto inoltre di diverse fonti informative:

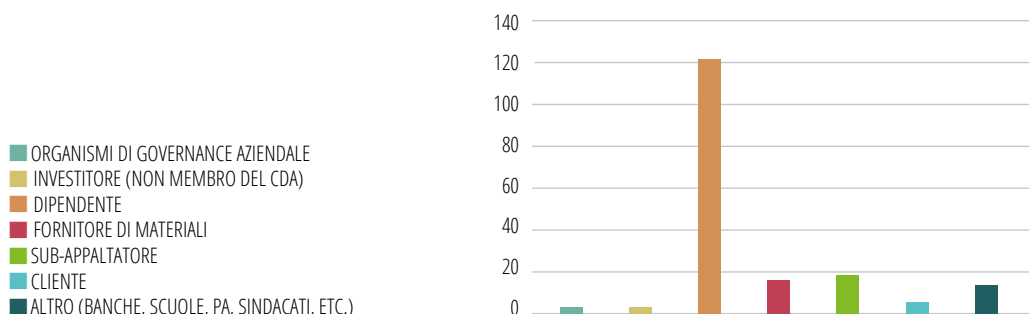
Documenti aziendali, la Relazione Finanziaria annuale e il Risk Assessment di Gruppo, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la Norma SA8000 per la parte sociale, la certificazione ISO 14001 per gli aspetti ambientali delle aziende certificate, Codice Etico di Gruppo;

Standard e iniziative internazionali, tra cui gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, il Global Compact, gli Standard GRI, Science Based Target Initiative (SBTi), Carbon Disclosure Project (CDP), le linee guida portate avanti da ZDHC; la strategia per il tessile promossa dalla Commissione Europea;

Documenti esterni, analisi dei cambiamenti di scenario, Standard dei clienti, l'articolo 81 del Testo Unico per la Sicurezza sul Lavoro, il Testo Unico Ambientale 152/2006.

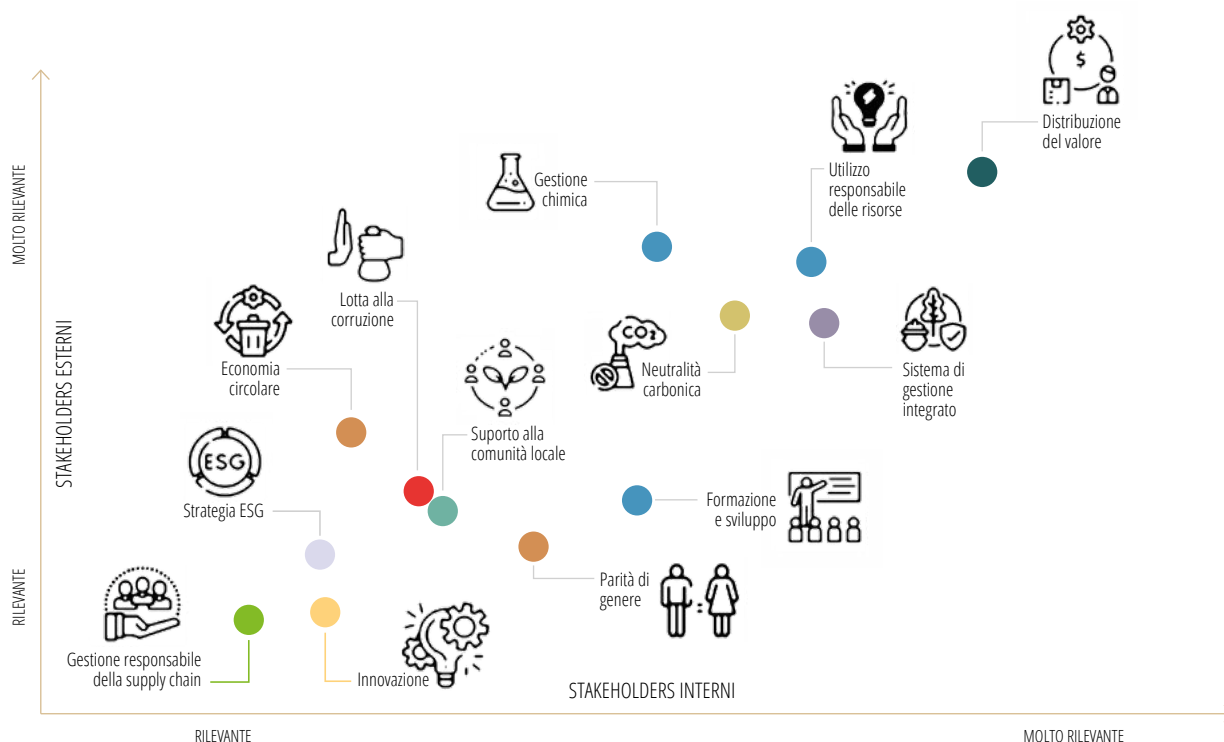
Sulla base delle valutazioni raccolte, è stata definita una soglia di rilevanza sulla base della quale è stata data una priorità a 13 temi materiali.

Per determinare la valutazione della significatività dei diversi temi materiali sono stati coinvolti direttamente tutte le tipologie di stakeholder tramite la compilazione del questionario "Analisi di doppia materialità ESG 2023". Tale questionario ha visto partecipare le stesse categorie di stakeholder dell'esercizio precedente, con il seguente numero di risposte:



Nonostante l'aumento nel tasso di risposte al questionario rispetto alla precedente matrice, la percentuale di risposte risulta ancora piuttosto bassa. Per l'anno in corso il Gruppo Pattern metterà in atto azioni di coinvolgimento

a tutti i portatori d'interesse, quali *survey* e *workshop*, con il fine di aumentare la partecipazione alle iniziative dell'azienda.



MATRICE DI MATERIALITÀ

All'interno della matrice è possibile trovare 13 temi ritenuti materiali dal Gruppo Pattern e dai suoi stakeholder, i quali sono posizionati lungo due assi:

- L'asse delle ascisse riflette la significatività degli stakeholder interni (organismi di governance, dipendenti);
- L'asse delle ordinate riflette la significatività degli stakeholder esterni (investitori, fornitori di materie prime, subappaltatori, clienti, banche, scuole, PA, sindacati).

La strategia ESG del Gruppo Pattern non può prescindere dagli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, per questo motivo a ciascun tema materiale viene affiancato il rispettivo SDG (*Sustainable Development Goal*).

Al fine di garantire una maggiore comprensione dei temi, se ne riporta di seguito una descrizione:



DISTRIBUZIONE DEL VALORE

- Destinare adeguate risorse umane ed economiche nella lotta al cambiamento climatico, nel monitoraggio della conformità sociale e nello sviluppo di progetti innovativi per la ricerca di soluzioni in grado di rendere il processo produttivo più efficace ed efficiente.



UTILIZZO EFFICIENTE DELLE RISORSE

- Garantire un utilizzo responsabile delle risorse (idriche, energetiche e materiali) nelle aziende del Gruppo e lungo la catena di fornitura;
- Ricercare la costante riduzione dei consumi energetici diretti e indiretti, ponendo in essere investimenti per l'adozione delle migliori tecnologie disponibili, in termini di efficienza energetica e promuovendo il puntuale monitoraggio delle quantità di energia consumata.
- Efficientamento dei consumi idrici attraverso lo sviluppo di soluzioni per il riutilizzo delle acque nei cicli di lavorazione.
- Implementare l'industria 4.0 al fine di favorire l'efficientamento dei processi produttivi e ottimizzare l'utilizzo delle risorse.



SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATA

- Condivisione e implementazione di un sistema di gestione integrato (qualità, sicurezza e ambiente) e univoco in tutte le aziende del Gruppo per rendere più efficienti ed efficaci i processi.



RISCHIO CHIMICO

- Eliminare le sostanze chimiche pericolose dalle materie prime, dai prodotti finiti e dai processi produttivi al fine di proteggere i consumatori finali, lavoratori e ambiente.
- Miglioramento continuo delle performance del sistema di gestione chimico attraverso l'adesione al Roadmap to Zero Programme di ZDHC.



NEUTRALITÀ CARBONICA

- Implementare strategie di riduzione delle emissioni di gas climalteranti per raggiungere il traguardo della neutralità carbonica.
- Approvvigionamento o autoproduzione di energia rinnovabile.
- Efficientare i processi per ridurre i trasporti.
- Rendere circolari gli scarti industriali.
- Coinvolgere e supportare la filiera negli obiettivi di decarbonizzazione



FORMAZIONE E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

- Sviluppo delle competenze e valorizzazione del capitale umano e intellettuale.
- Realizzare corsi formativi educativi ed inclusivi a tutti i dipendenti.
- Avviare progetti formativi con la creazione di specifiche Academy volti all'inserimento in azienda di nuove figure.
- Coinvolgere le realtà universitarie attraverso progetti di ricerca mirati allo sviluppo delle competenze professionali.



ECONOMIA CIRCOLARE E TRACCIABILITÀ

- Sviluppare progetti innovativi volti a tracciare e rendere circolari gli scarti industriali garantendo la corretta gestione dei rifiuti in conformità delle Direttive Europee.
- Favorire l'approccio integrato tra aziende tradizionalmente separate per favorire il riutilizzo di materie prime seconde e valorizzare i sottoprodotti.
- Identificare uno strumento che faciliti il calcolo LCA dei prodotti, in previsione dell'obbligo di emettere il passaporto digitale dei prodotti.



PARITÀ DI GENERE

- Creazione di strumenti per misurare e rendicontare in maniera trasparente, i dati disaggregati per sesso in linea con la nuova direttiva europea (CSRD).
- Definire e implementare politiche e procedure aziendali per il reclutamento, la retribuzione e lo sviluppo professionale, promuovendo l'empowerment delle donne.
- Fissare obiettivi e target per la parità di genere a tutti i livelli e definire un piano di azione per il raggiungimento degli stessi.



SUPPORTO ALLA COMUNITÀ LOCALE

- Instaurare relazioni con le comunità locali attraverso la partecipazione attiva e il sostegno nella creazione di un'offerta inclusiva e di qualità.

LOTTA ALLA CORRUZIONE



- Garantire un sistema di controllo contro la corruzione conformemente al D.Lgs 231 e monitorarne l'applicazione all'interno del Gruppo.



STRATEGIA ESG

- Individuare gli standard di riferimento internazionale più affidabile nella misurazione delle performance ESG per il monitoraggio della strategia di sostenibilità di Gruppo.



INNOVAZIONE DIGITALE E SVILUPPO 3D

- Abbattere le emissioni relative allo spostamento fisico dei prototipi, ridurre l'utilizzo di materie prime e la produzione di scarti incentivando lo sviluppo del prodotto utilizzando la tecnologia 3D.



GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

- Applicazione di un chiaro processo di "due diligence" al fine di garantire condizioni di lavoro dignitose e retribuzioni adeguate a tutti gli attori della catena di fornitura in linea con i requisiti dello Standard SA8000.

GLI IMPEGNI DI PATTERN

Una delle principali sfide che si trova ad affrontare un'azienda che decide di implementare una strategia ESG nel proprio modello organizzativo è rappresentato dall'affidabilità della misurazione della propria performance, dall'identificazione dei KPIs più consoni e dal fissare obiettivi coerenti con le esigenze della crisi climatica e sociale che tutto il mondo si trova ad affrontare.

Per rispondere all'esigenza di identificare degli obiettivi concreti e di disporre di metodologie su base scientifica, Pattern ha aderito a varie iniziative, volte a fornire delle linee guida autorevoli, affidabili e riconosciute internazionalmente su cui basare la propria strategia.

Negli ultimi anni, il mondo della moda ha visto crescere esponenzialmente l'attenzione verso la creazione di modelli di business più sostenibili ed è aumentata la necessità dei Brand di affidarsi a partners in grado di tutelare

i valori di conformità sociale e ambientale che via via sono diventati sempre più centrali per i consumatori.

A seguito di queste forti sollecitazioni, la Commissione Europea ha adottato una serie di proposte per trasformare le politiche dell'UE in materia di clima, energia, trasporti e fiscalità in modo da ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Analogamente, si rivolge alla produzione e al consumo di prodotti tessili, nel riconoscimento dell'importanza del settore, e nell'attuazione degli impegni, prevede una serie di azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi fissati.

La visione 2030 della Commissione per i prodotti tessili prevede infatti che tutti i prodotti tessili immessi sul mercato dell'UE siano durevoli, riparabili e riciclabili, realizzati il più possibile con fibre riciclate, privi di sostanze pericolose e prodotti nel rispetto dei diritti sociali e dell'ambiente.

L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU.

L'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – *Sustainable Development Goals*, SDGs – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030. I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad

affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura. Gli SDGs si rivolgono dunque alle aziende di tutto il mondo affinché esse promuovano lo sviluppo sostenibile attraverso i loro investimenti, le soluzioni sviluppate e le pratiche aziendali adottate. Gli obiettivi globali spingeranno a loro volta le aziende a ridurre il loro impatto negativo e a massimizzare il proprio contributo positivo all'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.



UNITED NATIONS GLOBAL COMPACT

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: una roadmap che si articola in 17 obiettivi – i *Sustainable Development Goals (SDGs)* – e 169 sotto-obiettivi (target).

Nel settembre 2021, Pattern ha aderito in qualità di *Participant* al progetto UN Global Compact, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo, e ha siglato l'impegno a contribuire a una nuova fase della globalizzazione caratterizzata da sostenibilità, cooperazione internazionale e partnership in una prospettiva multi-stakeholder.

In quest'ottica, l'adesione all'UN Global Compact delle Nazioni Unite offre una serie di opportunità di formazione volte da un lato all'implementazione e alla descrizione delle policy e delle pratiche ambientali, sociali e di governance e dall'altro alla condivisione di pratiche eccellenti per sviluppare strategie e soluzioni concrete per affrontare sfide comuni mettendo a disposizione strumenti e risorse di management focalizzati sulle diverse problematiche ambientali, sociali e di governance compatibili con gli obiettivi di sviluppo identificati dalle Nazioni Unite.



CLIMATE AMBITION ACCELERATOR

Nel 2022, Pattern, assieme ad altre 41 aziende italiane aderenti al *Global Compact* delle Nazioni Unite, ha preso parte al *Climate Ambition Accelerator Program*.

Il programma, al suo primo anno di realizzazione per il Network italiano, è stato sviluppato dal *Global Compact* delle Nazioni Unite con l'intento di fornire alle aziende aderenti le conoscenze e le competenze di cui hanno bisogno per delineare ed implementare percorsi di decarbonizzazione solidi, allineati con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Tale percorso, strutturato in 3 moduli formativi, realizzati secondo diverse metodologie di apprendimento e confronto (sessioni on demand, incontri

live con esperti internazionali, workshop e peer learning), ha permesso a Pattern di approfondire la metodologia e gli approcci legati al calcolo delle emissioni di gas serra di scope 1,2 e 3, alla definizione di *Science-Based targets* (SBT) e all'applicazione di diverse strategie di riduzione per raggiungere gli obiettivi climatici, anche attraverso lo studio e l'esecuzione di esercitazioni pratiche su particolari Business Case.

La partecipazione attiva al *Climate Ambition Accelerator* da parte di aziende italiane di ogni settore e dimensione dimostra la volontà e l'impegno delle imprese italiane per un'economia Net-Zero, oramai una priorità nelle agende europee ed internazionali.

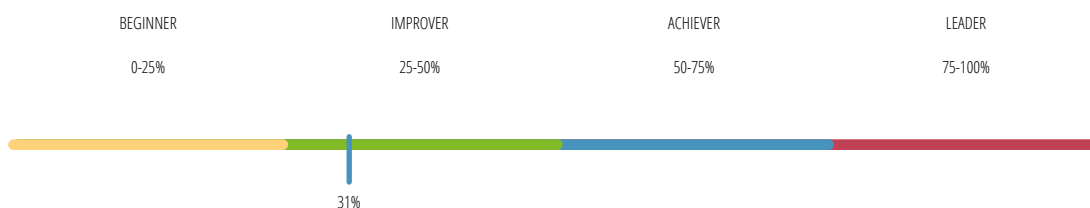
TARGET GENDER EQUALITY ACCELERATOR

Con la sottoscrizione del "*CEO Statement of Support for the Women's Empowerment Principles*", Pattern SpA aderisce al percorso *Accelerator Target Equality* (TGE) e, in particolare, all'iniziativa congiunta dei *Women's Empowerment Principles* (WEPs), promossa da UN Global Compact Network Italia e UN Women con l'obiettivo di promuovere e contribuire al raggiungimento dell'SDG 5 – Gender Equality.

La firma dei WEPs ha rappresentato una prima tappa fondamentale nel percorso di attuazione e promozione della parità di genere, seguita successivamente dalla compilazione del "*Women's Empowerment Principles Gender Gap Analysis Tool*" - strumento di valutazione mediante il quale Pattern ha potuto misurare e valutare le proprie prestazioni iniziali in

materia di uguaglianza di genere al fine di identificare efficacemente le politiche, le prassi e le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di uguaglianza promossi.

Il punteggio ottenuto dalla prima autovalutazione, organizzata secondo un modello di gestione che prevede quattro categorie di analisi – Impegno, Implementazione, Misurazione, Trasparenza – è pari al 31%, in linea con la media nazionale, e dimostra che l'azienda riconosce già l'importanza dell'uguaglianza di genere e sta compiendo passi concreti per introdurre politiche e pratiche volte a misurare, rendicontare e promuovere l'empowerment delle donne.



FASHION INDUSTRY CHARTER FOR CLIMATE ACTION

Da luglio 2019 Pattern ha sottoscritto l'impegno proposto da UNFCCC, il Fashion Industry Charter for Climate Action, contenente l'impegno a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni su base scientifica approvati da SBTi, nelle categorie di Scope 1, 2 e 3 entro 24 mesi, e a impegnarsi a raggiungere emissioni nette zero entro il 2050.

L'impegno, inoltre, prevede di quantificare, monitorare e segnalare pubblicamente le emissioni di gas a effetto serra, su base annuale, tramite CDP e coerentemente con gli standard e le migliori pratiche di misurazione e trasparenza;

In aggiunta richiede di presentare, entro 12 mesi, piani di percorso di riduzione pertinenti per il 2030 e fornire aggiornamenti ogni 3 anni.



United Nations Climate Change
Global Climate Action



**Fashion
for Climate**
Fashion Industry Charter for Climate Action

SCIENCE BASED TARGET INITIATIVE (SBTi)

Gli obiettivi fissati nella lettera di impegno rivolta all'aziende del settore tessile da UNFCCC riprende le ambizioni fissate dalla *Science Based Target Initiative (SBTi)* a cui Pattern ha aderito scegliendo il livello più ambizioso di 1.5°, ovvero di implementare strategie di riduzione che consentano di limitare a 1,5° il massimo di innalzamento della temperatura media globale.

L'iniziativa è una collaborazione tra *Carbon Disclosure Project*, *UN Global Compact*, *World Resources Institute* e *WWF* e nasce con l'intento di fornire alle aziende percorsi ambiziosi, chiaramente definiti e specifici per settore, volti a ridurre le emissioni, garantendo che la Climate Action aziendale sia in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi e stimolando le imprese a supportare la transizione verso un'economia a emissioni zero.

A silhouette of a hiker with a backpack, standing on a rocky ridge and looking through binoculars. The background is a sunset sky with orange and yellow hues. The image is split vertically by a thin white line.**SCIENCE BASED TARGET INITIATIVE (SBTI)**

L'iniziativa, a cui Pattern ha deciso di unirsi ha portato a risultati che superano le aspettative degli impegni presi poiché Pattern SpA ha diminuito del 20% le emissioni di Scope 1 e abbattuto interamente le emissioni di Scope 2.



I *Science-based targets (SBTs)* sono obiettivi scientifici di drastica riduzione delle emissioni di gas serra in linea con il livello di decarbonizzazione richiesto per mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto degli 1.5°C, come descritto nel *Fifth Assessment Report* dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)* e nell'Accordo sul Clima di Parigi.

A partire dal 2020 Pattern ha fissato un obiettivo di riduzione delle emissioni di scope 1 e 2, validato dalla *Science Based Target Initiative*, in virtù del quale si impegna a:

- Ridurre le emissioni assolute di GHG relative agli scope 1 e 2 del 50% entro il 2030, adottando come baseline il 2018
- Misurare e ridurre le sue emissioni di scope 3

L'iniziativa, a cui Pattern ha deciso di unirsi ha portato a **risultati che superano le aspettative degli impegni presi** poiché **Pattern SpA ha diminuito del 20% le emissioni di Scope 1 e abbattuto interamente le emissioni di Scope 2** attraverso l'implementazione di un impianto fotovoltaico, all'approvvigionamento di energia elettrica da fonti 100% rinnovabili certificate e alla costruzione di un impianto geotermico nella sede di Collegno.

Ora, a seguito dell'inclusione nel perimetro di responsabilità di numerose nuove aziende, **dal 2022 è stato fissato un ulteriore nuovo traguardo², esteso anche dalle altre compagini societarie afferenti al Gruppo** e che iniziano quindi il loro **percorso di decarbonizzazione** con i seguenti obiettivi:

EMISSIONI DI GHG NEGLI OBIETTIVI SBTi [NEAR-TERM TARGET]	METODI APPLICATI AGLI OBIETTIVI SBTi	OBIETTIVI SBTi	COPERTURA NEAR-TERM TARGET IN ANNI
Scope 1 e 2 (almeno il 95%)	Scope 1 - Contrazione Assoluta	Riduzione del 42% entro il 2030 dal 2022	5/10 anni dall'anno di sottomissione del target
	Scope 2 - Requisiti di approvvigionamento energia rinnovabile	100% dell'elettricità acquistata da fonti rinnovabili entro il 2027	entro il 2030
Scope 3 (almeno il 67%) - obbligatorio se >40% emissioni di scope 1,2,3	Scope 3 - Contrazione assoluta	Riduzione del 42% entro il 2030 dal 2022	5/10 anni dall'anno di sottomissione del target

2. La Governance di sostenibilità del Gruppo Pattern, alla luce delle recenti considerazioni e studi scientifici sulla compensazione della CO₂ emessa, ottenuta attraverso l'acquisto di Crediti di Carbonio, ha ritenuto di modificare la propria strategia verso la neutralità carbonica, focalizzando gli sforzi operativi ed economici verso la riduzione. Si rimanda alla "Nota sulla compensazione" alla fine del presente documento per ulteriori dettagli.

An aerial photograph of a lush, dense forest. A river or stream winds through the center of the image, surrounded by thick green foliage. The trees are various shades of green, and the water is a dark blue-grey color. The overall scene is a vibrant, natural landscape.

**Dal 2022 è stato
fissato un ulteriore
nuovo traguardo,
esteso anche dalle
altre compagini
societarie afferenti al
Gruppo e che iniziano
quindi il loro percorso
di decarbonizzazione.**

NATIVA: CO₂ALIZIONE ITALIA

Il 15 giugno 2022 Pattern, assieme ad altre 60 aziende italiane, dà vita a *CO₂alizione Italia*, una nuova coalizione di aziende unite dall'impegno comune nei confronti del perseguimento della neutralità climatica. La nascita di questa coalizione è stata promossa da Nativa srl, Società Benefit nonché prima B Corp in Europa, con l'intento di accrescere l'impegno climatico e diffondere l'adozione di pratiche di governance innovative attraverso un numero crescente di aziende in tutto il mondo. Il fine ultimo è quello di fornire una spinta per il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050, obiettivo fissato dall'Unione Europea per combattere il riscaldamento globale e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi sul clima.

Nello specifico, le aziende partecipanti a questa iniziativa si impegnano a trasformare progressivamente il proprio modello di business ed operativo verso un'economia a zero emissioni di gas serra, integrando la finalità di neutralità climatica all'interno dei propri statuti aziendali così che essa diventi un reale scopo aziendale (oltre a quello di generare profitto) protetto nel tempo, anche in caso di cambiamenti nella gestione, passaggi generazionali o di quotazione in borsa.

Entro il primo trimestre 2023, Pattern inserirà nel proprio statuto il seguente impegno:

"L'impresa si impegna ad adottare nel proprio modello di business e operativo pratiche di responsabilità e trasparenza, al fine di garantire un equilibrio tra gli interessi degli azionisti, dei dipendenti e delle generazioni future, attraverso la misurazione e la riduzione dei propri impatti ambientali promuovendo l'efficienza energetica, l'uso di energie rinnovabili e la riduzione dei rifiuti e delle emissioni di CO₂, finalizzati al raggiungimento della neutralità carbonica".

Partecipando a questa iniziativa, Pattern non solo si impegna ad integrare la finalità climatica all'interno del proprio statuto, ma soprattutto a fissare annualmente obiettivi concreti, sviluppare azioni mirate e rendicontare i progressi fatti nel perseguimento della finalità di neutralità climatica.





IL RATING ESG

Il *rating* ESG (Ambientale, Sociale e di Governance) è una valutazione delle performance di un'azienda in termini di sostenibilità ambientale, impatto sociale e prassi di governance. Esso fornisce un'indicazione della capacità dell'azienda di gestire i rischi e le opportunità in queste tre aree chiave.

Il *rating* ESG non sostituisce il *rating* tradizionale ma ne è complementare e il suo scopo è quello di aumentare le informazioni disponibili e quindi migliorare le valutazioni e le scelte.

Sempre più spesso le decisioni di investimento oltre ai parametri "finanziari", tengono conto anche dei fattori "extra-finanziari" ovvero ESG (*Environmental, Social and Governance*), che giocano un ruolo fondamentale nel determinare la sostenibilità di un investimento nel medio-lungo periodo.

È qui che entra in campo il *rating ESG* (o *rating* di sostenibilità) che è un giudizio sintetico che certifica la solidità di un emittente, di un titolo o di un fondo dal punto di vista degli aspetti ambientali, sociali e di governance.

La divulgazione dei dati relativi alla performance ESG costituisce la base di partenza per aumentare la reputazione di un'azienda e attrarre investimenti. Essendo il set di dati più completo al mondo, la condivisione degli stessi permette di alimentare e tracciare i progressi globali verso la costruzione di un'economia realmente sostenibile per le persone e il pianeta.

Oltre a soddisfare le richieste di investitori e clienti, la rendicontazione dei dati ambientali consente di proteggere e migliorare la reputazione di un'azienda, di incrementare il vantaggio competitivo, di scoprire rischi e opportunità e di monitorare e confrontare i progressi compiuti. In un mondo in cui la *disclosure* obbligatoria sta prendendo sempre più piede, la divulgazione dei dati aiuta le aziende a mostrarsi proattive e ad anticipare le normative.

Investitori, consumatori e politici vogliono che le aziende si assumano la responsabilità della loro catena del valore e delle loro decisioni di acquisto. La pandemia globale ha dimostrato che la resilienza delle catene di approvvigionamento e dei modelli aziendali è più che mai essenziale.

Rispondere alle richieste di divulgazione degli stakeholder comporta vantaggi commerciali tangibili:

- Proteggere e migliorare la reputazione dell'azienda - creare fiducia attraverso la trasparenza e rispondere alle crescenti preoccupazioni ambientali del pubblico.
- Aumentare il vantaggio competitivo - ottenere un vantaggio competitivo quando si tratta di performance sul mercato azionario, accesso al capitale e aggiudicazione di gare d'appalto.
- Tracciare e valutare i progressi - confrontare le prestazioni ambientali con quelle dei colleghi del settore, con un punteggio di sostenibilità riconosciuto a livello internazionale e con un feedback rispetto agli obiettivi climatici.
- Scoprire rischi e opportunità - identificare i rischi e le opportunità ambientali emergenti che altrimenti verrebbero trascurati, per informare la strategia basata sui dati.
- Anticipare le normative - in un mondo in cui la **disclosure** esterna è sempre più richiesta, tanto da diventare talvolta obbligatoria, la divulgazione attraverso CDP consente alle aziende di rispettare le norme di rendicontazione in più regioni. L'adesione a CDP permette di essere pienamente allineati con le raccomandazioni del TCFD.

IL RATING SER

Il rating SER (Supplier Engagement rating) fornisce una valutazione dell'efficacia con cui le aziende coinvolgono i propri fornitori sulle questioni climatiche e nasce dalla consapevolezza dell'importanza di coinvolgere la supply chain per raggiungere gli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale. Infatti, poiché la media delle emissioni prodotte a monte di un'organizzazione sono circa 11,4 volte maggiori rispetto a quelle prodotte direttamente, le organizzazioni hanno un potenziale molto maggiore di ridurre le emissioni globali influenzando le loro catene di approvvigionamento.

La valutazione SER si concentra sull'analisi delle azioni svolte e delle performance realizzate in ciascuna delle seguenti aree:

- Governance
- Obiettivi
- Coinvolgimento della catena di fornitura
- Emissioni di scope 3

RATINGS CDP (CARBON DISCLOSURE PROJECT) CLIMATE CHANGE

Il Gruppo Pattern ha scelto lo strumento messo a disposizione da CDP (Carbon Disclosure Project) per misurare la sua performance ed ottenere un *rating* ESG affidabile, internazionalmente riconosciuto e fondato su basi scientifiche secondo i migliori standard disponibili.

CDP è un'organizzazione benefica senza scopo di lucro che gestisce il sistema di divulgazione globale per gli investitori, le aziende, le città, gli Stati e le regioni al fine di gestire il loro impatto ambientale. L'economia mondiale guarda a CDP come al Gold Standard della rendicontazione ambientale, con il più ricco e completo set di dati sull'azione delle aziende e delle città.

Inoltre, traducendo le raccomandazioni e i pilastri della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures) in vere e proprie domande di divulgazione e in un formato annuale standardizzato, CDP fornisce agli investitori e ai divulgatori una piattaforma unica in cui il Framework della TCFD può essere messo in pratica nel mondo reale.

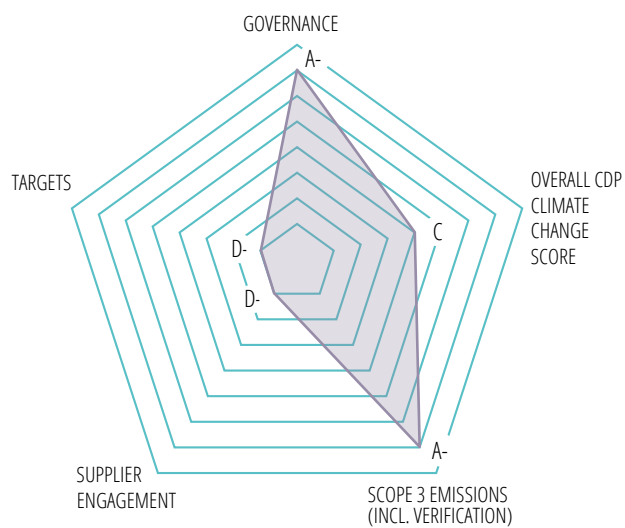
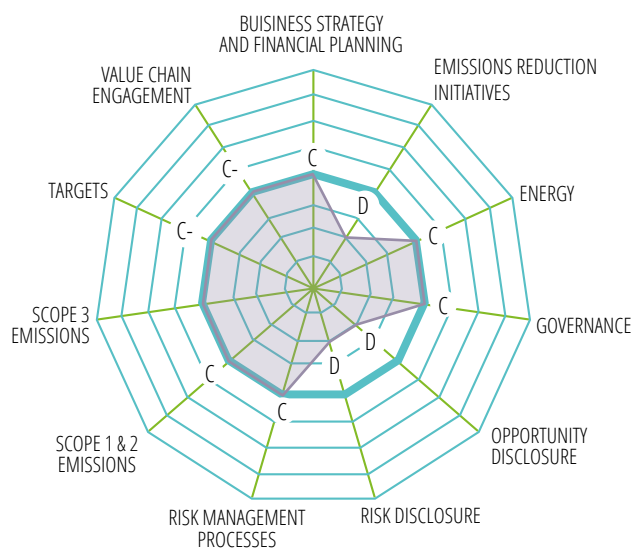
Le aziende che fanno disclosure attraverso CDP lo fanno in linea con le raccomandazioni del TCFD, in un modo comparabile e coerente che è rilevante e accessibile all'economia globale.

Di conseguenza, CDP dispone del più grande *database* ambientale al mondo allineato alla TCFD e i punteggi CDP sono ampiamente utilizzati per guidare le decisioni di investimento e di approvvigionamento verso un'economia a zero emissioni di carbonio, sostenibile e resiliente.



Nel 2022 il Gruppo Pattern ha **ottenuto un rating ESG di livello C e un rating SER di livello D**, dimostrandosi capace di valutare con un certo grado di consapevolezza ed esaustività il modo in cui le questioni ambientali si intersecano con la sua attività e come le sue

operazioni influenzano le persone e gli ecosistemi, ma mette in luce la necessità di fissare degli obiettivi per tutte le aziende acquisite dal Gruppo, di sviluppare una strategia di riduzione delle emissioni e di rafforzare il coinvolgimento e il supporto nei confronti dei partner della propria catena di fornitura, affinché anch'essi siano in grado non solo di settare obiettivi di riduzione delle emissioni basati sulla scienza (SBT), ma anche di implementare iniziative in linea con tali obiettivi.



IMPRONTA CARBONICA

Nel 2022 il Gruppo Pattern ha realizzato una *Carbon Footprint* di Organizzazione (CFO) per tutte le aziende del Gruppo, ovvero è stata in grado di definire la sua impronta di carbonio complessiva, esprimendo le emissioni di gas serra direttamente e indirettamente associate alle attività dell'Organizzazione. Pattern ha deciso di procedere con la rendicontazione delle emissioni di gas serra legate a tutte le proprie attività per poter determinare quali siano le sorgenti a maggior impatto ed individuare possibili azioni per la loro mitigazione e riduzione.

L'anidride carbonica è tra i gas serra di maggior rilievo generati dai fenomeni di ossidazione combustiva di fonti fossili. L'emissione cumulativa dei gas serra viene espressa dunque in termini di tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e), cioè il valore cumulativo della "capacità climalterante" di tutti i gas serra ponderato rispetto a quella della CO₂, posto convenzionalmente uguale ad 1.

L'analisi delle emissioni di gas serra e la loro rendicontazione all'interno di questo report sono stati eseguiti riferendosi al GHG *Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard*.

PROTOCOLLO GHG

Il GHG *Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard* è lo standard internazionale che fornisce le indicazioni tecniche per valutare le emissioni di gas serra di una Organizzazione secondo i principi di rilevanza, completezza, consistenza, trasparenza e accuratezza.

Il Protocollo GHG ripartisce le emissioni di gas serra in 3 Scope, di seguito descritti:

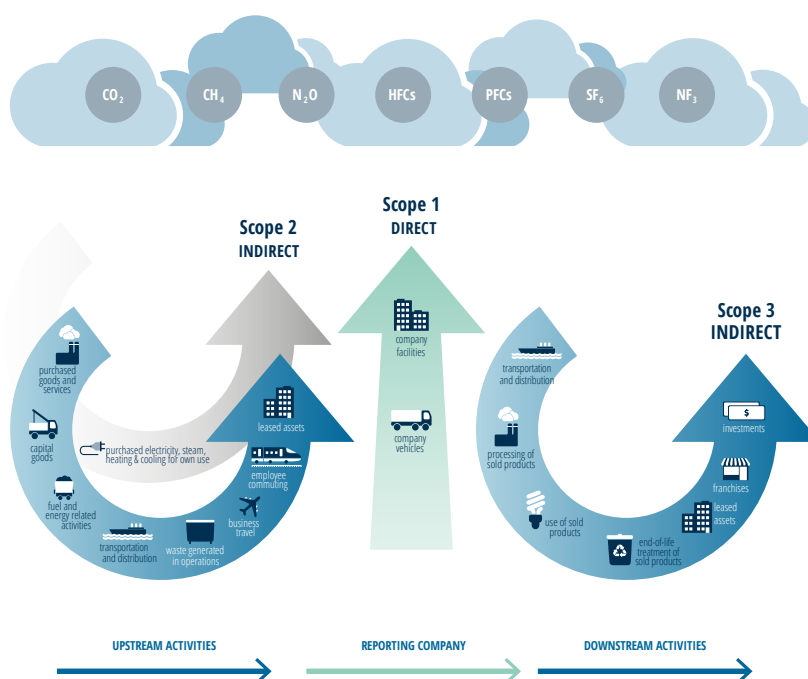
- Scope 1 - Emissioni dirette legate a sorgenti all'interno dei confini organizzativi, di proprietà e/o direttamente controllate dall'Organizzazione (ad es. combustione di gas metano, carburanti nei mezzi aziendali, emissioni di processo)
- Scope 2 - Emissioni indirette da energia importata (ad es. consumo di energia elettrica e consumo di calore da teleriscaldamento)
- Scope 3 - Altre emissioni indirette suddivise in 15 categorie:
 - Categoria 1 – Beni e servizi acquistati
 - Categoria 2 – Beni capitali
 - Categoria 3 – Attività correlate ai combustibili e all'energia non incluse in Scope 1 e 2
 - Categoria 4 – Trasporto e distribuzione *upstream*
 - Categoria 5 – Rifiuti generati nelle operazioni
 - Categoria 6 – Viaggi di lavoro
 - Categoria 7 – Spostamenti dei dipendenti
 - Categoria 8 – *Upstream leased assets*
 - Categoria 9 – Trasporto e distribuzione *downstream*
 - Categoria 10 – Lavorazione dei prodotti venduti
 - Categoria 11 – Utilizzo dei prodotti venduti
 - Categoria 12 – Trattamenti sul fine vita dei prodotti venduti
 - Categoria 13 – *Downstream leased assets*
 - Categoria 14 - Franchising
 - Categoria 15 – Investimenti

I confini organizzativi considerati per la conduzione dell'analisi sono stati delineati in modo da includere nella contabilizzazione le emissioni di GHG associate alle attività svolte presso le aziende del Gruppo Pattern di seguito elencate:

- Pattern (Collegno)
- Pattern (Spello)
- Pattern (Santeramo in Colle)
- S.M.T (Correggio)
- Zanni (Reggio Emilia)
- Idee Partners (Scandicci)
- RGB (Reggello)
- Petri&Lombardi (Bientina)
- Dyloan Bond Factory (Chieti)
- Dyloan Bond Factory (Villamagna)

Nello specifico, per tutte le aziende elencate sono state calcolate le emissioni di Scope 1, 2 e 3, fatta eccezione per Dyloan Bond Factory (sedi di Chieti e Villamagna), per le quali si è preso in considerazione esclusivamente le emissioni di Scope 1 e 2, data la sua recentissima acquisizione (Novembre 2022) e per Pattern - D'Ambrosio Confezioni (sede di Santeramo in Colle), poiché non ha attività applicabili alla rendicontazione di Scope 3 date le ridotte dimensioni del modello di business. Inoltre, dal momento che Dyloan Bond Factory rientra nel periodo di rendicontazione del 2022 solo per due mesi, le sue emissioni contabilizzate fanno riferimento esclusivamente al bimestre novembre-dicembre 2022.

Figura 1 Categorie di emissione secondo il GHG Protocol



A partire dal 2023, anche le sedi di Chieti e Villamagna di Dyloan Bond Factory saranno oggetto di analisi e rendicontazione delle emissioni di Scope 3.

Per stabilire i confini di rendicontazione sono state identificate le emissioni e le rimozioni dirette ed indirette associate alle operazioni dell'Organizzazione, ovvero, all'interno dei confini di rendicontazione sono state incluse le emissioni significative di gas serra legate alle attività aziendali. Alla tabella seguente sono riportate, per ciascuna categoria emissiva analizzata, tutte le emissioni e rimozioni considerate nell'analisi delle emissioni di GHG del Gruppo Pattern.

Tabella 1 Emissioni identificate per ciascuna categoria emissiva

CATEGORIA EMISSIVA	EMISSIONI E/O RIMOZIONI IDENTIFICATE	TIPOLOGIA DI EMISSIONE
Scope 1	1.1 Combustione impianti fissi 1.2 Combustione impianti mobili 1.3 F-Gas	Gas naturale per usi interni Carburanti per mezzi aziendali Gas refrigeranti per le pompe di calore
Scope 2	2.1 Consumo di energia elettrica	Energia elettrica per le unità organizzative
Scope 3		
Categoria 1	3.1 Prodotti e servizi acquistati dall'azienda	Materiali e servizi acquistati dall'azienda
Categoria 3	3.3 Energia e combustibili	Produzione upstream di energia, gas metano e carburanti
Categoria 4	3.4 Upstream trasporto prodotti acquistati	Trasporto prodotti acquistati
Categoria 5	3.5 Rifiuti	Produzione e smaltimento di rifiuti
Categoria 6	3.6 Viaggi di lavoro	Viaggi di lavoro e pernottamenti
Categoria 7	3.7 Spostamento dipendenti	Spostamento dipendenti casa-lavoro
Categoria 8	3.8 Upstream leased assets	Affitto magazzino addizionale

Nella presente rendicontazione viene esclusa la Categoria 2 di Scope 3 in quanto a seguito della rapida espansione aziendale e della riorganizzazione degli asset strutturali e impiantistici il dato non sarebbe rappresentativo della realtà del Gruppo. L'azienda è impegnata nella creazione di strumenti di monitoraggio della contabilità finanziaria dei beni strumentali acquistati, da inserire nelle successive rendicontazioni. Per quanto riguarda la Categoria 13, che rappresenta le emissioni derivanti dai beni dati in affitto, queste sono state già contabilizzate nei consumi energetici all'interno dello Scope 1 e Scope 2. La categoria 9 (trasporto *downstream* dei prodotti) è stata esclusa in quanto il ritiro e il trasporto dei prodotti realizzati dall'Organizzazione è di competenza dei clienti di Pattern, allo stesso modo la Categoria 12 (fine vita dei prodotti venduti) è stata esclusa in quanto i prodotti commercializzati dall'azienda non sono venduti direttamente al cliente finale con marchio Pattern, quindi, l'Azienda non è responsabile direttamente dello smaltimento dei capi.

METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA

La metodologia utilizzata per la quantificazione delle emissioni di gas ad effetto serra del Gruppo Pattern è basata sul calcolo realizzato attraverso la moltiplicazione tra il dato di attività e il relativo fattore di emissione, ottenendo le tonnellate di CO₂ equivalente. Tutti i dati di attività relativi alle emissioni di gas ad effetto serra di questa analisi sono stati modellati mediante l'utilizzo di banche dati quali Ecoinvent, ISPRA e dati di letteratura.

SCOPE 1: EMISSIONI DIRETTE DI GHG

Le emissioni di Scope 1 includono le emissioni dirette di gas climalteranti provenienti dalle installazioni fisse e mobili presenti all'interno dei confini organizzativi. In particolare, sono state considerate le emissioni derivanti da combustibili e carburanti per usi interni ed è stata contabilizzata la quota di F-gas rabboccata alle apparecchiature di condizionamento.

Per la valutazione delle emissioni legate all'utilizzo di combustibili e carburanti, sono stati considerati i processi di combustione dal *database* Ecoinvent, mentre il GWP (*Global Warming Potential*) degli F-gas è stato fornito dal VI report dell'IPCC.

SCOPE 2: EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA ENERGIA ELETTRICA

Le emissioni di Scope 2 includono le emissioni indirette di gas serra relative ai consumi di energia elettrica. Sono escluse dal calcolo le emissioni a monte associate alle perdite di rete dovute al trasporto e alla distribuzione di energia elettrica, alla costruzione delle infrastrutture e alle perdite di SF₆³ impiegato per l'isolamento della rete di trasmissione dell'energia elettrica. Tali contributi sono stati contabilizzati nella Categoria 3 di Scope 3.

Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 si è adottato un approccio *market-based* basato sul mix di produzione specifico del fornitore di energia di ciascuna azienda, modellando il valore emissivo dalla banca dati Ecoinvent.

SCOPE 3: EMISSIONI INDIRETTE GENERATE A MONTE E A VALLE DEL BUSINESS AZIENDALE

Nell'analisi e rendicontazione delle emissioni di Scope 3 sono state incluse 8 delle 15 categorie emissive previste dal GHG Protocol derivanti da fonti esterne ai confini organizzativi di Pattern.

Per quanto riguarda le emissioni della categoria 1 si è scelto di utilizzare un approccio misto: l'approccio *spend-based* per la contabilizzazione dei servizi utilizzati dall'azienda e un approccio *data-based* per la contabilizzazione dei prodotti utilizzati dall'azienda.

Nella categoria 3 sono invece incluse le emissioni relative alla produzione di combustibili ed energia acquistati e consumati dall'organizzazione, che non sono inclusi in Scope 1 e Scope 2. Per la modellazione delle perdite di energia elettrica connesse alla sua distribuzione è stato fatto riferimento al rapporto ISPRA 363/2022 "Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico". Per ciò che concerne le emissioni di SF₆, il dato deriva da Terna. Infine, le emissioni derivanti dall'autoproduzione di energia elettrica e dalle infrastrutture sono tratte dal *database* di Ecoinvent. Inoltre, nella categoria 3 vengono contabilizzate anche le emissioni relative all'*upstream* del gas metano per il riscaldamento e dei combustibili per le auto aziendali.

La categoria 4 comprende le emissioni derivanti dal trasporto dei prodotti e beni acquistati dall'azienda. Le emissioni sono state valutate suddividendole nelle tre tipologie di mezzi utilizzati dall'azienda e calcolate in funzione dei km percorsi moltiplicati per il peso di materiale trasportato. In questo modo si è potuto allocare all'organizzazione solo le emissioni derivanti dal peso di materiale trasportato per i km effettuati e non l'intero viaggio. Dove non è stato possibile ricavare il dato chilometrico, è stata effettuata una modellazione *spend-based*.

In riferimento alla categoria 5, sono state considerate le emissioni derivanti dallo smaltimento e dal trattamento dei rifiuti generati dall'organizzazione. Per quanto riguarda i rifiuti riciclabili è stato valutato solo il loro trasporto, supponendo una distanza fittizia di 50 km dal centro di recupero, in quanto le emissioni derivanti dal loro riciclo sono considerate trascurabili. Per quanto riguarda i rifiuti non riciclabili invece, a partire dal rapporto ISPRA 2021 si è valutata la suddivisione tra rifiuti che finiscono in discarica e rifiuti inceneriti e si è applicato un fattore di emissione in funzione delle 2 percentuali trovate.

La categoria 6 include le emissioni generate dai viaggi di lavoro, per i quali sono stati considerati i km effettuati con ciascun mezzo di trasporto, oltre che le emissioni dovute ad eventuali pernottamenti, considerando le notti in albergo.

Per ciò che riguarda la categoria 7, essa include le emissioni generate dagli spostamenti dei dipendenti nel tragitto casa-lavoro, relativamente ai soli giorni di presenza in ufficio così come registrati dal *database* aziendale. Nello specifico, per lo spostamento casa-lavoro dei dipendenti sono stati calcolati i chilometri complessivi percorsi, suddivisi per le tipologie di mezzo impiegate ed escludendo i km effettuati con i mezzi aziendali in quanto già rendicontati nello Scope 1. Il dato è basato sulla rispondenza dei dipendenti al questionario sulle abitudini di spostamento casa-lavoro, somministrato su base volontaria.

Per quanto riguarda la categoria 8, essa include le emissioni generate dall'affitto del magazzino utilizzato dall'azienda per lo stoccaggio dei vestiti. Nello specifico, a partire dai m² stimati utilizzati dall'azienda, si è valutato il rispettivo consumo di energia elettrica di questo.

3. SF₆: esafluoruro di zolfo – utilizzato come gas isolante per il trasporto e la distribuzione di energia elettrica lungo la rete di distribuzione.

RAPPORTO GHG CONSOLIDATO GRUPPO PATTERN

Le emissioni di GHG del Gruppo Pattern sono state calcolate secondo quanto disposto dal GHG Protocol, che è stato preso quale riferimento tecnico. La tabella seguente riporta i dati di attività relativi allo Scope 1 e allo Scope 2 di tutte le aziende del Gruppo, riferiti al 2022. In particolare, si riportano il dettaglio dei consumi di carburanti per usi interni e per le vetture di proprietà aziendale e i consumi di energia elettrica.

Tabella 2 Dati di attività 2022 relativi ai GHG di Scope 1 e 2 di ciascuna azienda del Gruppo Pattern

SEDE AZIENDALE/ TIPOLOGIA DI EMISSIONE	CARBURANTI PER USI INTERNI		CARBURANTI PER MEZZI AZIENDALI		CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA DALL'ORGANIZZAZIONE
	Gas naturale (Smc)	GPL (l)	Benzina (l)	Gasolio (l)	Energia Elettrica (kWh)
Pattern (Collegno)	21.478	0	15.665	60.443,3	452.955
Pattern (Spello)	3.959	0	0	496,9	314.338
Pattern (Santeramo)	0	0	0	0	8.626
S.M.T.	44.585	0	2.368,9	21.378,9	589.467
Zanni	3.527	0	0	4.123,4	289.747
Idee Partners	0	0	5.436,8	12.173,9	205.759
RGB	0	0	1.237,6	5.885,9	472.919,84
Petri&Lombardi	0	0	0	1.314,8	153.563
Dyloan Bond Factory (Chieti)	0	3.000	2.660,4	4.281,9	106.674
Dyloan Bond Factory (Villamagna)	0	13.200	0	227,3	19.400

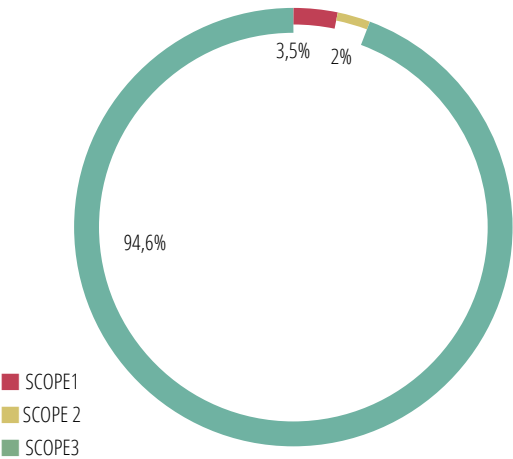
Secondo i calcoli sopra illustrati, le emissioni complessive dell'organizzazione sono pari a 15.857,3 tCO₂e, suddivise per Scope come mostrato nella tabella 3.

Tabella 3 Carbon footprint del Gruppo Pattern suddivisa per Scope

EMISSIONI	GHG SCOPE	tCO ₂ e 2022
Dirette	Scope 1	548,23
Indirette	Scope 2	315,63
	Scope 3	14.993,45
Totale	Scope 1,2 e 3	15.857,30

Il grafico alla figura 2 illustra invece i contributi di ciascuno Scope alle emissioni di gas serra totali del Gruppo Pattern.

Figura 2 Distribuzione degli impatti del Gruppo Pattern nei diversi Scope

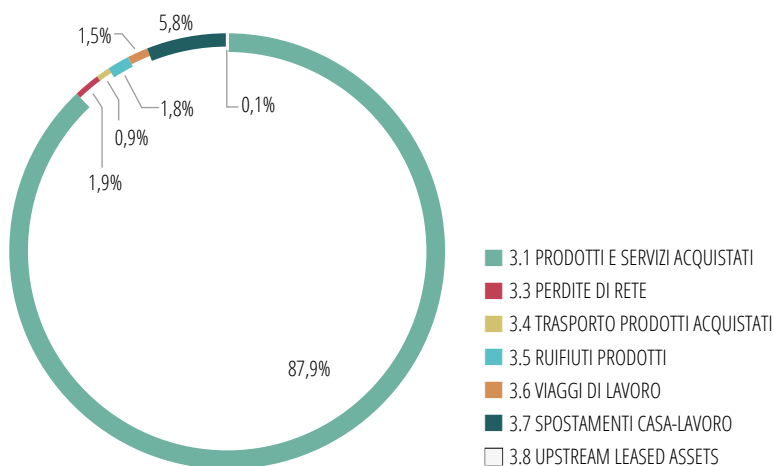


Come è possibile evincere dal grafico alla figura 2, le sorgenti di emissione indiretta generati a monte e a valle del business aziendale (Scope 3) costituiscono circa il 95% delle emissioni complessive annuali dell'Organizzazione. Nella tabella 4 sono dettagliate le emissioni di Scope 3 suddivise per categoria emissiva e nel grafico alla figura 3 sono illustrati i contributi delle singole categorie emmissive della CFO del Gruppo Pattern.

Tabella 4 Emissioni di Scope 3 del Gruppo Pattern suddivise per categoria emissiva

SCOPE 3 - CATEGORIA EMISSIVA	tCO ₂ e 2022
3.1 - Prodotti e servizi acquistati	13.178,25
3.3 - Perdite di rete	291,43
3.4 - Trasporto prodotti acquistati	139,9
3.5 - Rifiuti prodotti	267,76
3.6 - Viaggi di lavoro	227,31
3.7 - Spostamenti casa-lavoro	872,79
3.8 - Upstream leased assets	16
TOTALE	14.993,44

Figura 3 Distribuzione degli impatti del Gruppo Pattern nelle diverse categorie emissive di Scope 3

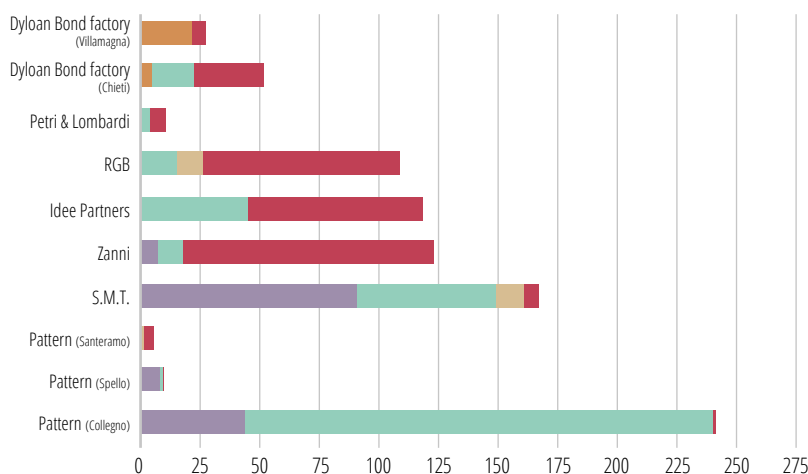


Come si evince dal grafico alla figura 3, la maggior parte delle emissioni di Scope 3 dell'Organizzazione, circa l'88%, deriva dalla Categoria 1 relativa ai beni acquistati dall'azienda, necessari alla produzione dei prodotti finali, oltre che ai servizi. La seconda categoria emissiva più rilevante è la Categoria 7, relativa agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti.

Figura 4 Distribuzione degli impatti del Gruppo Pattern nelle categorie emissive di Scope 1 e 2

Nella figura 4 sono illustrati i contributi delle singole categorie emissive alle emissioni totali di Scope 1 e 2 di ciascuna azienda del Gruppo Pattern.

■ COMBUSTIONE GAS METANO
 ■ COMBUSTIONE GPL
 ■ CARBURANTI MEZZI AZIENDALI
 ■ F-GAS
 ■ ENERGIA ELETTRICA



Analizzando il grafico alla figura 4, è possibile notare come la categoria emissiva più impattante sulle emissioni totali di Scope 1 e Scope 2 sia differente per ciascuna azienda del Gruppo Pattern. Ciò è connesso non soltanto ai diversi modelli produttivi che caratterizzano le singole aziende del Gruppo ma è determinato anche dai diversi interventi volti alla riduzione dei consumi e delle emissioni realizzati individualmente da ciascuna di esse nel corso degli ultimi anni.

Nello specifico, per la capogruppo Pattern, che ha già implementato iniziative di efficientamento energetico dello stabilimento produttivo e totale copertura del fabbisogno energetico da fonti rinnovabili, le emissioni connesse all'utilizzo dei veicoli aziendali rappresenta la categoria emissiva più impattante sulle emissioni di Scope 1 e 2. Ciò è strettamente correlato alla presenza all'interno della sede aziendale di figure Corporate il cui ruolo

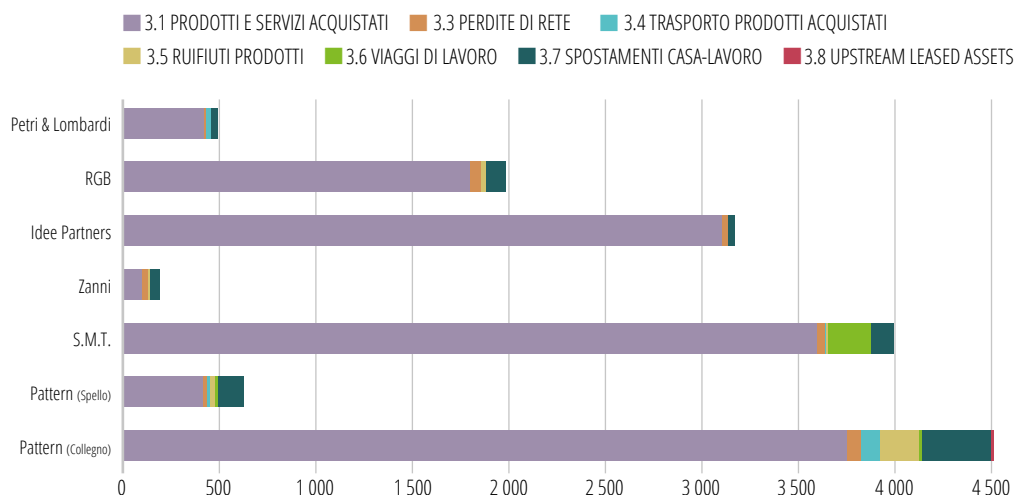
di coordinamento delle risorse e dei processi interni implica frequenti spostamenti sia tra le sedi aziendali che all'interno dell'intera filiera.

Per le aziende Pattern (sede di Spello) ed S.M.T., che hanno già ridotto le emissioni di Scope 2 grazie all'utilizzo di energia rinnovabile coperta da garanzie d'origine, la categoria emissiva maggioritaria sul totale di Scope 1 e 2 è rappresentata dalla combustione di gas metano, che nel caso di S.M.T. è utilizzato non solo per il riscaldamento degli ambienti di lavoro ma anche per le caldaie a supporto del processo di lavanderia.

Per quanto riguarda Dyloan Bond Factory sede di Villamagna, la categoria emissiva più rilevante sulle emissioni totali di Scope 1 e 2 è rappresentata dalla combustione di GPL per la conduzione dei processi aziendali, mentre per tutte le altre sedi la categoria più impattante è data dai consumi energetici.

Nella figura 5 sono illustrati i contributi delle singole categorie emissive di Scope 3 per ciascuna azienda del Gruppo Pattern.

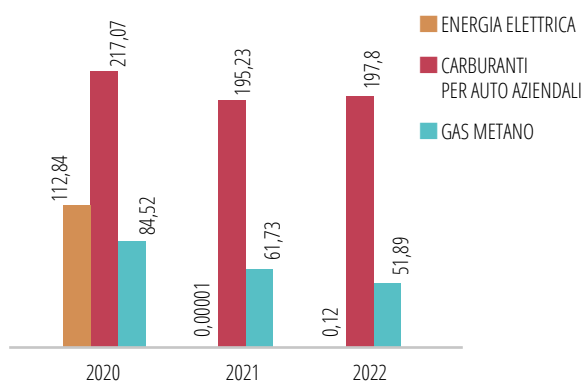
Figura 5 Distribuzione degli impatti del Gruppo Pattern nelle diverse categorie emissive di Scope 3



Come si può evincere dal grafico alla figura 5, per tutte le aziende del Gruppo Pattern per le quali sono state calcolate le emissioni di Scope 3, la categoria più impattante è rappresentata dai prodotti e servizi acquistati dall'organizzazione. Le emissioni di tale categoria sono strettamente correlate alla tipologia di materiali acquistati ed utilizzati per la realizzazione dei prodotti finiti. È importante notare che Pattern non ha facoltà di scelta dei materiali acquistati che sono per la quasi totalità imputabili alle scelte

e alle richieste dei Brand clienti. La seconda categoria più rilevante sulle emissioni totali di Scope 3 è invece costituita dagli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti per tutti le aziende del Gruppo Pattern, eccetto che per S.M.T., dove la seconda categoria più impattante è relativa ai viaggi di lavoro in quanto questi sono condotti prevalentemente con mezzi non di proprietà aziendale e dunque non rientrano tra le emissioni di Scope 1.

Figura 6 Andamento negli anni delle emissioni di Scope 1 e 2 di Pattern (Collegno e Spello)



Il grafico alla figura 6 illustra l'andamento negli ultimi tre anni delle emissioni di Scope 1 e 2 di Pattern (sedi di Collegno e Spello) connesse al consumo di elettricità, gas metano e carburanti per i mezzi aziendali.

Come si evince dal grafico alla figura 6, complessivamente nell'ultimo triennio si è registrata un totale abbattimento delle emissioni di Scope 2 ed una riduzione di circa il 20% delle emissioni di scope 1, a dimostrazione dell'efficacia delle azioni implementate per la riduzione dei consumi e delle emissioni connesse all'uso di energia e combustibili/carburanti.

Il grafico alla figura 7 illustra l'andamento negli ultimi due anni delle diverse categorie di Scope 3 di Pattern.

Come evidenziato dal grafico alla figura 7, per Pattern (sedi di Collegno e Spello) si è registrato un incremento del 90% delle emissioni di Scope 3 tra il 2021 e il 2022, quasi interamente imputabile alla categoria 1 relativa ai prodotti e servizi acquistati. In particolare, l'incremento di un ordine di grandezza della categoria 1 è strettamente correlato all'incremento dei costi per i servizi acquistati, passati da circa 1 milione a 17 milioni di euro. Nell'annualità 2022, infatti, si è tenuto conto del costo per i servizi di subappalto delle fasi di lavorazione, attività strettamente correlata al business model aziendale. Tale dato è stato ottenuto grazie ad un affinamento nelle modalità di rendicontazione. Le emissioni connesse agli spostamenti casa-lavoro, invece, si sono ridotte di circa il 70%. Questo marcato decremento è correlato al maggior grado di dettaglio ottenuto grazie all'ausilio di una piattaforma per la somministrazione del questionario spostamenti casa-lavoro ai dipendenti aziendali, al contrario del 2021 per il quale il calcolo delle emissioni è stato sovrastimato.

Figura 7 Andamento negli anni delle emissioni di Scope 3 di Pattern (Collegno e Spello)

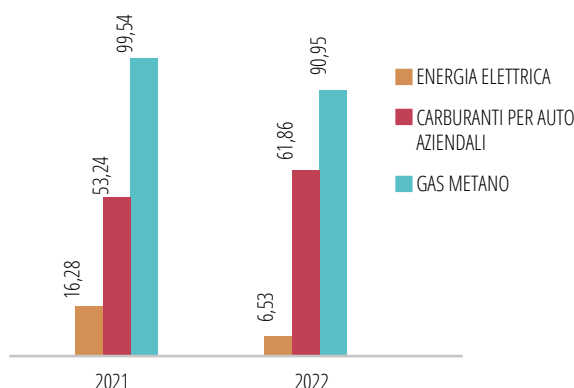
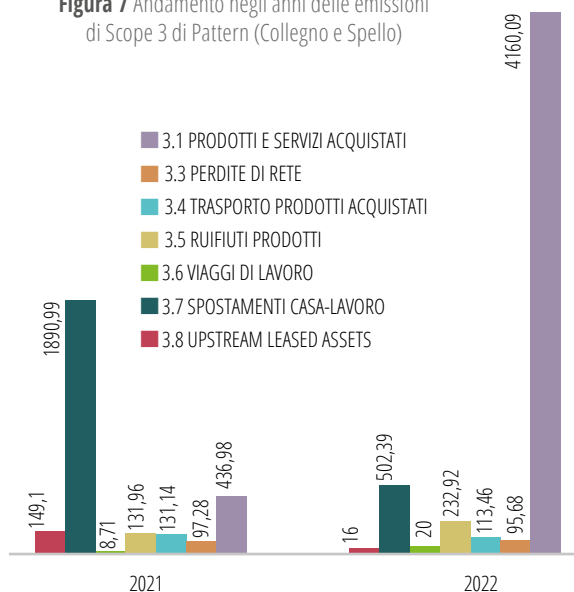


Figura 8 Andamento negli anni delle emissioni di Scope 1 e 2 di S.M.T.

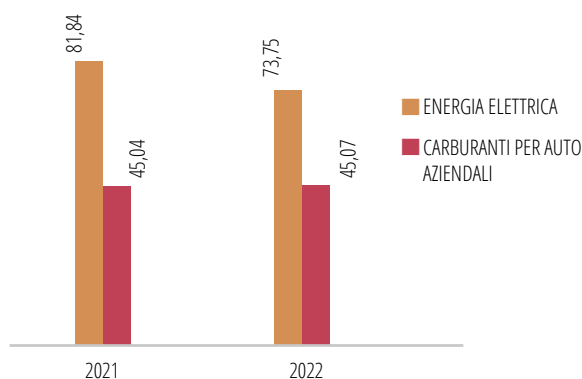
Il grafico alla figura 8 illustra l'andamento negli ultimi due anni delle emissioni di Scope 1 e 2 di S.M.T. connesse al consumo di elettricità, gas metano e carburanti per i mezzi aziendali.

Il grafico alla figura 8 mostra una notevole riduzione delle emissioni legate alla combustione di gas metano e al consumo di energia elettrica, quest'ultime ridotte di circa il 60% rispetto all'anno precedente.

Figura 9 Andamento negli anni delle emissioni di Scope 1 e 2 di Idee Partners

Il grafico alla figura 9 illustra l'andamento negli ultimi due anni delle emissioni di Scope 1 e 2 di Idee Partners connesse al consumo di elettricità e carburanti per i mezzi aziendali. L'assenza della voce relativa al gas metano è dovuta al mancato utilizzo dello stesso da parte dell'azienda.

Come mostrato dal grafico alla figura 9, si è registrato un decremento delle emissioni relative ai consumi di energia elettrica, correlato ad una riduzione di circa il 20% dei consumi da parte dell'azienda. Mentre le emissioni connesse alla combustione dei carburanti all'interno dei mezzi aziendali restano pressoché invariate.



STRATEGIA DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA

La *Carbon Footprint* di Organizzazione descritta nelle pagine precedenti costituisce la base di partenza per la definizione della strategia di riduzione delle emissioni di gas serra del Gruppo Pattern, volta alla riduzione dei consumi e alla razionalizzazione dei processi.

Al fine di implementare le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni fissati da Pattern, la Direzione aziendale ha legato parte di questi obiettivi al *rating* ESG, richiedendo la collaborazione di

tutte le aziende del Gruppo Pattern per il mantenimento di un *rating* ESG e SER almeno di livello C per il 2023.

Nella seguente tabella sono descritte alcune azioni concrete, avallate dai principali standard internazionali, le quali devono essere integrate nell'operatività di ciascun dipartimento aziendale del Gruppo per raggiungere gli obiettivi chiave della strategia di riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

Tabella 5 Azioni per la riduzione delle emissioni di gas serra

GHG SCOPE	CATEGORIA EMISSIVA	TCO-E 2022 (CONSOLIDATE)	RILEVANZA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	AZIONE SUGGERITA
Scope 1	1.1 Gas naturale per usi interni	548,23	3,50%	Riduzione del 42% entro il 2030 dal 2022	1.1 Elettificazione dei processi produttivi (ove possibile)
					1.1 Acquisto di Gas coperto da Garanzie d'Origine
	1.2 Carburanti per mezzi aziendali				1.2 Sostituzione della flotta aziendale con modelli a ridotte emissioni
	1.3 Gas refrigeranti per le pompe di calore				1.3 Manutenzione costante degli impianti di condizionamento dell'aria e definizione di politiche "antispreco" e "antidispersione"
Scope 2	2.1 Energia elettrica per le unità organizzative	315,63	2%	100% dell'elettricità utilizzata da fonti rinnovabili entro il 2027	Realizzare impianti fotovoltaici su tutte le coperture dei siti produttivi (ove possibile).
					Stipulare contratti di fornitura di energia elettrica solo con fornitori in grado di garantire l'utilizzo di fonti 100% rinnovabili.
Scope 3	3.1 Materiali e servizi acquistati dall'azienda	13.178,25	83,10%	Riduzione del 42% entro il 2030 dal 2022	Definire ed integrare una politica sugli acquisti che tenga conto di: - Imballaggi riutilizzabili - Materie prime certificate, riciclate e/o naturali Sviluppo di progetti di decarbonizzazione con i fornitori di materie prime. Creare partnership con i propri subappaltatori per effettuare il calcolo delle emissioni dirette.
	3.3 Produzione <i>upstream</i> di energia, gas metano e carburanti	291,43	1,80%		-
	3.4 Trasporto prodotti acquistati	139,9	0,90%		Individuare partner logistici in grado di limitare le emissioni generate dai trasporti. Ottimizzare i trasporti, evitando quanto più possibile trasporti dedicati, specie per piccole quantità. Adottare nelle scelte di acquisto il principio di prossimità dei fornitori.
	3.5 Produzione e smaltimento di rifiuti	267,76	1,70%		Definire e implementare una politica di gestione circolare degli scarti industriali.
	3.6 Viaggi di lavoro e pernottamenti	227,31	1,40%		Definire nel medio periodo una politica per la gestione delle trasferte di lavoro in ottica di sostenibilità e ridurre la necessità di spostamento, compatibilmente con l'operatività e gli obiettivi aziendali.
	3.7 Spostamento dipendenti casa-lavoro	872,79	5,50%		Promuovere e incentivare l'utilizzo degli strumenti di smart mobility forniti dall'azienda.
	3.8 Upstream leased assets	16	0,10%		-

Oltre alle misure atte a ridurre i consumi di energia all'interno degli stabilimenti produttivi del Gruppo, nel 2022 le sedi di Collegno e Correggio di Pattern hanno anche messo in atto misure per la riduzione delle emissioni connesse agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti. Presso la sede di Collegno è stato implementato un progetto di *carpooling* aziendale, che ha offerto ai dipendenti la possibilità di recarsi a lavoro condividendo la propria auto privata con uno o più colleghi, progetto che nel 2023 sarà esteso alla sede di Spello. Mentre presso la sede di S.M.T. si è messo a disposizione dei dipendenti una navetta aziendale per dare loro la possibilità di condurre il tragitto casa-lavoro senza utilizzare l'auto privata, ottenendo risparmi in termini di carburante ed abbattendo al contempo le emissioni di CO₂.

Nel 2022, inoltre, Pattern ha lavorato per gestire i trasporti della sua filiera di Collegno sviluppando ed implementando l'utilizzo di un'applicazione per l'ottimizzazione dei viaggi e la riduzione dei trasporti dedicati per piccole quantità.

L'obiettivo che Pattern si è posta a partire dal 2023 è l'estensione delle buone pratiche precedentemente elencate a tutte le sedi del Gruppo, dall'approvvigionamento di energia green all'autoproduzione di energia rinnovabile andando ad efficientare gli stabilimenti e i processi produttivi di tutte le aziende del Gruppo.

L'obiettivo che Pattern si è posta a partire dal 2023 è l'estensione delle buone pratiche precedentemente elencate a tutte le sedi del Gruppo, dall'approvvigionamento di energia green all'autoproduzione di energia rinnovabile andando ad efficientare gli stabilimenti e i processi produttivi di tutte le aziende del Gruppo.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Già nel 2015 Pattern rendicontava i propri consumi di energia elettrica e gas naturale e a partire dal 2017 ha iniziato a calcolare le emissioni di CO₂ ad essi connessi. I risultati emersi da queste analisi hanno fornito all'azienda gli strumenti necessari a delineare una metodologia di riduzione dei propri consumi e dunque delle proprie emissioni. Pattern ha quindi definito le azioni da mettere in campo allo scopo di raggiungere la neutralità carbonica, avviandone l'implementazione già a partire dal 2018. Prima di tutto, al fine di ridurre le dispersioni termiche e i consumi energetici l'azienda ha investito nell'efficientamento degli stabilimenti attraverso una serie di provvedimenti, tra cui: opere di ristrutturazione, lavori di sostituzione dei serramenti e modifica del sistema di illuminazione installando lampade a LED in tutti i locali.

A questo stesso scopo, nella sede principale di Collegno è stato installato un sistema geotermico a servizio della pompa di calore, pensato per sopperire al fabbisogno energetico richiesto per il riscaldamento e raffreddamento del nuovo magazzino e parte del laboratorio già esistente. Ciò non solo porta ad importanti risparmi sui costi d'esercizio ma anche a una riduzione delle emissioni legate alla necessità di climatizzazione degli ambienti sopra citati, che se effettuata con una caldaia a metano comporterebbe l'emissione in atmosfera di circa 25.000 kg/anno di anidride carbonica.

Al fine di abbattere le emissioni connesse alla produzione dell'energia elettrica acquistata, gli stabilimenti di Collegno, Spello e Correggio si approvvigionano da fonti di energia 100% rinnovabili, certificate da garanzie d'origine.

Inoltre, per autoprodurre energia elettrica a zero emissioni sono stati installati impianti fotovoltaici presso cinque stabilimenti produttivi del Gruppo Pattern di seguito elencati:

- **Pattern – sede Collegno** (potenza installata pari a 68 kW, resa energetica 2022 pari a 80,5 MWh, grado di autosufficienza pari al 17%);
- **Pattern - sede Spello** (potenza installata pari a 40 kW, resa energetica 2022 pari a 41,5 MWh, grado di autosufficienza pari al 12%);
- **Zanni** (potenza installata pari a 20 kW, resa energetica 2022 pari a 20,9 MWh, grado di autosufficienza pari al 7%);
- **Petri & Lombardi** (potenza installata pari a 60 kW, resa energetica 2022 pari a 78,4 MWh, grado di autosufficienza pari al 31%);
- **RGB** (potenza installata pari a 105 kW, resa energetica 2022 pari a 163,8 MWh, grado di autosufficienza pari al 29%).

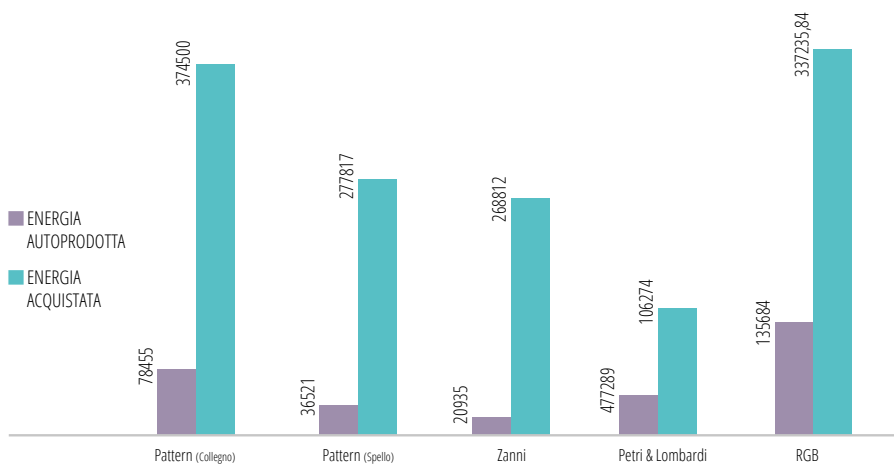
All'inizio del 2023 sono stati ampliati gli impianti fotovoltaici nei seguenti siti:

- **Idee Partners**, impianto composto da 225 moduli con una potenza di 90 kW e con un sistema di accumulo da 15 kWh;
- **Maglificio Zanni**, impianto composto da 224 moduli con una potenza complessiva di 112 kW che vanno ad aggiungersi all'impianto già esistente portando quindi la capacità a 132 kW.

In aggiunta, è in fase di definizione un ampliamento della potenza anche per la sede di Pattern Spello.

Gli impianti fotovoltaici installati presso le sedi di Idee Partners e Maglificio Zanni non saranno sufficienti a coprire l'intero fabbisogno energetico, pertanto, la restante parte sarà coperta dall'approvvigionamento di energia da fonti 100% rinnovabili e coperte da garanzie di origine abbattendo quindi totalmente le loro emissioni di Scope 2.

Figura 10 Grado di autosufficienza 2022 delle aziende del Gruppo Pattern dotate di impianto fotovoltaico



SMART MOBILITY

In ottemperanza all' art. 229 comma 4 del Decreto-legge n.34 del 19 maggio 2020, convertito con modificazioni dalla legge n.77 del 17 luglio 2020, a fine 2021 la sede di Collegno del Gruppo Pattern ha nominato un *Mobility Manager* aziendale e nel 2022 ha redatto il suo primo Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro, in conformità al Decreto Interministeriale n.179 del 12 maggio 2021.

Il Piano degli Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) è uno strumento pensato per indirizzare le aziende e le pubbliche amministrazioni nella definizione e nello sviluppo di misure utili a razionalizzare gli spostamenti quotidiani casa-lavoro del personale dipendente orientandoli verso forme di mobilità sostenibile, alternative all'uso individuale del veicolo privato a motore. La mobilità sostenibile, nella definizione riportata nella strategia europea in materia di sviluppo sostenibile, ha l'obiettivo di garantire che i sistemi di trasporto corrispondano ai bisogni economici, sociali e ambientali della società, minimizzandone contemporaneamente le ripercussioni negative sull'economia, la società e l'ambiente.

La progettazione delle misure da inserire nel PSCL deve scaturire dall'incrocio tra la domanda di trasporto, analizzata attraverso un questionario sottoposto ai dipendenti, e l'offerta di trasporto presente sul territorio, tenendo in considerazione la propensione al cambiamento dichiarata dai dipendenti nonché le risorse aziendali disponibili.

I dati utilizzati per analizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, le esigenze di mobilità e la propensione al cambiamento dei dipendenti verso forme di mobilità sostenibile, derivano dai risultati del questionario somministrato ai dipendenti della sede di Collegno attraverso la piattaforma di *Mobility management* denominata Emma.

Nella *survey* somministrata ai dipendenti sono state considerate le seguenti modalità per gli spostamenti casa-lavoro:

- Mezzi privati: auto privata e motocicletta, ciclomotore o scooter;
- Mezzi pubblici: mezzi pubblici locali, navetta aziendale e combinazione di mezzi pubblici e privati;
- Modalità dolce: a piedi, *carpooling*, bicicletta e monopattino.

Figura 11 Ripartizione modale dipendenti di Pattern (Collegno)

Il grafico alla figura 11, rappresentante la ripartizione modale, evidenzia una preferenza per l'utilizzo dei mezzi privati per circa il 90% dei rispondenti. Gli utilizzatori dei mezzi pubblici rappresentano circa l'8%, mentre coloro i quali preferiscono la modalità dolce sono il 2% circa.

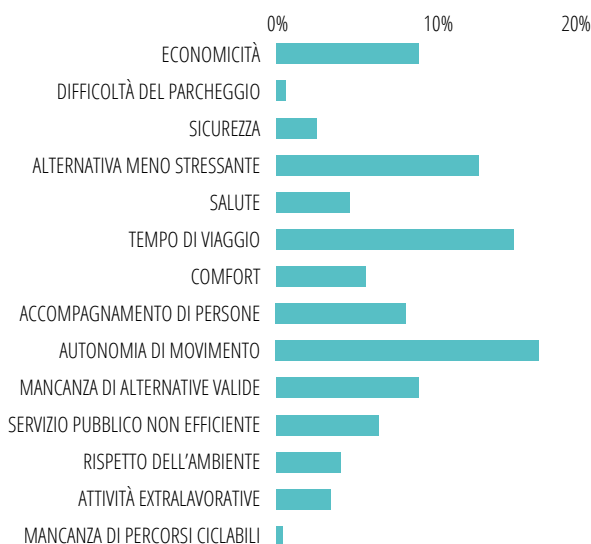
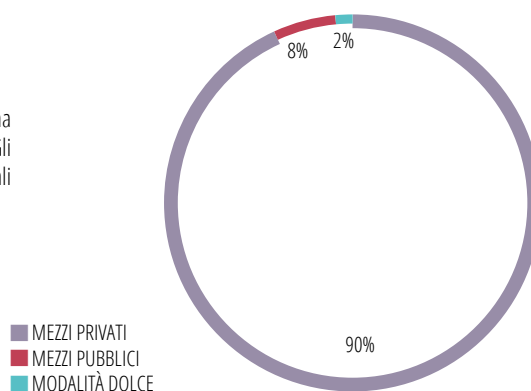


Figura 12 Motivazioni alla base delle scelte modali dei dipendenti di Pattern (Collegno)

Nel grafico alla figura 12 è rappresentata invece la motivazione principale dei dipendenti nella scelta del mezzo per compiere lo spostamento casa-lavoro. La maggior parte dei rispondenti, circa il 17%, ritiene che la motivazione principale sia l'autonomia di movimento. A seguire, il tempo di viaggio e il fatto che si tratti dell'alternativa meno stressante contano rispettivamente per circa il 15% e il 13%.

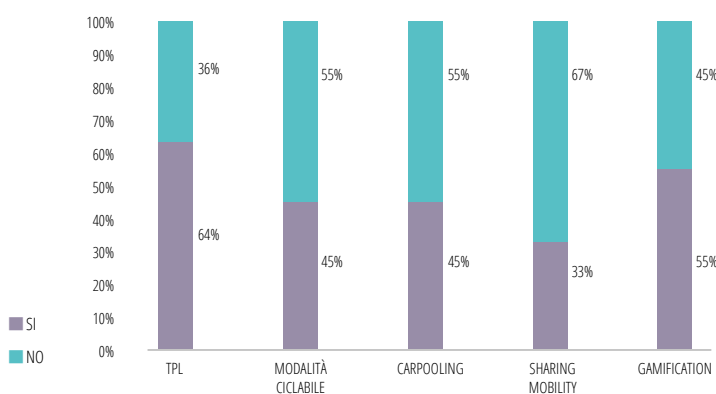
Il grafico alla figura 13 mostra le varie propensioni al cambiamento negli spostamenti casa-lavoro dei rispondenti. Dal confronto risulta che il riscontro più favorevole è nei confronti del trasporto pubblico locale (64% circa), seguito dalla propensione nei confronti dell'uso di un'app di *gamification* (pari a circa il 55%). La modalità ciclabile e il *carpooling* registrano una propensione favorevole pari al 45% circa ciascuno, mentre la *sharing mobility* viene indicata dal 33% circa.

La piattaforma di *Mobility management* EMMA è stata messa a disposizione dalla Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte attraverso 5T s.r.l. al fine di consentire ai *Mobility Manager* di aziende private e pubbliche di digitalizzare e sistematizzare le attività di raccolta dati sulla domanda di

mobilità e permettere agli Enti (in primo luogo Regione Piemonte, Agenzia della Mobilità Piemontese, Città Metropolitana di Torino e *Mobility Manager* di area) la visualizzazione in forma centralizzata, integrata ed armonizzata dei Piani di Spostamento e la possibilità di modellare l'offerta di trasporto pubblico in coerenza con l'effettiva domanda, con l'obiettivo di governare e condividere le attività di promozione ed incentivazione della mobilità sostenibile.

Al fine di ridurre il numero di automobili utilizzate per gli spostamenti casa-lavoro e di conseguenza ridurre l'impronta ecologica aziendale, dal settembre 2021 all'agosto 2022 la sede di Collegno di Pattern ha partecipato ad un progetto di *carpooling* aziendale, realizzato in partnership con la vicina azienda Prima Industrie spa e finanziato dalla Comunità Europea, teso a promuovere l'utilizzo condiviso di automobili tra i propri dipendenti.

Figura 13 Propensioni al cambiamento negli spostamenti casa-lavoro dei rispondenti.



PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE E MONITORAGGIO PSCL

Dall'esperienza maturata con il primo esperimento di *carpooling* aziendale, si è evidenziata la necessità di adottare un approccio innovativo al tema della mobilità, rappresentato dalla *gamification*, e coinvolgere attivamente i dipendenti attraverso un'esperienza che assegna un punteggio in base alle emissioni inquinanti prodotte. Il fine ultimo è quello di creare una competizione aziendale virtuosa stimolando i dipendenti a percorrere più chilometri possibile in maniera sostenibile.

A tal scopo, a fine 2022 Pattern si è dotata di una piattaforma sviluppata per tracciare e premiare le abitudini di spostamento smart dei dipendenti,

incentivando le modalità di spostamento a più basso impatto ambientale rispetto all'uso dell'auto privata, dunque non solo il *carpooling*, ma anche la bicicletta, i mezzi pubblici, la modalità pedonale, etc.

Contestualmente al lancio della piattaforma, dunque, Pattern ha lanciato un'operazione a premi che permette ai dipendenti di accumulare punti, certificando i propri spostamenti tramite l'app e riscattare le premialità messe a disposizione dall'azienda, tra cui: *voucher* Ticketone, *voucher* carburante, carta Trenitalia, buoni Decathlon, etc...

PIANO D'AZIONE PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

DA LINEARE A CIRCOLARE

L'economia circolare non è solo uno strumento per mitigare il cambiamento climatico e ridurre le emissioni, bensì costituisce una grande opportunità per l'economia.

Secondo lo studio di un team di ricercatrici del dipartimento di Economia e Statistica dell'università di Torino, guidate dalla professoressa Vera Palea e pubblicato su *Journal of Environmental Management* "L'economia circolare rappresenta una grande opportunità sotto due aspetti. Il primo riguarda, ovviamente, gli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico, che sono particolarmente stringenti nell'Unione Europea. Il secondo aspetto è invece di tipo meramente economico".

Lo studio dimostra che le imprese che implementano strategie di economia circolare beneficiano di migliori performance economico-finanziarie. Le imprese circolari hanno una migliore redditività operativa e del capitale di rischio, un minor costo del debito e migliori valutazioni di mercato.

L'economia circolare sposta l'ago dalle tradizionali economie "lineari", dove i prodotti vengono realizzati, utilizzati e poi scartati, anche se ora a volte riciclati, riducendo alcuni sprechi. L'economia circolare va ben oltre creando un circolo virtuoso intorno all'uso che include la produzione, la riparazione, la rimessa a nuovo, il riutilizzo, la rigenerazione e il riciclaggio.

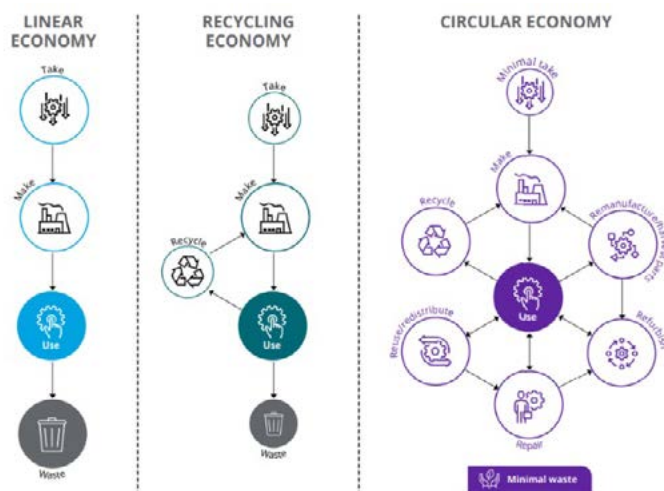
DA SCARTO A RISORSA

Uno degli obiettivi principali che si è prefissata la Governance di Pattern S.p.A. per il 2023, è raccogliere la sfida di ripensare il nostro modo di produrre in ottica circolare. Per farlo, abbiamo sviluppato un piano per l'economia circolare che prevede i seguenti obiettivi:

- Tracciabilità al 100% dello scarto tessile in filiera
- Partnership e progetti di simbiosi industriale volti ad aumentare la capacità di riutilizzo delle materie prime e alla creazione della filiera del riciclo tessile
- Progetti di ricerca per ampliare la quantità di fibre avviate a seconda vita
- Valorizzazione dello scarto come driver del coinvolgimento della filiera

Nel 2022, abbiamo quindi accolto l'invito di Sistema Moda Italia e del Presidente Sergio Tamborrini, di essere tra i soci fondatori del consorzio Retex.Green. La vision del consorzio è ripensare l'industria della moda con l'obiettivo di renderla circolare al 100% e quella di disegnare un futuro dove tutti i player della filiera, *upstream* e *downstream*, diventino protagonisti della circolarità.

Retex.Green, essendo il consorzio di riferimento dei produttori, si propone come acceleratore del cambiamento e lavora per trainare il settore tessile-moda verso una sostenibilità innovativa, capace di creare sinergie e di offrire soluzioni diversificate a tutti gli stakeholder grazie al *know-how* manifatturiero di cui il modo ci riconosce la leadership.





**Raccogliere la sfida
di ripensare il nostro
modo di produrre in
ottica circolare.
Per farlo, abbiamo
sviluppato un piano
per l'economia
circolare.**

Pattern ha già risposto alla necessità di tracciabilità dei materiali di scarto e di garanzia di conformità al Testo Unico Ambientale nella propria filiera di subappalto, digitalizzando il processo di gestione degli sfridi e ha sviluppato una piattaforma ed un processo collegato, che si propone di gestire gli sfridi e i leftover di produzione.

DIGITALIZZAZIONE DELLO SCARTO

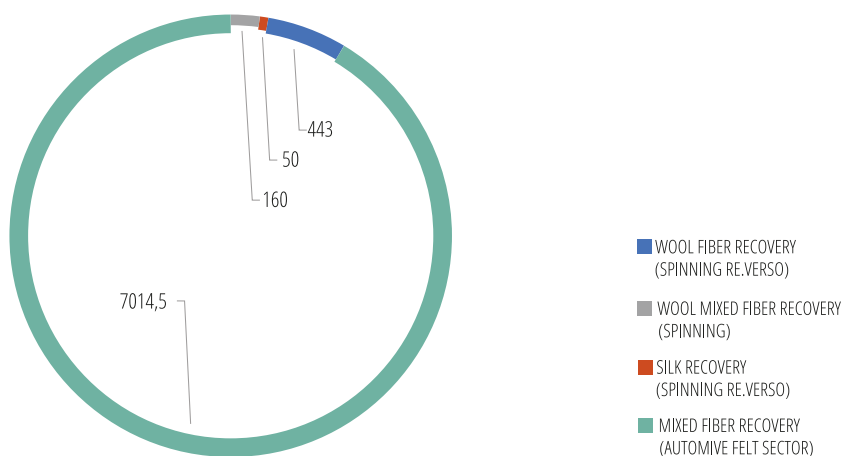
Pattern ha già risposto alla necessità di tracciabilità dei materiali di scarto e di garanzia di conformità al Testo Unico Ambientale nella propria filiera di subappalto, digitalizzando il processo di gestione degli sfridi e ha sviluppato una piattaforma ed un processo collegato, che si propone di gestire gli sfridi e i *leftover* di produzione. Il *tool* sfrutta la tecnologia della *blockchain* quale strumento di notarizzazione e grazie ad essa è in grado di garantire un sistema di tracciabilità completa basata sull'utilizzo di QR code identificativi dove sono contenute tutte le informazioni utili a gestire correttamente, tracciare e rendicontare la quantità di sfridi prodotti nella catena di subappalto.

L'obiettivo è quello di fornire uno strumento completo in grado di mettere in comunicazione i diversi attori della filiera, creando una rete integrata, così da gestire il processo di raccolta e trasformazione dello scarto tessile e poter seguire la circolarità degli scarti industriali.

L'idea nasce dalla volontà di rispondere ad una necessità ben precisa che in primo luogo è una necessità normativa, ovvero garantire la conformità alla legge (D.lg. 116/2020), in secondo luogo è una necessità di mercato che con frequenza sempre maggiore richiede di implementare pratiche di tracciabilità e trasparenza a tutti i livelli:

Vendor	Sub-fornitore	Operatori di raccolta	Impianti per il recupero
Brand Protection	Conformità alla legge	Ottimizzazione dei viaggi	Accesso materia prima tracciata
Riduzione di CO ₂ attraverso una gestione circolare dello scarto tessile	Prezzi agevolati	Business Optimization	Comunicazione verso i clienti
Valorizzazione economica	Servizio completo	Ampliamento supply chain a monte e a valle	Visibilità
Comunicazione verso i clienti			Business Optimization

KILOGRAM RECYCLED IN 2022



SIMBIOSI INDUSTRIALE

Il termine simbiosi si basa sulla nozione di «relazioni biologiche simbiotiche» che si instaurano normalmente in natura dove almeno due specie, altrimenti non connesse tra loro, si scambiano materiali, energia o informazioni in un modo benefico, con il tipo specifico di simbiosi noto come “mutualismo”. Quindi, la simbiosi industriale consiste in scambi tra diverse entità che producono un beneficio collettivo superiore alla somma dei benefici che potrebbero essere conseguiti agendo individualmente.

La definizione più classica afferma che, la simbiosi industriale coinvolge industrie tradizionalmente separate con un approccio integrato finalizzato a promuovere vantaggi competitivi attraverso lo scambio di materia, energia, acqua e/o sottoprodotti. Tra gli aspetti chiave che consentono il realizzarsi della simbiosi industriale ci sono la collaborazione tra imprese e le opportunità di sinergia disponibili in un opportuno intorno geografico ed economico.

Il concetto alla base della simbiosi industriale è la metafora con un ecosistema industriale che imita un ecosistema naturale.

L'aspetto chiave della simbiosi è la corrispondenza di input e output per creare collegamenti tra i settori. Esistono vari modi per raccogliere questi dati in modo sistematico, tra cui sondaggi scritti e orali e revisione della letteratura.

L'implementazione della simbiosi industriale può basarsi su:

- **RIUSO DI RIFIUTI O SOTTOPRODOTTI:** si applica attraverso lo scambio e la cessione di rifiuti o sottoprodotti specifici di un'impresa per l'uso, da parte di un'altra impresa, come sostituti dei prodotti commerciali;
- **CONDIVISIONE:** può riguardare o la condivisione o la gestione comune di utilities come energia, acqua e acque reflue, oppure di infrastrutture; o più semplicemente riguarda la condivisione di servizi;
- **UTILIZZO A CASCATA:** si verifica quando una risorsa viene utilizzata ripetutamente in diverse applicazioni. Negli usi successivi la risorsa perde qualità con un minor livello di raffinamento e quindi con un valore economico più basso;
- **CICLO CHIUSO:** tende a riportare i prodotti all'interno di questi flussi il più possibile vicino alla sua forma originaria, molto simile al riciclo normale.

Eccene alcuni esempi concreti:

PROGETTO LINEAPELLE PER LONDON COLLEGE OF FASHION

Proprio nell'ottica e seguendo i principi della Simbiosi Industriale che è stato sviluppato e promosso un progetto di riuso ed economia circolare.

La produzione di scarti solidi conciari rappresenta una problematica da affrontare con grande attenzione, considerati i nuovi impulsi derivanti dalle indicazioni della Commissione Europea, che ha promosso una serie di iniziative che confluiscono nel *Green Deal Europeo*, volte proprio a favorire la trasformazione dell'economia europea in un sistema più sostenibile, più resiliente e circolare. La progettazione di soluzioni innovative, in tal senso, rappresenta pertanto una chiara opportunità per uno dei comparti

produttivi più rappresentativi del Made in Italy, come quello conciario, che attualmente costituisce anche uno dei settori più virtuosi nell'ambito del sistema della Bioeconomia Nazionale.

La pelle, già realizzata sulla base dei principi dell'Economia Circolare (secondo un processo di valorizzazione di uno scarto dell'industria alimentare), può essere ancora più circolare e in grado di sostenere le crescenti sfide sulla sostenibilità e l'innovazione.

Il progetto è stato sviluppato da D-House in collaborazione con Linea Pelle per il London College Of Fashion:



- Sono stati selezionati 15 studenti del corso BA *Cordwainers Fashion Bags and Accessories* di LCF per esplorare nuove idee di design per borse e piccola pelletteria.



- Sono stati inviati dall'azienda Idee Partner, gli scarti di produzione, non utilizzabili in altri processi produttivi, da utilizzarli come materia prima per la realizzazione di prototipi fisici.



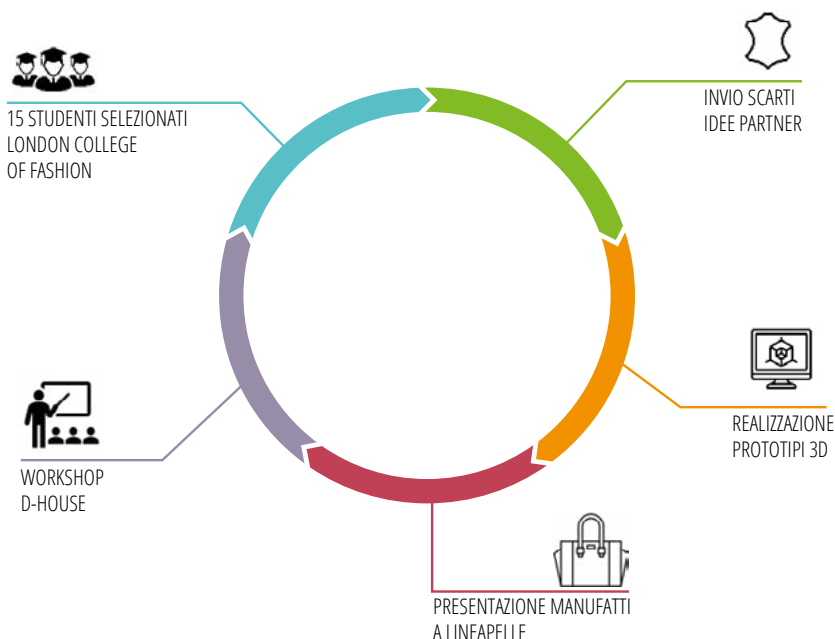
- Con i materiali di scarto a disposizione gli studenti hanno realizzato dei prototipi digitali, in 3D al fine di evitare la produzione materiale di prodotti non definitivi. Solo successivamente all'approvazione del prototipo 3D sono stati realizzati i manufatti fisici.



- Al termine del Progetto, D-House dovrà selezionare almeno 2 Studenti che abbiano sviluppato i Prototipi più interessanti, dal punto di vista di utilizzo materiali e design, allo scopo di esporli alla Fiera di Milano Lineapelle.



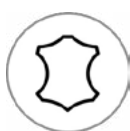
- Con il supporto di D-House *Academy* verranno organizzati una serie workshop agli Studenti durante il Progetto per supportare la comprensione delle tendenze, della sostenibilità e della pelle.



LEADERS: VALORIZZAZIONE DEGLI SCARTI CONCIARI E ADDITIVE MANUFACTURING



→ La produzione di scarti solidi conciari rappresenta una problematica da affrontare con rinnovato slancio, sull'impulso del "Green Deal Europeo" che promuove azioni volte proprio a favorire la trasformazione dell'economia europea in un sistema più "verde", più resiliente e circolare.



→ La pelle, come già detto, rappresenta, come materia prima uno scarto dell'industria alimentare. All'interno delle aziende conciarie si producono scarti derivanti dalle attività di rasatura e rifilatura che non possono essere inserite in altre progettualità come, ad esempio, i ritagli di pellami finiti.



→ Il Progetto ha tra i principali obiettivi la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative per la valorizzazione degli scarti solidi conciari, ricercare e sperimentare le soluzioni innovative per la trasformazione di rasature e rifilature di pelli conciate/rifinite e per il loro impiego nella produzione di nuove generazioni di rigenerati e agenti/sistemi di rifinizione mediante tecniche di Additive Manufacturing.



→ I nuovi prodotti saranno sviluppati a valle di un accurato lavoro di caratterizzazione e possibile pretrattamento; sarà inoltre sperimentata la capacità dei prodotti di essere ulteriormente trasformati mediante cross-linking con agenti polimerici da impiegarsi nell'ambito di tecniche di 3D BIO-PRINTING.

Le ragioni di questa sperimentazione sono da ricercare nel crescente interesse manifestato dai brand e dal settore moda, verso le tecnologie di stampa 3D e ad approcci sempre più sostenibili, questo ha stimolato le aziende coinvolte nel progetto a sviluppare le tecniche di additive manufacturing e, al contempo, ad individuare strategie per limitare l'impiego di formulati tradizionali a base polimerica (comunemente impiegati nei sistemi ordinari di stampa 3D).

Il settore tessile e moda, coerentemente con l'evoluzione di tutti i comparti più rappresentativi del Made in Italy in una direzione sempre più innovativa e circolare potrà essere investito da un ulteriore impulso in tal senso, acquisendo gli elementi di innovazione determinati dal progetto, particolarmente grazie alla ridefinizione dei paradigmi produttivi, nonché attraverso approcci per la valorizzazione degli scarti, in grado di stimolare virtuosi processi di simbiosi industriale; nello specifico, la tecnologia di stampa 3D consentirà, attraverso approcci circolari, lo sviluppo e l'immissione sul mercato di nuovi prodotti derivanti dagli scarti dell'industria conciaria, che diversamente sarebbero conferiti in discarica, laddove tali prodotti potranno essere impiegati per la produzione di articoli e beni destinati sia al settore moda, in associazione ad altri materiali tessili, che ad altri settori di riferimento.

L'attenzione ai materiali naturali e più in generale ai prodotti sostenibili oltre che l'interesse dei consumatori verso i prodotti customizzati è infatti cresciuta, oltre che nel campo della moda, anche in altri settori, laddove la versatilità della tecnologia di stampa 3D costituisce un presupposto per un crescente impiego della tecnica finalizzato allo sviluppo dell'innovazione nei settori di ampliamento (si veda in particolare la possibilità di impiego dei prodotti per la realizzazione di interni per i settori *automotive* e *aerospace*). Anche nell'ambito dello stesso ciclo conciario, l'impiego degli approcci tecnologici individuati potrà favorire la realizzazione di prodotti e materiali per la lavorazione conciaria, e particolarmente per la rifinizione, nell'ottica di sostituire i formulati chimici tradizionalmente impiegati (come polimeri sintetici di rifinizione), con formulati di origine naturale ottenuti dai processi di trasformazione e valorizzazione degli scarti conciari.

D-REFASHION LAB: LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELL'UPCYCLING

Il progetto D-refashion lab, propone di intervenire sullo stock in giacenza del Brand modificandolo attraverso l'impiego delle tecnologie messe a disposizione dalla Dyloan Bond Factory.

Le tecnologie e il network creativo di D-house by Dyloan, consentono la modifica di abbigliamento, accessori e tessuti. Il team di D-house, seguirà il Brand creando rendering 3D delle modifiche richieste prima di intervenire direttamente sullo stock.

Il progetto è promosso da D-house, il laboratorio urbano milanese di Dyloan che rappresenta la naturale evoluzione di tutte le esperienze acquisite in trent'anni di attività

Insieme ai nostri partner, ci impegniamo a trovare le migliori soluzioni di personalizzazione in ottica sostenibile e con un approccio circolare, al fine di ridurre il quantitativo degli stock di magazzino ed evitare che questi capi vadano distrutti.

Le attività progettuali per l'impostazione di D-Refashion Lab hanno previsto la pianificazione e la conduzione di un'attività di Ricerca e Sviluppo mirata a sviluppare un progetto di Upcycling.

L'obiettivo è la rivisitazione di capi rimanenze e/o seconde scelte con l'obiettivo di dare una seconda vita al capo confezionato risolvendo, almeno in parte, il problema dell'invenduto presso le imprese del settore. L'attività sarà svolta nel rispetto dei principi e delle linee guida in tema di sostenibilità. In particolare, la prima parte dello studio si è concentrata sull'analisi ed il confronto con i brand del settore Fashion Luxury. L'obiettivo della seconda parte è invece finalizzato all'analisi dei materiali e delle tecnologie da utilizzare per un efficace re-intervento su capi già costruiti.



SISTEMA DI GESTIONE CHIMICO

Ciascuna sede del Gruppo Pattern dispone di un *Chemical Manager*, il quale è responsabile di guidare l'implementazione del programma *Roadmap to Zero* di ZDHC all'interno del proprio stabilimento produttivo e, allo stesso tempo, di coinvolgere la propria filiera, monitorando ed accrescendo il grado di maturità dei propri fornitori in termini di gestione chimica. Un sistema di gestione chimico prevede l'identificazione dei processi e prodotti critici dal punto di vista del rischio chimico e definisce le modalità operative

per identificare, monitorare e ridurre i rischi, eliminando le sostanze pericolose dai prodotti e sottoprodotti con l'obiettivo di ottenere una catena di approvvigionamento sicura. Il sistema di gestione chimico implementato da Pattern ha come campo di applicazione gli stabilimenti produttivi del Gruppo Pattern, i fornitori di materia prima e i subappaltatori di processi ad umido.

MRSL E PRSL

Pattern ha definito una propria politica di gestione delle sostanze chimiche sottoscritta dalla direzione e comunicata a tutti i propri dipendenti e ai propri partner a monte, i quali vengono coinvolti e monitorati al fine di garantire il controllo dei processi e dunque minimizzare il rischio derivante dalla presenza di sostanze chimiche pericolose nella filiera, così come delineate

all'interno definite delle liste MRSL (*Manufacturing Restricted Substances List*) e PRSL (*Product Restricted Substances List*).

Attenendosi a queste disposizioni comuni, è più semplice, sia per Pattern che per le altre parti coinvolte, provare l'assenza di elementi nocivi per l'uomo e l'ambiente nei propri prodotti.

ZDHC ROADMAP TO ZERO PROGRAMME



A partire dal 2015, Pattern è impegnata in un processo di collaborazione con i propri clienti e fornitori volto alla graduale eliminazione all'interno dei processi produttivi della propria filiera

delle sostanze chimiche ritenute dannose per l'uomo e l'ambiente dai principali standard internazionali. A tal fine, Pattern e i suoi clienti, fornitori e subfornitori adottano il protocollo delineato dalla fondazione ZDHC (*Zero Discharge of Hazardous Chemicals*), nata nel 2011 proprio con l'intento di fornire ai Brand e a tutti gli attori del settore tessile-abbigliamento e calzaturiero uno standard globale e unificato per una gestione chimica responsabile.

In quest'ottica, nel 2014 la fondazione ZDHC ha pubblicato il primo elenco delle sostanze soggette a restrizioni all'interno dei processi produttivi di tessuti, pelle e calzature, denominato MRSL (*Manufacturing Restricted Substances List*), ed ha sviluppato linee guida e piattaforme per l'implementazione del programma Roadmap to Zero, volto ad incentivare la diffusione delle migliori pratiche per una gestione chimica sostenibile

lungo tutta la catena del valore per raggiungere l'obiettivo di zero scarichi di sostanze chimiche pericolose nell'ambiente.

A seguito del percorso intrapreso, Pattern e le aziende della propria filiera hanno istituito all'interno dei propri siti produttivi la figura del *Chemical Manager*, avente il compito di guidare l'implementazione di un sistema di gestione chimico in linea con i principi del protocollo ZDHC, che consenta il monitoraggio, la valutazione e la gestione del rischio chimico connesso all'utilizzo di sostanze chimiche pericolose nei processi produttivi dell'intera filiera.

Il punto di forza di questo progetto è la condivisione all'interno della filiera di un protocollo univoco, linee guida e strumenti unificati, aspetto questo di fondamentale importanza per raggiungere obiettivi condivisi e misurabili di riduzione dell'impatto ambientale. Inoltre, la condivisione trasparente di informazioni attraverso gli appositi strumenti ZDHC (*ZDHC Gateway - Chemical Module e Wastewater Module*) snellisce diverse procedure di controllo sui prodotti chimici in input, sulle acque di scarico in output e sul processo di gestione chimica.

STRUMENTI ZDHC PER IL SISTEMA DI GESTIONE CHIMICO

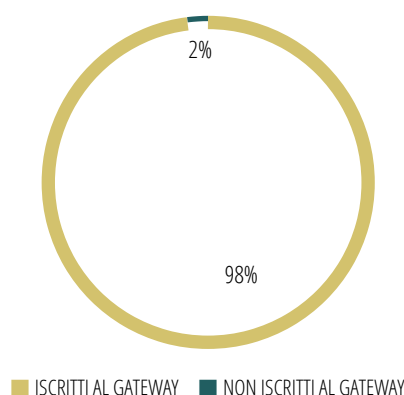
Il programma *Roadmap to Zero* di ZDHC è articolato in tre macroaree che coinvolgono tutti gli step del processo produttivo: *Input*, *Process* e *Output*. Relativamente a queste sezioni ZDHC ha realizzato e messo a disposizione di tutti gli attori della filiera una serie di strumenti per la condivisione di informazioni in input, in output e per il controllo di processo, al fine di supportare le aziende nella valutazione delle performance del proprio sistema di gestione chimico.

GATEWAY – CHEMICAL MODULE

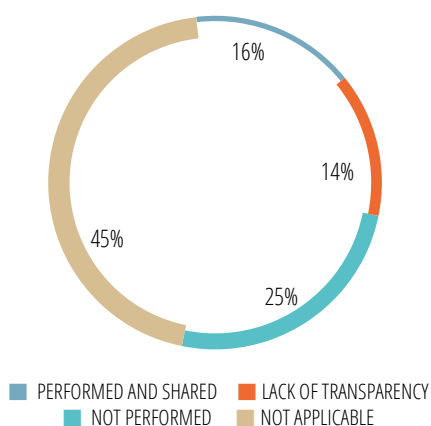
Per facilitare lo scambio di informazioni tra Brand, fornitori e formulatori chimici, ZDHC ha messo a disposizione una piattaforma online denominata *Gateway*. All'interno della sezione *Chemical Module* i formulatori hanno la possibilità di registrare i propri prodotti affinché essi siano verificati e approvati da Organi di certificazione accreditati da ZDHC, allo stesso tempo i fornitori e i Brand hanno la possibilità di ricercare i prodotti chimici conformi alla MRSL e di verificare il loro inventario chimico rispetto al *database* di formulazioni e sostanze chimiche caricate sul *Gateway*.

Pattern è registrata sul portale *Gateway*, al fine di poter accedere a tutti i prodotti registrati e poter capire la conformità o meno dei prodotti utilizzati presso la propria filiera. Il monitoraggio, da parte di Pattern, dell'implementazione del *Roadmap to Zero Programme* di ZDHC presso la filiera, prevede prima di tutto la verifica che i propri partner a monte siano iscritti allo *ZDHC Gateway*. Il grafico seguente mostra la percentuale di fornitori di materie prime di Pattern, in termini di volumi di acquisto per l'annualità 2022, iscritti al *Gateway*.

ADOZIONE ZDHC GATEWAY FORNITORI RM



INCHECK REPORT FORNITORI RM



CHEM CHECK & IN CHECK

Il *ChemCheck* report è un certificato di conformità che i formulatori possono generare una volta che ZDHC ha verificato il livello di conformità alla MRSL di un loro prodotto chimico registrato nel *Chemical Module*. Il *ChemCheck* rende quindi possibile ai fornitori di conoscere quali tra i prodotti utilizzati sono stati verificati e certificati da ZDHC. L'insieme di tutti i *ChemCheck* forma l'*InCheck*, ovvero uno strumento che consente al fornitore di verificare il livello di conformità di tutto il suo inventario chimico.

Il grafico seguente mostra la percentuale di fornitori di materie prime di Pattern, in termini di volumi di acquisto per l'annualità 2022, che hanno valutato la conformità del proprio inventario chimico alla MRSL ZDHC attraverso l'*InCheck* report.

STANDARD E LINEE GUIDA PER LE ACQUE DI SCARICO

ZDHC ha creato degli standards e delle linee guida che forniscono un insieme armonizzato di parametri relativi alle acque reflue e ai fanghi, valori limite e metodi di prova. Queste linee guida hanno l'obiettivo di andare oltre la conformità con le normative cogenti, assicurando che lo scarico delle acque non impatti negativamente sull'ambiente e sulla comunità.

Le WWG (*Wastewater Guidelines*) includono la valutazione di due set di parametri:

- Parametri convenzionali e metalli pesanti - I valori limite per le sostanze nelle acque reflue diventano sempre più stringenti passando attraverso tre livelli: foundational, progressive e aspirational;
- Parametri MRSL ZDHC - I valori limite per le sostanze nelle acque reflue sono univoci e comprendono le sostanze classificate come pericolose nella MRSL di ZDHC.

GATEWAY – WASTEWATER MODULE

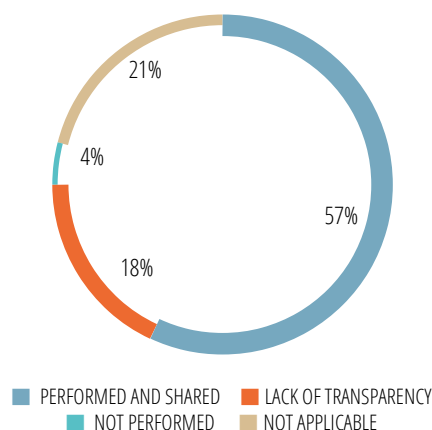
Analogamente al *Chemical Module*, ZDHC ha realizzato all'interno del *Gateway* anche una sezione denominata *Wastewater Module* che permette a tutti gli interpreti della filiera di pubblicare i risultati dei test sulle acque di scarico, dopo che gli stessi sono stati verificati e caricati dai laboratori accreditati da ZDHC. Le analisi sulle acque di scarico sono condotte e valutate sulla base dello standard *Wastewater Guidelines*.

CLEARSTREAM REPORT

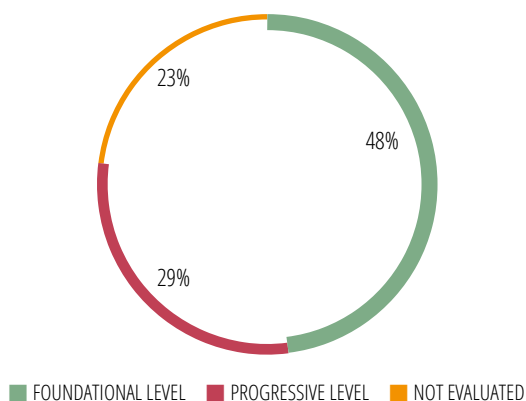
Una volta che i risultati dei test sulle acque di scarico sono stati valutati dai laboratori accreditati da ZDHC, viene rilasciato un certificato denominato *ClearStream report*, che garantisce per i fornitori la qualità del flusso d'acqua in uscita.

Pattern, quindi, due volte all'anno richiede ai propri fornitori la pubblicazione sul Gateway dei risultati delle analisi sulle acque di scarico e la condivisione del *ClearStream report* risultante. Il grafico seguente mostra la percentuale di fornitori di materie prime di Pattern, in termini di volumi di acquisto per l'annualità 2022, che hanno effettuato le analisi delle acque di scarico secondo le ZDHC WWG condividendo con Pattern i *ClearStream report*.

CLEAR STREAM REPORT PROCESSI AD UMIDO FORNITORI RM



SUPPLIER TO ZERO CERTIFICATE FORNITORI RM



ZDHC SUPPLIER TO ZERO

Il *Supplier to Zero* è una nuova piattaforma sviluppata da ZDHC per guidare i fornitori nella corretta implementazione di un sistema di gestione chimico conforme al protocollo ZDHC e in un efficace monitoraggio delle sue performance. La *Supplier Platform* è infatti integrata al *Gateway*, consentendo in questo modo una connessione tra gli strumenti di controllo degli input, degli output e del processo di gestione chimica. Il *Supplier to Zero* rappresenta inoltre una roadmap verso la leadership dei fornitori, dal livello *Foundational* passando per il livello *Progressive* fino ad arrivare al livello *Aspirational*.

Pattern ha iniziato nel 2022 a sottoporsi alla valutazione ottenendo il livello *Foundational* e nel 2023 prosegue il percorso per raggiungere il livello *Progressive*.

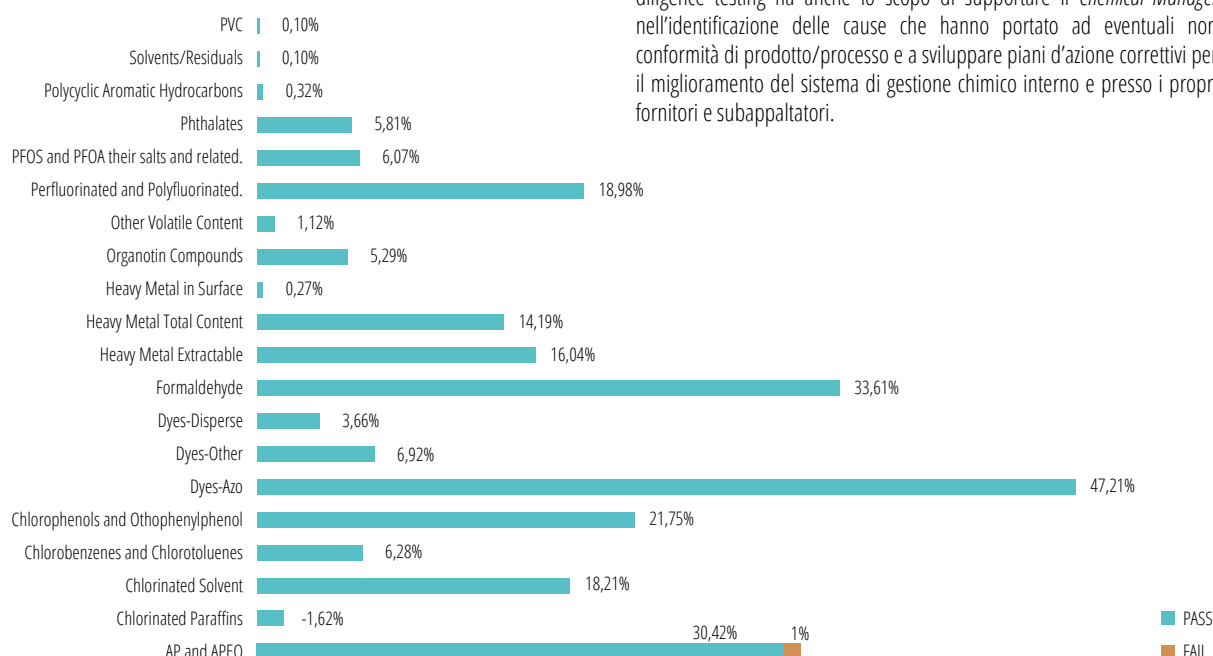
Il grafico seguente mostra la percentuale di fornitori di materie prime di Pattern, in termini di volumi di acquisto per l'annualità 2022, che hanno valutato il proprio sistema di gestione chimico attraverso l'*assessment* presente all'interno della *Supplier Platform* ottenendo un certificato attestante il livello di implementazione del programma *ZDHC Roadmap to Zero*.

DUE DILIGENCE CHIMICA

Al fine di minimizzare i rischi per il consumatore finale di entrare in contatto, attraverso l'utilizzo del prodotto finito, con sostanze chimiche pericolose, sono stati previsti da parte dei clienti di Pattern test per verificare la qualità e la conformità chimica dei materiali forniti agli standard indicati, considerati prerogativa essenziale per la vendita dei capi d'abbigliamento. Inoltre, per valutare la compliance chimica delle materie prime acquistate, Pattern effettua controlli periodici in due diligence su articoli selezionati a seguito di una valutazione del rischio chimico. Dopo aver seguito alcuni criteri di *pre-assessment* come volume/ valore del business di quel fornitore sul totale ordinato, valutazione del fornitore, tipo di materiale, lavorazioni subite dall'

articolo in questione, il *Chemical Manager* di Pattern stabilisce il numero di test da eseguire e su quali sostanze, inviando i tessuti ai laboratori di analisi accreditati. Pattern esegue la propria due diligence per ciascuna stagione concentrandosi prevalentemente sulle materie prime acquistate, tessuti e fodere, nelle quali si concentra il maggior rischio chimico connesso alle lavorazioni ad umido condotte nella filiera a monte. Il grafico seguente mostra le percentuali in volume dei tessuti acquistati nel 2022 che sono stati testati da Pattern e dai propri fornitori nei confronti di ciascun parametro delle PRSL, suddividendo i risultati tra i test risultati *PASS* e quelli risultati *FAIL*.

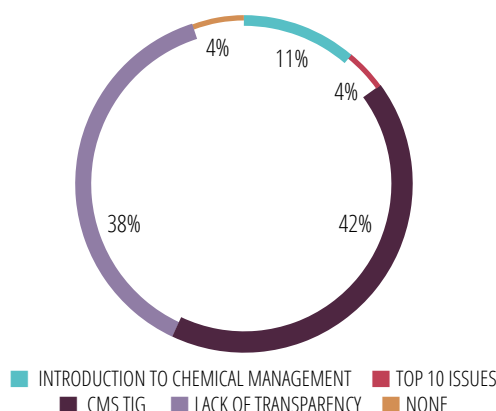
VOLUMI TESTATI PER CIASCUN PARAMETRO DELLA PRSL



ZDHC ACADEMY

ZDHC Academy è una piattaforma online realizzata da ZDHC e messa a disposizione di tutti gli attori della filiera, attraverso la quale i responsabili del sistema di gestione chimico aziendale possono accedere a corsi di formazione, organizzati da enti accreditati ZDHC, mirati a costruire conoscenze e competenze per realizzare un sistema di gestione delle sostanze chimiche sostenibile, oltre che per fornire istruzioni per l'implementazione degli strumenti ZDHC nei settori tessile, abbigliamento, pelli e calzature. Al termine dei training e dell'esame finale vengono rilasciate delle certificazioni che permettono al *Chemical Manager* di condurre a loro volta training interni sulle tematiche di *Chemical Management*. Il grafico seguente mostra l'ultima formazione accreditata ZDHC conseguita dai *Chemical Manager* aziendali dei fornitori da cui Pattern si è approvvigionata nel 2022.

ZDHC ACADEMY CERTIFICATE FORNITORI



CONSERVAZIONE E TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

A partire dalla metà del 2022, la sede di Collegno del Gruppo Pattern ha sottoscritto il proprio impegno a prender parte ad un progetto di filiera di conservazione dell'acqua, nato con l'intento di preservare l'acqua in quanto risorsa preziosa per il futuro degli esseri umani e dell'ambiente, oltre che per l'esistenza stessa delle imprese del settore tessile-abbigliamento moda, strettamente correlata alla disponibilità e alla qualità dell'acqua.

La partecipazione a questo progetto, per un'azienda come Pattern che non conduce processi ad umido interni, si è tradotta nel coinvolgimento dei partner diretti della propria filiera a monte, ponendo l'attenzione sugli impianti di lavorazione ad umido ma, allo stesso tempo, rivolgendosi anche ai partners non caratterizzati da processi ad umido interni, al fine di mobilitare quella parte di filiera a loro collegata.

Nel 2022, il 66% dei fornitori di tessuti, in termini di volume d'acquisto, sono stati formalmente ingaggiati nel progetto di *Water Conservation* e, come Pattern, questi hanno designato una risorsa aziendale interna al ruolo di *Water Manager*. A tale figura è assegnato il compito di aumentare la consapevolezza dei partner aziendali riguardo l'uso responsabile dell'acqua, i rischi connessi alla mancata disponibilità e alla scarsa qualità dell'acqua e le opportunità di miglioramento del sistema di gestione aziendale delle risorse idriche. L'obiettivo è dunque quello di supportare i partner di filiera nel miglioramento del loro profilo di resilienza migliorando, in questo modo, anche il profilo di resilienza aziendale.

Il profilo di resilienza è assegnato ai partner di filiera a seguito di un *Water Assessment*, il cui esito finale scaturisce dall'analisi e dalla combinazione dei seguenti elementi:

- **rischio idrico geografico**, ovvero il rischio associato a fattori strettamente correlati alla collocazione geografica del fornitore (ad esempio, scarsità d'acqua, inondazioni e qualità dell'acqua). Il rischio idrico è calcolabile adottando lo strumento online **Water Risk Filter** del WWF, che fornisce un rischio da 1 (molto basso) a 5 (molto alto);
- **classe d'intensità idrica della struttura** (determinabile per i soli partner di filiera aventi processi ad umido interni), la quale deriva dal valore più elevato tra il consumo idrico assoluto giornaliero e relativo alla produzione. Nello specifico, la classificazione va da A (basso consumo idrico assoluto/relativo alla produzione) a E (elevato consumo idrico assoluto/relativo alla produzione);
- **il sistema di gestione delle risorse idriche**, valutato attraverso una serie di indicatori di performance relativi all'implementazione interna (come il monitoraggio dei consumi, l'introduzione dell'acqua nelle politiche di governo e il conseguente sviluppo di piani di azione e di coinvolgimento interno), oltre che di indicatori di performance relativi all'implementazione all'interno della catena di fornitura (che includono il coinvolgimento e la valutazione dei partner di filiera e il profilo di resilienza ottenuto dagli stessi). Il punteggio ottenuto per ciascun indicatore di performance determina la percentuale di implementazione del sistema di gestione delle risorse idriche e si traduce in una classificazione che va da esemplare (80-100%) a molto scarso (0-35%).

Gli indicatori di performance del *Water Assessment* analizzano il livello di implementazione del progetto di conservazione delle acque all'interno dell'azienda, presso la catena di fornitura e in termini di miglioramento continuo.

L'area di implementazione interna è costituita da 13 KPI relativi a:

- impegno aziendale al progetto di *water conservation*;
- nomina del *water manager* aziendale;
- attitudine e partecipazione del *water manager* alle iniziative del progetto;
- mappatura del rischio idrico della propria struttura e della propria filiera ad umido;
- misurazione e monitoraggio dell'uso e dello scarico complessivo di acqua da parte della struttura;
- mappatura dei consumi idrici per i singoli processi produttivi;
- politiche e procedure aziendali riguardanti il progetto di conservazione delle acque;
- piani di emergenza e di mitigazione dei rischi del bacino idrico legati alla scarsità, alle inondazioni e alla qualità dell'acqua;
- obiettivi di riduzione dei consumi idrici;
- sviluppo ed implementazione di piani d'azione per la conservazione dell'acqua;
- obiettivi di riciclo delle acque di scarico;
- programmi di coinvolgimento e sensibilizzazione dei dipendenti;
- divulgazione trasparente con la filiera dei propri dati relativi al consumo di acqua.

L'area di implementazione nella catena di fornitura è caratterizzata da 4 KPI relativi a:

- coinvolgimento dei partner di filiera a monte nello svolgimento di *water assessment*;
- livelli di resilienza ottenuti dai partner di filiera;
- mappatura dell'impronta idrica dei prodotti finiti realizzati;
- comunicazione dell'impronta idrica dei processi ad umido svolti internamente all'azienda e nella filiera a monte.

L'area riguardante il miglioramento continuo è costituita da 3 KPI relativi a:

- sviluppo di una libreria aziendale di migliori pratiche nel design dei processi produttivi;
- sviluppo di processi o prodotti con un'impronta idrica ridotta;
- sviluppo e implementazione di piani di miglioramento continuo.

Il profilo di resilienza, determinato dai risultati ottenuti in ciascuno dei punti sopra menzionati, è classificato in 5 livelli (Excellent, Green, Amber, Red, Hotspot). I livelli Excellent e Hotspot, di seguito illustrati, riguardano esclusivamente le lavorazioni ad umido che hanno consumi idrici giornalieri superiori ai 35 m3:

Hotspot - questo livello è assegnato a partner che mostrano un livello di resilienza particolarmente scarso, essenzialmente connesso ad un alto rischio idrico geografico associato ad una scarsa capacità di gestione delle risorse idriche;

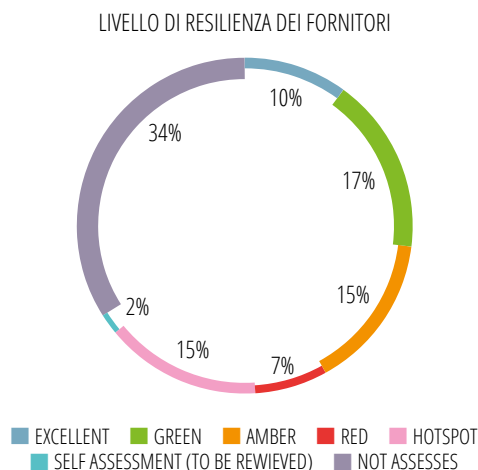
Excellent - questo livello è assegnato a partner che mostrano un livello di resilienza particolarmente buono, generalmente associato ad un basso rischio idrico e ad un'elevata capacità di gestione delle risorse idriche.

Non potendo intervenire sul rischio idrico geografico, strettamente correlato alla localizzazione dell'azienda, ma solo sulla mitigazione dei rischi fisici specifici, i piani di miglioramento del profilo di resilienza devono concentrarsi su quegli aspetti del sistema di gestione che possono andare a ridurre l'impronta idrica aziendale.

Per i partner con lavorazioni ad umido, questo si traduce nell'identificare le opportunità di risparmio idrico attraverso la mappatura e il monitoraggio dell'uso di acqua da parte dei singoli processi produttivi condotti internamente, nel fissare obiettivi smart di riduzione dei consumi idrici, e nell'implementare azioni correttive che potrebbero includere lo sviluppo di materiali a ridotta impronta idrica (intervendo sulle ricette di produzione e sull'acquisto di materie prime), e nell'implementazione delle migliori tecnologie in grado di efficientare i processi dal punto di vista dei consumi idrici e di riciclare le acque di scarico.

Per i partner senza lavorazioni ad umido o che hanno consumi idrici inferiori ai 35 m3/giorno, per i quali non si tiene in considerazione la classe d'intensità d'acqua ma che al contempo ereditano il rischio idrico più elevato all'interno della loro filiera ad umido, il miglioramento del profilo di resilienza è strettamente correlato agli aspetti del proprio sistema di gestione che sono legati all'implementazione all'interno della catena di fornitura, dunque al coinvolgimento e al miglioramento del profilo di resilienza dei propri partner diretti.

Considerando i fornitori di tessuti da cui la sede di Torino si è approvvigionata nell'annualità 2022, il 64% in termini di volumi d'acquisto sono stati sottoposti a *Water Assessment* di seconda parte, ottenendo le valutazioni seguenti:



Grazie ai dati raccolti dalla propria filiera, entro il primo semestre del 2023 la sede di Collegno di Pattern sarà in grado di validare il proprio *self-assessment* (risultato Amber) attraverso un audit di seconda parte. Di seguito gli obiettivi relativi al progetto di *water conservation* che l'azienda si pone di raggiungere entro il 2023:

- Incrementare la percentuale di fornitori coinvolti, per i quali è stato condotto un *water assessment* ed è stato sviluppato un piano di miglioramento (passando dal 51% ad almeno il 60% in volume);
- Incrementare la percentuale di fornitori con *rating* superiore od uguale ad amber (passando dal 42% ad almeno il 60% in volume);
- garantire che i partner della catena di fornitura con livello di resilienza Hotspot elaborino un piano di miglioramento continuo che includa azioni specifiche per uscire dallo stato di Hotspot entro 3 mesi dalla valutazione;
- calcolare l'impronta idrica dei prodotti più rappresentativi realizzati dall'azienda raccogliendo i dati di *water footprint* dai partner della filiera coinvolti nella produzione di tali prodotti;
- coinvolgere le sedi di Spello e Correggio nell'esecuzione di *water assessment*.



LO STANDARD SA8000

Al fine di garantire un sistema di misurazione affidabile per la valutazione degli aspetti sociali, Pattern ha individuato uno standard internazionalmente riconosciuto in grado di superare i codici di settore e aziendali creando un linguaggio comune per misurare la propria conformità sociale.

Dal 2013 Pattern ha deciso quindi di adottare e certificare un sistema di gestione conforme alla Norma SA8000, uno standard volontario, emesso dal SAI, verificabile attraverso audit di terza parte, che definisce i requisiti che devono essere soddisfatti dalle organizzazioni, inclusi il riconoscimento o il miglioramento dei diritti dei lavoratori, le condizioni del luogo di lavoro e un sistema di gestione efficace.

Social Accountability International (SAI) è un'organizzazione no-profit e multistakeholder attiva a livello globale dal 1997. L'obiettivo che SAI condivide con i propri stakeholder è quello di un lavoro dignitoso ovunque, sostenuto da una diffusa comprensione che un lavoro decente possa essere di beneficio per le imprese assicurando allo stesso tempo i fondamentali diritti umani.

Gli elementi fondamentali di questo standard si basano sulla Dichiarazione Universale dei diritti umani, sulle convenzioni dell'ILO, sulle norme internazionali, sui diritti umani e sulle leggi nazionali del lavoro. Lo scopo di SA8000 è quello di fornire uno standard verificabile, con solide basi, per valorizzare e tutelare tutto il personale

ricadente nella sfera di controllo e influenza di un'organizzazione, che realizza per essa prodotti o servizi, includendo il personale impiegato dall'organizzazione stessa e dai suoi fornitori, subappaltatori, sub-fornitori ed i lavoratori a domicilio. Si ritiene che un'organizzazione debba raggiungere la conformità allo Standard attraverso un adeguato ed efficace sistema di gestione. Gli 8 requisiti forniti da SA8000 rappresentano i KPIs principali su cui si focalizza la Norma e dalla cui gestione risulta la mappa operativa che permette ad un'organizzazione di raggiungere, attraverso il miglioramento continuo, una piena e sostenibile conformità a SA8000, nota anche come "Performance Sociale".



I PUNTI DELLA NORMA SA8000:2014

REQUISITI SA8000	IMPEGNI AZIENDALI	RIFERIMENTI NORMATIVI
1. LAVORO INFANTILE	Non ricorrere né dare sostegno al lavoro infantile nella manifattura di alcun prodotto o nell'erogazione di alcun servizio, dove per lavoro infantile si intende la prestazione di persone di età inferiore ai 15 anni e che non abbiano concluso il ciclo di istruzione obbligatoria. Garantire ai giovani lavoratori, ancora minorenni, adeguate condizioni di apprendimento, crescita e sviluppo professionale, nonché idonee condizioni di salute e sicurezza.	- Convenzione ILO 138 e Raccomandazione 146 - Convenzione ILO 182 - D.lgs. 345/99 integrato dal D.lgs. 262/00 - L.25/55 - L.977/67 - L.451/94
2. LAVORO FORZATO E OBBLIGATO	Non ricorrere né dare sostegno a forme di lavoro forzato, compreso il lavoro obbligato o servile, che comportino una qualsiasi forma di restrizione non legale alla libertà, ai diritti e alla dignità individuale. Garantire che non ci siano restrizioni sulla libertà di movimento dei lavoratori e che non si richieda loro di fornire garanzie finanziarie o di depositare i loro documenti di identità presso l'organizzazione.	- Convenzione ILO 29 - Convenzione ILO 105 - L. 300/70 - L. 108/90 - L. 297/82 - D.lgs. 152/97
3. SALUTE E SICUREZZA	Garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori in ogni momento, fornendo un ambiente di lavoro sicuro e salubre, attrezzature di lavoro adeguate, formazione sulla sicurezza e adottando misure efficaci per prevenire e ridurre al minimo i rischi di incidenti e lesioni sul posto di lavoro.	- Convenzione ILO 102 - Convenzione ILO 155 e Raccomandazione 164 - Convenzione ILO 183 - D.lgs. 626/94 - L.638/83 - D.lgs. 493/96 - Dir CEE 89/391 - Dir CEE 94/33 - Dir CEE 91/383
4. LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E DIRITTO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	Garantire ai lavoratori la libertà di formare e/o associarsi liberamente a sindacati o altre organizzazioni di lavoratori, di scegliere i propri rappresentanti e di poter contrattare pubblicamente e secondo la legge, senza paura di interferenze, restrizioni o discriminazioni.	- Convenzione ILO 87 - Convenzione ILO 135 - Convenzione ILO 98 - L.300/70 - CCEE 9/12/89
5. DISCRIMINAZIONE	Non ricorrere né dare sostegno ad alcuna forma di discriminazione nell'assunzione, retribuzione, accesso alla formazione, promozione, cessazione del rapporto o pensionamento, in base a razza, origine nazionale, territoriale o sociale, casta, nascita, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, appartenenza sindacale, opinioni politiche, età, o qualsiasi altra condizione che potrebbe dare luogo a discriminazione.	- Convenzioni ILO 111 - Convenzioni ILO 100 - Convenzioni ILO 159 - Convenzioni ILO 177 - L.300/70 - L.903/77 - L.125/91 - L. 40/98 - L.53/2000 - L.53/00 - L.108/90 - D.lgs. 151/01 - Dir. CEE 75/117 - Dir. CEE 76/207
6. PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	Trattare tutto il personale con dignità e rispetto, bandendo l'utilizzo di punizioni corporali, coercizione fisica o mentale o abuso verbale. Definire chiaramente le regole del comportamento accettabile e le sanzioni applicabili per le violazioni, garantendo che tali regole e sanzioni siano conformi alle leggi e alle normative applicabili e che siano condivise con tutti i lavoratori.	- Convenzione ILO 29 - L.758/94
7. ORARIO DI LAVORO	Rispettare le leggi vigenti, la contrattazione collettiva (ove applicabile) e gli standard di settore in materia di orari di lavoro, riposi e festività pubbliche. Garantire che la normale settimana lavorativa (esclusi gli straordinari) non ecceda le 48 ore, che i lavoratori abbiano almeno un giorno libero ogni sette giorni lavorativi, che vi siano almeno 11 ore di riposo tra una giornata lavorativa e l'altra e che le ore straordinarie siano limitate a un massimo di 12 ore alla settimana.	- Convenzione ILO 1 - Convenzione ILO 98 e raccomandazione 116 - L.300/70 - L.196/97 - L.264/58 - L.409/98
8. RETRIBUZIONE	Garantire il diritto del personale ad un salario dignitoso, in linea con gli standard legali o minimi di settore o, ove applicabile, ai contratti collettivi. Assicurare un salario sufficiente a soddisfare i bisogni primari del personale, oltre a fornire un qualche guadagno discrezionale.	- Convenzione ILO 100 - Convenzione ILO 131 - L.300/70 - L. 297/82 - L. 863/84 - L.230/62
9. SISTEMA DI GESTIONE	Sviluppare ed implementare correttamente un sistema di gestione, ovvero, un insieme di politiche, procedure e processi, in linea con i requisiti dello standard, al fine di assicurare la propria compliance e garantire un uso più efficiente delle risorse, un miglioramento della capacità di gestione dei rischi e un aumento della soddisfazione dei clienti. Estendere la conoscenza dei requisiti dello standard e l'adesione allo stesso al personale interno e alla propria catena di fornitura applicando un chiaro processo di "due diligence" che includa la mappatura e la valutazione del rischio della catena di fornitura (supply chain). Condurre un'analisi delle cause profonde delle non conformità in modo che le azioni correttive siano in grado di affrontarle e possano essere intraprese azioni preventive in grado di impedirne il ripetersi.	

BILANCIO SOCIALE

Il presente bilancio SA8000 è redatto per rispondere agli indicatori sistemici di riesame della direzione e di comunicazione esterna ed è frutto della partecipazione delle parti sociali all'implementazione del Sistema di responsabilità sociale. È sottoscritto infatti non solo dai legali rappresentanti dell'azienda, ma anche dai rappresentanti sindacali dei lavoratori e dai loro rappresentanti SA8000.

L'analisi fornisce informazioni qualitative e quantitative che evidenziano il rispetto dei singoli requisiti alla norma. Oltre a fornire alla direzione aziendale uno strumento utile per il riesame interno, facilita quindi la conoscenza dei vari portatori d'interesse della politica aziendale per la responsabilità sociale e, in particolare, della natura degli impegni reali che l'azienda ha assunto, certificando il proprio sistema in conformità allo standard SA8000.

Grazie al Sistema di Gestione integrato QHSE e SA8000, esteso alle aziende partecipate e controllate, la Governance ha definito le modalità di gestione e controllo del rispetto dei requisiti della Norma.

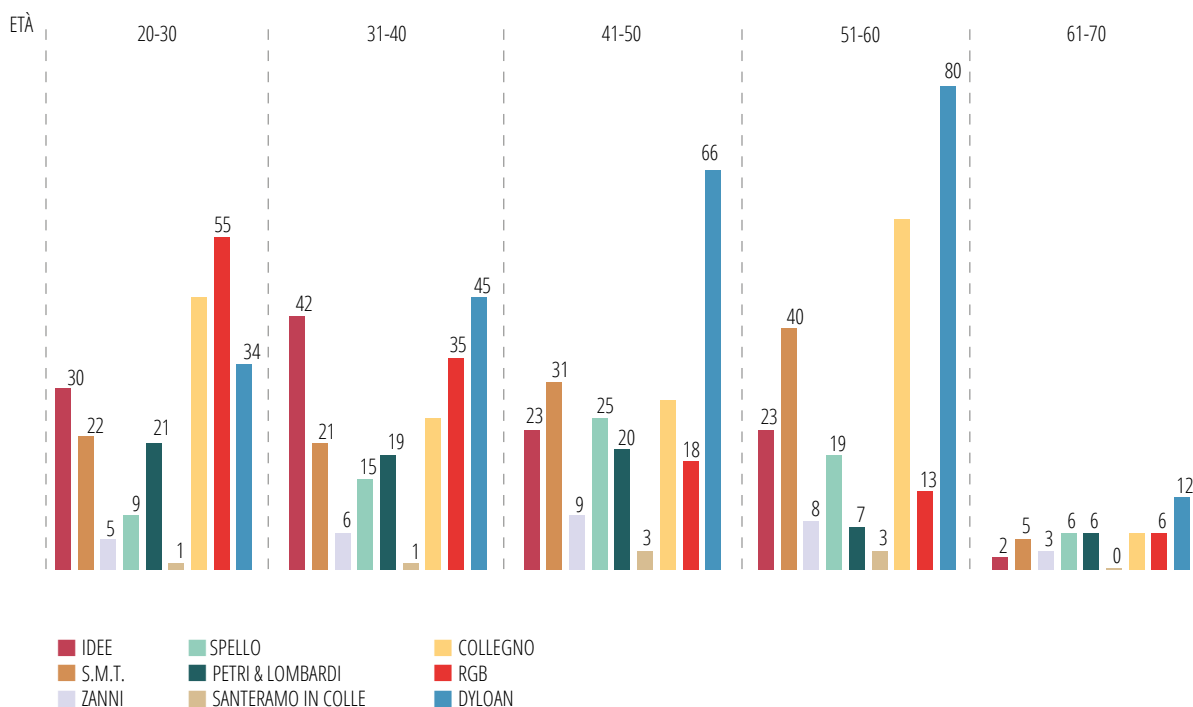
La procedura di gestione e controllo i cui sono definiti i criteri di conformità sono estese a tutte le aziende del Gruppo e, tramite codice di condotta sottoscritto, anche ai fornitori e sub-appaltatori.

Pattern ha ottenuto un certificato di Gruppo nel marzo 2022 includendo tutte le aziende che facevano parte del Gruppo in tale data e, nel 2023 estenderà il sistema di controllo centralizzato a tutte le aziende che hanno fatto il loro ingresso successivamente ed estenderà loro la certificazione.

REQUISITO 1 – LAVORO INFANTILE:

L'azienda non intende utilizzare e favorire l'utilizzo di lavoro infantile e garantisce procedure di monitoraggio per evitare che questo si verifichi. Pattern Group ha emesso una procedura applicata a tutte le aziende del Gruppo definendo appropriati piani di gestione e controllo sono adottati per garantire il supporto dei bambini che si dovessero trovare in situazioni che ricadono nella definizione di lavoro infantile. Tali piani forniscono sostegno principalmente alla frequenza scolastica dei bambini e prevedono che non vengano esposti a situazioni pericolose, insicure o nocive alla salute o tali da pregiudicare il loro sviluppo armonico. Al fine di favorire l'acquisizione di professionalità specifiche e in collaborazione con il locale istituto tecnico industriale, l'azienda offre annualmente alcuni stage a ragazzi/e che, non sono più bambini ma non ancora maggiorenni. Nel lavoro in cui sono impiegati, i giovani lavoratori non sono esposti a situazioni pericolose, insicure o nocive alla loro salute.

RIPARTIZIONE DIPENDENTI SECONDO ETÀ

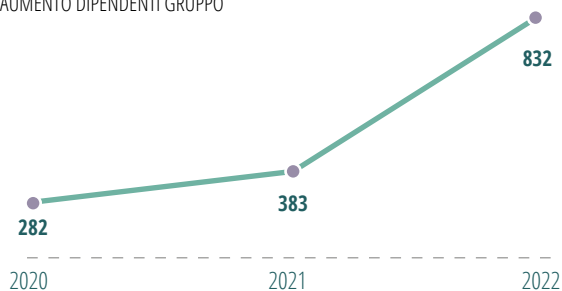


A seguito delle diverse acquisizioni, il Gruppo Pattern è cresciuto molto. Il numero dei dipendenti, infatti, è più che raddoppiato rispetto all'anno 2021. La variazione in relazione all'età rappresentata nel grafico mostra un incremento significativo soprattutto tra i collaboratori di età compresa tra i 19 e i 30 anni, in linea con l'idea di fondo basata sulla ricerca, lo sviluppo e la valorizzazione del giovane capitale umano. La Direzione evidenzia infatti che il tasso di conferma dei rapporti iniziati con un tirocinio, trasformati in apprendistato e poi confermati con un contratto a tempo indeterminato è pressoché il 100% a testimonianza della predisposizione dell'azienda all'acquisizione di giovani talenti.

CONSOLIDATO 2022-2021



AUMENTO DIPENDENTI GRUPPO



REQUISITO 2 – LAVORO FORZATO O OBBLIGATO:

Tutte le persone che l'azienda impiega prestano il loro lavoro volontariamente. Non è ammesso infatti il lavoro ottenuto dietro minaccia di una qualsiasi penale. Per assicurare la piena volontarietà di qualsiasi prestazione, l'azienda si impegna a garantire che tutti i lavoratori siano pienamente consapevoli dei diritti e doveri derivanti dal loro contratto di lavoro.

Nessun lavoratore ha mai lasciato in deposito in azienda denaro o copie originali di documenti. Tutti i lavoratori ricevono, e firmano per accettazione, un contratto di assunzione che descrive le condizioni del lavoro da loro firmato, contenente il livello di inquadramento, la mansione per cui vengono assunti e le ore settimanali ordinarie in cui si richiede la loro prestazione.

REQUISITO 3 – SALUTE E SICUREZZA:

La questione della sicurezza è stata posta con forza al centro dell'attenzione dell'attività di organizzazione del lavoro, al fine di garantire ai lavoratori e a chiunque altro possa essere coinvolto nelle attività aziendali un luogo di lavoro sicuro e salubre. Iniziative e misure diverse sono state adottate per prevenire incidenti, danni alla salute e altre cause di pericolo. Le principali:

- I rappresentanti sindacali dei lavoratori sono stati coinvolti in molte fasi della gestione della sicurezza (monitoraggio dei rischi, identificazione delle misure, formazione del personale);
- è stato nominato un responsabile della salute e sicurezza dei lavoratori;
- è costante il monitoraggio sul funzionamento di impianti e macchine, per verificare periodicamente l'idoneità e la sicurezza dei macchinari e degli impianti, oltre alle emissioni di sostanze nocive e rumori molesti;
- responsabilità, procedure, istruzioni operative per il supporto e l'indirizzo dei comportamenti individuali sono state formalizzate in un manuale di procedura interna, condiviso con i lavoratori;

- è stato definito un piano di evacuazione e antincendio;
- è stato elaborato un piano di sorveglianza sanitaria per ciascun dipendente che prevede un protocollo di base di accertamenti sanitari (esami strumentali e di laboratorio) per singola mansione;
- vengono organizzati momenti di formazione per tutti i lavoratori su temi di salute e sicurezza.

INFORTUNI E MALATTIE NEI LUOGHI DI LAVORO:

Grazie ad una strategia tesa alla salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori, e di chiunque venga coinvolto nelle attività aziendali, e della riduzione dei rischi di incidente, si è registrato un sostanziale miglioramento nel tempo degli indici relativi a infortuni e malattie. Sono diminuiti sia la frequenza relativa che i rapporti di gravità che il numero degli infortuni, superando i valori medi di settore⁴.

	IDE	SMT	ZANNI	SPELLO	P&L	SANTERAMO	COLLEGNO	RGB	DYLOAN
N° INFORTUNI	1	0	1	0	0	0	2	3	0
INDICE DI GRAVITÀ	0,12	0	0	0	0	0	0,07	0,11	0
GIORNI DI ASSENZA PER INFORTUNIO	17	0	4	0	0	0	26	25	0
N° SANZIONI RICEVUTE	0	0	0	0	0	0	0	0	1

REQUISITO 4 – LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E DIRITTO ALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA:

L'azienda rispetta il diritto di tutto il personale a formare e aderire ai sindacati di loro scelta e il diritto dei lavoratori alla contrattazione collettiva. Esistono dei rappresentanti sindacali eletti dai lavoratori che non sono soggetti ad alcun tipo di discriminazione e che comunicano liberamente con i lavoratori nei luoghi di lavoro. Spazi aziendali appositi sono stati adibiti alle comunicazioni sindacali ed utilizzati per lo svolgimento delle riunioni

sindacali che i rappresentanti dei lavoratori convocano almeno una volta l'anno. Nel corso dell'anno sono state erogate 48 ore per permessi sindacali.

Nel rispetto delle distinte responsabilità, l'attenzione al dialogo con le organizzazioni sindacali ha favorito l'affermarsi di una mentalità orientata alla risoluzione dei problemi attraverso il coinvolgimento delle parti. Tutte le aziende del gruppo Pattern applicano e rispettano i requisiti dei CCNL nazionali, sottoscritti dalle principali sigle sindacali e specifici per la tipologia di produzione del sito di riferimento.

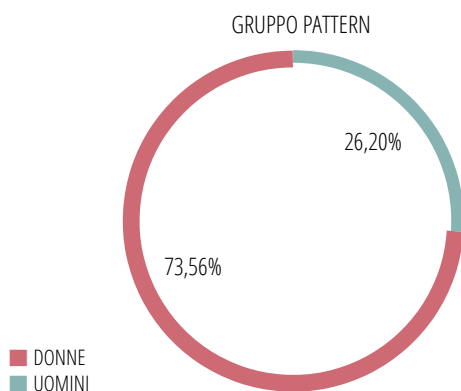
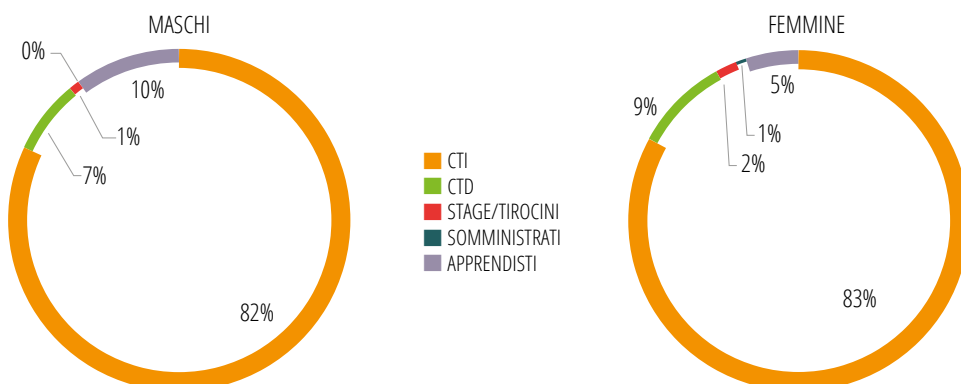
4. Frequenza Relativa (*1000 addetti): eventi lesivi indennizzati / numero degli esposti; Rapporto di Gravità (* addetto): conseguenze degli eventi lesivi indennizzati (esprese in giornate perdute) / numero degli esposti.



REQUISITO 5 – DISCRIMINAZIONE:

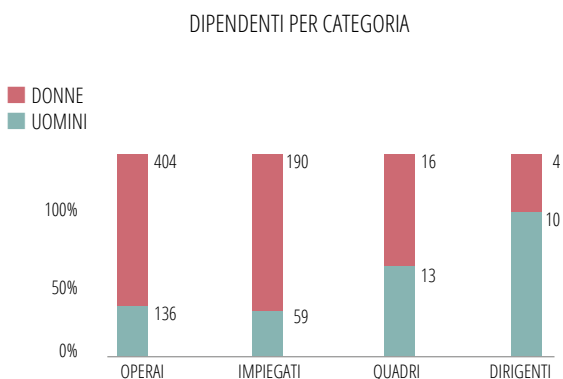
L'azienda garantisce pari opportunità a tutte le persone che vi lavorano e non ammette alcuna forma di discriminazione. Il nuovo personale è assunto sulla base di parametri oggettivi in termini di formazione, esperienze e abilità in relazione alle funzioni da ricoprire. Il lavoro è remunerato secondo le indicazioni contenute nei Contratti Collettivi Nazionali del settore di appartenenza e negli accordi integrativi concordati a livello aziendale con le organizzazioni sindacali. Le stesse fonti normative disciplinano promozioni, licenziamenti e pensionamenti. L'accesso alla formazione è garantito tenendo conto delle necessità aziendali. Per tutti i lavoratori, indipendentemente dalle mansioni loro attribuite, sono organizzati corsi di formazione sui temi salute e sicurezza e responsabilità sociale. Non vi è alcuna interferenza con la libertà di ciascun lavoratore di seguire i propri principi. L'integrità dei lavoratori è salvaguardata e non sono ammessi comportamenti offensivi della loro sfera personale. Sono presenti in tutte le sedi dei Codici Etici e dei Codici di Condotta che condannano formalmente ogni comportamento lesivo della dignità personale dei lavoratori e delle lavoratrici.

CONGEDO PARENTALE	CONSOLIDATO	
	M	F
N° tot. Dipendenti aventi diritto al congedo parentale	127	348
N° tot. Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	1	22
N° tot. Dipendenti rientrati a lavoro dopo la fine del congedo parentale	1	15
N° tot. Dipendenti in congedo parentale alla data di riferimento	0	9
Ore di permesso congedo parentale facoltative erogate	1616	11857,5



PRESENZA FEMMINILE:

La presenza delle donne nell'organico si concentra nelle categorie quadri, impiegate e operaie e rappresenta la maggioranza sia in termini assoluti che percentuali. La composizione del comitato direttivo è caratterizzata da una maggioranza femminile, ciononostante, risulta ancora scarsa la partecipazione a livello dirigenziale. Negli ultimi anni è cresciuta in azienda la sensibilità nei confronti della tematica della discriminazione delle donne e, per colmare il divario, Pattern ha aderito al programma offerto dal UN Global Compact - *Target Gender Equality Accelerator* misurando le proprie performance attraverso lo strumento WEPs *Gender Gap Analysis Tool* fornito dalle Nazioni Unite.



REQUISITO 6 – PRATICHE DISCIPLINARI:

Il Codice Etico ed il Codice di Condotta sono sottoscritti dai dipendenti e disponibili nelle bacheche delle sedi e nella intranet aziendale. I provvedimenti disciplinari sono gestiti in conformità con i requisiti descritti

nel CCNL applicato. Non sono stati raccolti reclami per abusi fisici, verbali o di carattere sessuale attraverso i sistemi di segnalazione anonima a disposizione dei dipendenti.

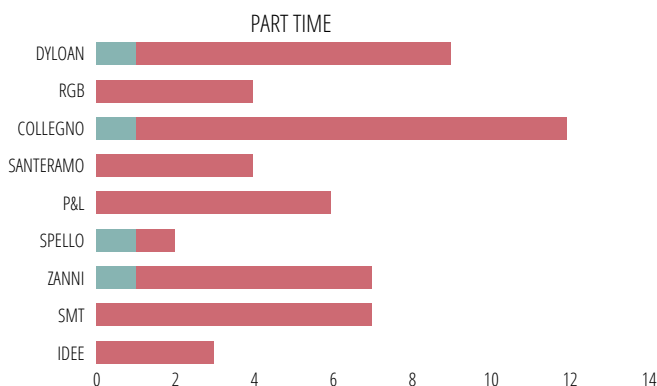
REQUISITO 7 – ORARIO DI LAVORO:

L'orario lavorativo ordinario è dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30, dalle 13.30 alle 17.30: la durata dell'attività lavorativa è fissata in 40 ore settimanali ed è determinata dalle norme dei Contratti Collettivi Nazionali del settore. Eventuali modifiche della distribuzione delle ore nell'arco della settimana sono concordate con i lavoratori, così come la pianificazione delle ferie, dei congedi e dei permessi. Il lavoro straordinario è effettuato solo in occasione di circostanze produttive eccezionali e di breve durata che non possono essere fronteggiate con l'assunzione di nuovo personale. È sempre concordato dal responsabile delle risorse umane con il singolo lavoratore. In linea con quanto stabilito dai CCNL di riferimento, l'orario di lavoro extra è remunerato con le maggiorazioni stabilite contrattualmente. Sono presenti dei contratti, esclusivamente per i dipendenti con livello di inquadramento pari o superiore al 6° livello, che prevedono una forfetizzazione dell'orario

di lavoro. Tali ore sono comunque tracciate dal sistema di registrazione delle presenze elettronico e disponibili per consultazione nel sistema operativo delle risorse umane.

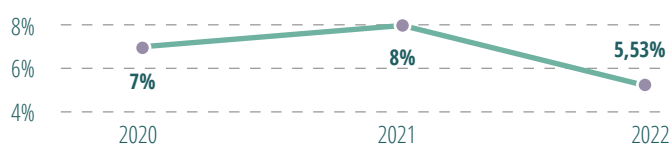
Si riporta di seguito il dettaglio dei dipendenti impiegati con contratti part-time e *full-time*, suddivisi per genere e sede.

	GRUPPO		
	M	F	TOT
Part-time	4	49	53
Full-time	214	565	779

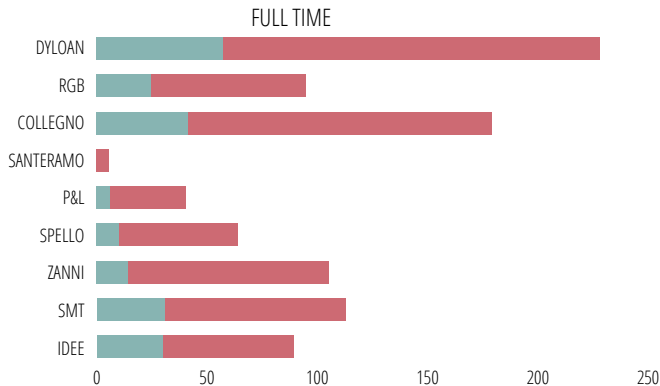


	UOMINI	DONNE
DYLOAN	1	8
RGB	0	4
COLLEGNO	1	11
SANTERAMO	0	3
P&L	0	6
SPELLO	1	1
ZANNI	1	6
SMT	0	7
IDEE	0	3

PESO DEGLI APPRENDISTI SUL TOTALE DEI DIPENDENTI



FULL TIME



	UOMINI	DONNE
DYLOAN	57	171
RGB	25	70
COLLEGNO	41	85
SANTERAMO	0	5
P&L	6	34
SPELLO	10	54
ZANNI	14	10
SMT	31	82
IDEE	30	54

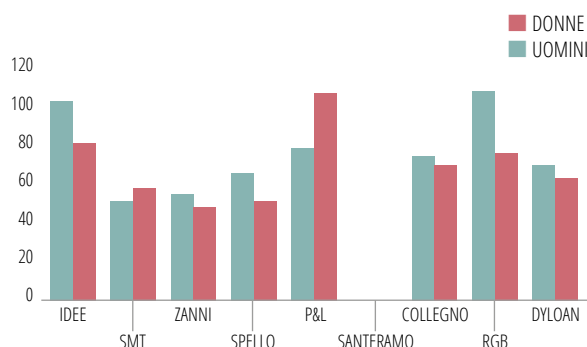
[illegible]

TASSO DI TURNOVER PER GENERE

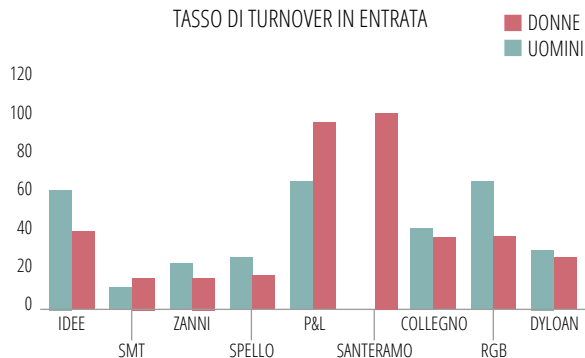
Il tasso di *turnover*⁵, anche chiamato tasso di rotazione del personale, è una metrica che indica la percentuale di dipendenti che lasciano l'azienda in un determinato periodo di tempo, generalmente annuale. Questa metrica è calcolata dividendo il numero di dipendenti che hanno lasciato l'azienda per qualsiasi motivo (dimissioni volontarie, licenziamenti, pensionamenti, ecc.) per il numero totale di dipendenti nell'azienda e moltiplicando il risultato per 100.

Il tasso di *turnover* è importante perché può indicare la stabilità dell'azienda e la soddisfazione dei dipendenti. Un tasso di *turnover* elevato può essere un segnale di problemi nell'ambiente di lavoro, nella cultura aziendale o nella gestione del personale, che potrebbero influire negativamente sulla produttività e sulla qualità del lavoro. Al contrario, un tasso di *turnover* basso può indicare una buona gestione del personale e una cultura aziendale sana, che potrebbero aumentare la soddisfazione dei dipendenti e migliorare le prestazioni dell'azienda.

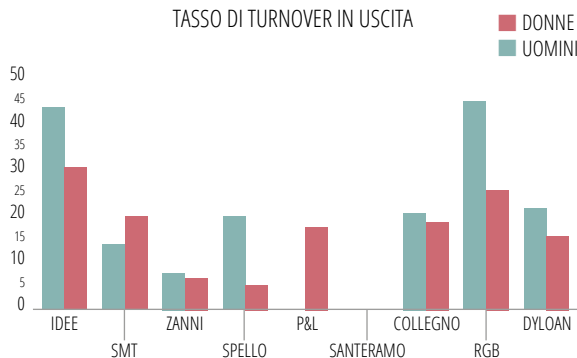
TASSO DI TURNOVER COMPLESSIVO



TASSO DI TURNOVER IN ENTRATA



TASSO DI TURNOVER IN USCITA



L'elevato tasso di *turnover* è di natura fisiologica. L'elevata mobilità è legata a processi naturali di pensionamento e impiego di nuovo personale dovuto in gran parte alla crescita repentina del Gruppo.

5. Tasso di Turnover complessivo = (N° Dipendenti aggiunti al libro paga + N° Dipendenti che ha smesso di lavorare/organico a tempo indeterminato e determinato al 31/12) *100.

CONFORMITÀ SOCIALE DELLA FILIERA

La frammentazione delle filiere, la sgretolazione del tessuto produttivo a seguito delle delocalizzazioni da parte dei brand e i momenti di crisi che si sono susseguiti nel panorama delle piccole imprese, per la maggior parte artigianali, hanno esposto le filiere a difficoltà che non raramente hanno condotto i piccoli imprenditori a scelte di gestione potenzialmente rischiose per la reputazione dei loro committenti.

Per rispondere alla crescente necessità di proteggere il capitale reputazionale proprio e dei brand che produce, Pattern ha implementato un capillare sistema di sorveglianza periodica, basato sui principi di conformità allo standard e ai requisiti di Legge, condotti da auditor certificati SA8000:2014, di tutti i fornitori di fasi di lavorazioni con i quali collabora.

La valutazione che ne deriva fornisce una panoramica del livello di rischio della filiera ed è seguito da un piano di miglioramento costante che richiede alle aziende lo sforzo di adeguarsi agli standard richiesti.

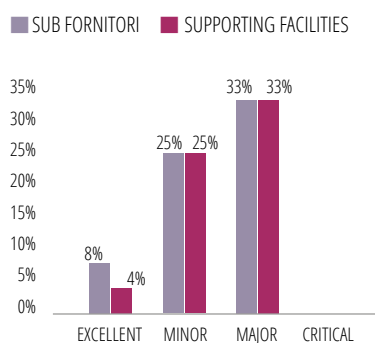
La politica di classificazione del rischio si basa sul rispetto del CCNL di settore, delle Leggi in materia di diritto del lavoro, del D. Lgs. 81/2008 e degli 8 requisiti di responsabilità sociale sintetizzati nella Norma SA8000 e prevede l'assegnazione di una valutazione suddivisa in:

- **EXCELLENT**: l'azienda gestisce in modo eccellente i propri dipendenti e soddisfa tutti i requisiti del D.Lgs. 81/2008 e non sono state rilevate non conformità.
- **MINOR**: l'azienda ha una buona maturità nella gestione dei dipendenti e della sicurezza; tuttavia, sono state rilevate piccole mancanze
- **MAJOR**: l'azienda è carente nella gestione dei dipendenti e della sicurezza e sono state rilevate non conformità preoccupanti
- **CRITICAL**: l'azienda non rispetta completamente i diritti dei propri dipendenti e/o ne mette in pericolo l'incolumità fisica

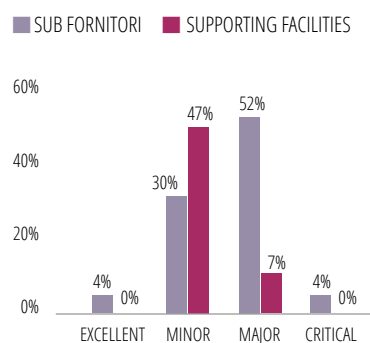
La mancata osservazione di uno dei requisiti descritti nella sezione Requisiti di Responsabilità Sociale comporta una valutazione "Critical". Pattern ha deciso di non collaborare con aziende valutate CRITICAL e di rendere più assiduo il monitoraggio dei sub-fornitori con rischio maggiore al fine di presidiare le aziende con l'obiettivo di portarle al livello di conformità sociale auspicato.

TIPOLOGIA DI RISCHIO NELLE FILIERE

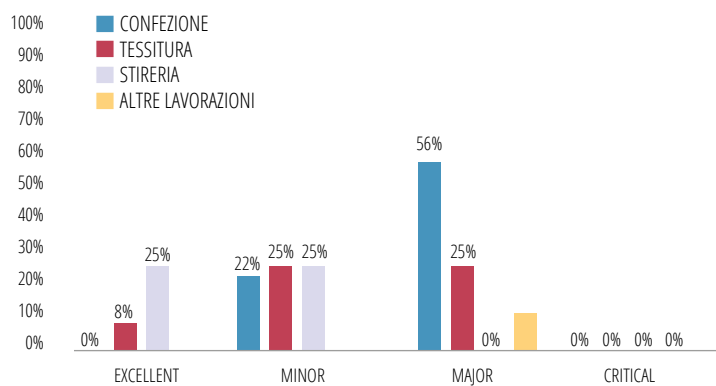
FILIERA DI COLLEGNO



FILIERA DI SPELLO



FILIERA SMT



VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE FILIERE DELLE SEDI PATTERN

L'obiettivo di riduzione del 20% del *rating* Major fissato nel 2021 stato soddisfatto. In particolare, è stato ridotto del 21,37%.

L'obiettivo di incremento del *rating* Excellent è stato disatteso. In particolare, è diminuito del 2,84% evidenziando ancora una discrasia tra i requisiti di conformità sociale e la gestione delle PMI che compongono la filiera del tessile/abbigliamento.

Il *rating* Excellent si riferisce a un sistema di valutazione delle performance aziendali che prende in considerazione diversi aspetti, tra cui la conformità sociale. La diminuzione del 2,84% del *rating* potrebbe indicare che ci sono stati dei problemi nella gestione delle PMI che compongono la filiera del tessile/abbigliamento, che hanno influenzato negativamente la conformità sociale.

Potrebbero esserci diverse cause di questa diminuzione, ad esempio:

- Mancanza di efficacia nella comunicazione e nella collaborazione tra l'azienda committente e le aziende che compongono la filiera di sub-appalto.
- Mancanza di attenzione da parte dei sub-appaltatori alla conformità sociale e alle normative in materia di diritti dei lavoratori, sicurezza sul lavoro, tutela ambientale, ecc.
- Difficoltà nel conciliare le esigenze produttive e i target price con i requisiti di conformità sociale.

Per risolvere questa situazione e migliorare la qualità della filiera di sub-appalto, potrebbe essere necessario adottare alcune misure, come ad esempio:

- Migliorare la comunicazione e la collaborazione tra le diverse aziende che compongono la filiera, ad esempio attraverso la condivisione di informazioni, best practice e momenti di restituzione più personalizzati a seguito degli audit di sorveglianza.
- Fornire formazione e supporto alle PMI sulla conformità sociale e sulle normative in materia di diritti dei lavoratori, sicurezza sul lavoro, tutela ambientale, ecc.
- Aumentare il coinvolgimento di tutti i dipartimenti attraverso azioni di sensibilizzazione e riconoscimento.

In questo modo si potranno affrontare le cause alla base della diminuzione del *rating* Excellent e migliorare la conformità sociale nella filiera del tessile/abbigliamento.



La capacità di monitoraggio periodica di Pattern Group è stata nell'anno 2022 di 45 aziende ispezionate, tra sub-appaltatori e fornitori di fasi di lavorazione e ha coperto all'incirca 82% del totale delle aziende presenti nelle filiere delle rispettive sedi di Pattern.

La riduzione percentuale della capacità di monitoraggio è stata causata dalla crescita repentina del Gruppo e, conseguentemente, dalla necessità di attivare nuovi faconisti al fine di aumentare la produzione, in linea con le richieste di mercato. Al fine di sorvegliare in modo più capillare la crescente filiera produttiva, con l'obiettivo di garantire il rispetto dei requisiti di conformità sociale, nel corso del 2023 sono state inserite due nuove risorse dedicate.

A fine 2021 il 100% delle aziende facente parte delle filiere delle sedi di Torino, Spello e SMT sono state ispezionate e valutate, mentre non è ancora completo il censimento della filiera della sede di Scandicci, Idee Partners S.r.l., iniziata nel 2022 e che nell'arco dell'anno 2023 verrà completata.

A seguito di ogni ispezione, attraverso un'adeguata analisi delle cause, viene formalizzato un piano di azioni correttive finalizzato a chiudere le non – conformità riscontrate e a prevenirne la ricorrenza, aiutando le aziende a raggiungere l'eccellenza. L'azienda inoltre svolge una verifica periodica dell'efficacia di tutte le azioni correttive messe in atto e, in sede di audit, accerta l'effettiva chiusura delle non conformità identificate nell'audit precedente.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO: SLOW FIBER

A settembre 2022, Pattern partecipa all'assemblea fondativa di Slow Fiber, un network nato dall'incontro con Slow Food di alcune aziende virtuose della filiera tessile italiana, con l'intento di comunicare i valori di Slow Food anche in ambito tessile, educando i consumatori e accrescendone la consapevolezza sull'impatto dei processi produttivi della filiera tessile.

L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo per via della sua forte connotazione di legame con il territorio piemontese poiché infatti è frutto della coalizione di 16 aziende che operano in vari ambiti della filiera tessile sul territorio.

Slow Fiber, presentato in occasione di Terra Madre, vuole dimostrare che è possibile creare prodotti tessili per l'abbigliamento e l'arredamento che siano allo stesso tempo belli, sani per il consumatore, puliti, ovvero a ridotto impatto ambientale, giusti perché rispettosi dei diritti e della dignità dei lavoratori, e durevoli perché dotati di una vita utile più estesa in grado di limitare la produzione di rifiuti.

La nuova rete, nata dall'incontro tra Slow Food Italia e sedici aziende virtuose del tessile, rappresenta un esempio concreto di cambiamento positivo che

passa da un processo produttivo sostenibile, volto alla creazione di prodotti belli, sani, puliti, giusti e durevoli, perché rispettosi della dignità della persona e della Natura nel suo delicato equilibrio.

Figlio dell'associazione Slow Food, che da anni è impegnata a promuovere un cibo buono, pulito e giusto per tutti, Slow Fiber propone lo stesso percorso e gli stessi valori nell'ambito del vestire e dell'arredamento, e quindi di rapporto con il corpo e con il bello, inteso anche come etico, giusto e misurato.

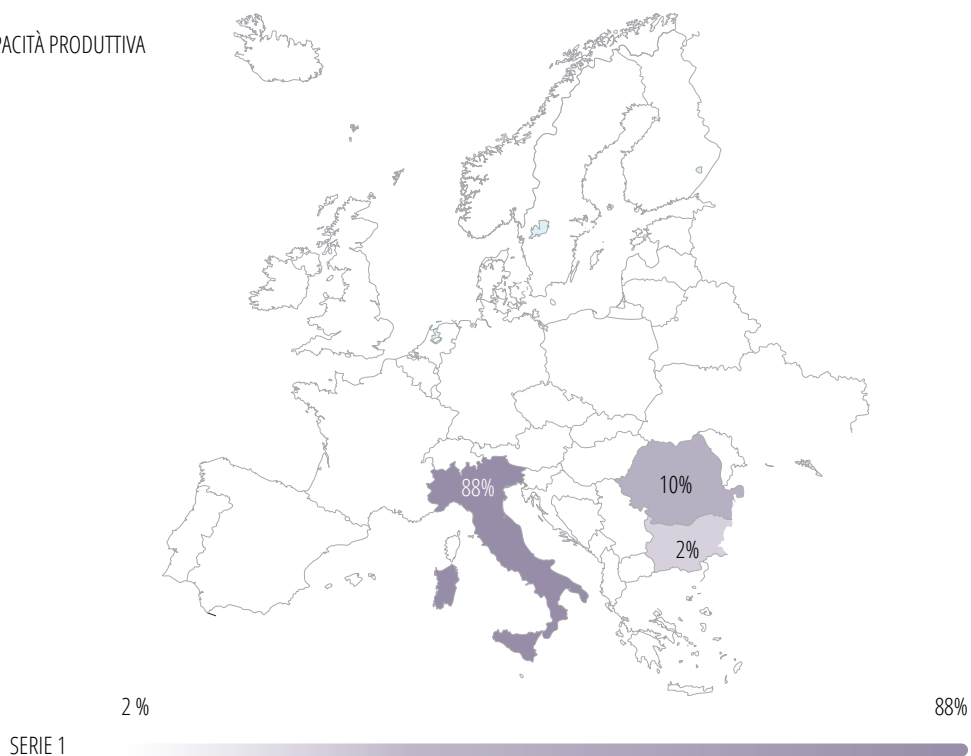
Slow Fiber si pone l'obiettivo di divulgare la conoscenza dell'impatto che i prodotti tessili hanno sull'ambiente, sui lavoratori della filiera e sulla salute dei consumatori per diffondere una nuova etica e cultura del vestire e dell'arredare. In quest'ottica, il proposito di Slow Fiber è anche quello di ampliare il network, coinvolgendo e invitando aziende italiane e internazionali a unirsi alla rete per ampliare la portata dell'impatto di questo cambiamento rendendolo corale, forte e immediato.



TUTELA DEL MADE IN ITALY

Negli ultimi anni, il settore della moda ha subito un forte cambiamento nella catena del valore, in relazione alle evoluzioni nei cicli e nei metodi produttivi. Questo cambiamento è stato guidato dalle esigenze specifiche del consumatore finale, che richiede una soddisfazione sempre più veloce delle sue richieste. Tuttavia, le scelte delle grandi case di moda orientate alla delocalizzazione della produzione hanno comportato un allungamento della catena di approvvigionamento che a volte si scontra con queste esigenze. Ora, complice l'instabilità geopolitica mondiale, stiamo assistendo a una riscoperta dei valori legati alla sostenibilità ambientale e sociale, con sollecitazioni provenienti sia dai consumatori che dalle istituzioni. In questo contesto, Pattern si presenta come un vero e proprio partner, piuttosto che come un terzista, per la progettazione, il taglio e la confezione di abiti. Il dialogo e il confronto sono continui durante l'intero processo produttivo, e la sua Governance, altamente sensibile alle tematiche ambientali e sociali, rappresenta una garanzia per la reputazione del marchio. Per garantire la conformità sociale, ambientale e di salute e sicurezza, Pattern subappalta le proprie produzioni solo a confezionisti che accettano di adeguarsi a rigorose sorveglianze periodiche. La capillarità della sua filiera copre l'intera penisola italiana, preservando l'inestimabile patrimonio dei saperi che caratterizza il Made in Italy. La scelta di prediligere una filiera italiana è coerente con la filosofia dell'azienda, che si impegna a stabilire relazioni stabili e durature con i fornitori e contribuire alla crescita dei produttori italiani di tessuti, elementi complementari indispensabili del processo produttivo.

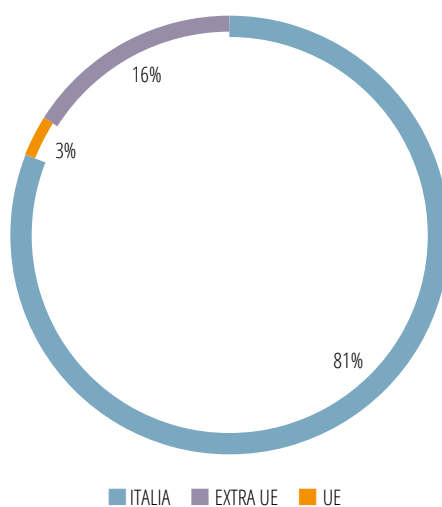
CAPACITÀ PRODUTTIVA



NUMERO DI SUB-APPALTATORI PER REGIONE



RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA DEGLI ACQUISTI DI MATERIE PRIME



L'IMPEGNO VERSO LE NUOVE GENERAZIONI: LE ACADEMY AZIENDALI

La gestione delle Risorse Umane sta diventando sempre più centrale nelle strategie aziendali, specialmente in un momento storico caratterizzato da continui cambiamenti e complessi eventi in un contesto di incertezza. È necessario allineare le strategie agli scenari in continuo mutamento, il che richiede una modulazione costante della formazione e delle modalità di ricerca dei nuovi talenti.

Il Gruppo Pattern considera le persone e le loro competenze come valori fondamentali, e le sue *Academy* si basano su queste convinzioni. Questi percorsi di formazione-selezione mirano a preparare i lavoratori e le lavoratrici "Ready to work", ovvero pronti a contribuire e a portare valore in azienda fin dal loro ingresso. Inoltre, i team di dipendenti diventano docenti mettendo a disposizione il loro sapere e il loro saper fare per formare i giovani e coltivare mestieri che hanno bisogno di essere mantenuti vivi ed attraenti.

I percorsi sono progettati per trasferire le competenze tecniche al centro del concetto di Made in Italy, e si basano sull'analisi delle figure maggiormente ricercate nel territorio di appartenenza. Ci sono quattro fasi principali: reclutamento, selezione, formazione e *onboarding*. Le campagne pubblicitarie territoriali attraggono e stimolano i giovani che desiderano intraprendere percorsi nell'ambito della moda di lusso. Dopo una prima valutazione, i candidati partecipano ad *assessment* di selezione di gruppo e individuali per individuare la motivazione e le attitudini. I percorsi di formazione sono progettati da un team di risorse interne dalle competenze tecniche spiccate che conoscono le necessità formative e i processi aziendali. Il programma didattico si articola tra teoria e pratica e ha una durata di 180-240 ore. Coloro che dimostrano di essere talenti sui quali investire vengono assunti e iniziano un percorso di affiancamento e formazione continua fino a diventare autonomi.

I percorsi di formazione sono ancorati all'artigianalità ma innestati dalle nuove tecnologie per attrarre le nuove generazioni. Si cerca di soddisfare la richiesta di stimoli nuovi e di argomenti di estrema attualità, come le

tecnologie e la sostenibilità, che devono essere parte integrante dei percorsi ideati.

Nel mese di novembre 2022, SMT ha sperimentato la prima *Academy* del Gruppo Pattern per la formazione di Operatori di maglieria. Il percorso è iniziato con la fase di reclutamento, attraverso una campagna di *Attraction* mirata basata soprattutto sull'utilizzo di social media frequentati dai giovani. Dopo una prima scrematura, i candidati sono stati invitati a partecipare a una giornata di *assessment* in azienda, dove sono stati sottoposti a prove manuali, prove di gruppo e colloqui individuali con il Team HR.

Le 10 persone selezionate al termine dell'*assessment* hanno intrapreso un percorso di 240 ore di formazione tra teoria e pratica, studiato e costruito sulle specifiche esigenze di SMT. Il corso è stato tenuto da docenti interni, dipendenti di SMT, che con entusiasmo e forte senso di responsabilità verso l'azienda e il territorio, hanno messo a disposizione le loro competenze per trasferire abilità e informazioni tecniche. Al termine della formazione, 4 dei 10 allievi del corso sono stati valutati idonei a entrare a far parte della squadra di SMT, mentre gli altri sono stati affidati all'Agenzia per il Lavoro partner del progetto per essere collocati in altre realtà del territorio.

In seguito a questa prima sperimentazione, molte altre aziende del Gruppo hanno intrapreso iniziative volte alla formazione di giovani talenti nel territorio di riferimento. Per far sì che anche le competenze interne vengano sempre migliorate, inoltre, le aziende del gruppo erogano ore di formazione ad hoc con la collaborazione di enti rinomati e accreditati.

L'investimento nelle ore di formazione eccedenti quelle obbligatorie è un segno tangibile del nostro impegno per la sostenibilità aziendale. Attraverso il potenziamento delle competenze dei nostri dipendenti, la promozione della motivazione e dell'*engagement*, la riduzione del turnover e l'adattamento alle sfide del mercato, cerchiamo di costruire un'azienda più resiliente e sostenibile. Riteniamo che investire nei nostri dipendenti sia un passo fondamentale verso un futuro prospero e sostenibile per la nostra organizzazione.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE EROGATE NEL CORSO DELL'ANNO

	DYLOAN BOND FACTORY	IDEE PARTNERS	PETRI & LOMBARDI	RGB	D'AMBROSIO CONFEZIONI	SMT	ROSCINI ATELIER	ZANNI	PATTERN	GRUPPO
Top Management	3	0	0	0	0	0	0	0	42	45
Upper Management	7	0	0	0	0	0	20	0	0	27
Middle Management	7	0	0	0	0	0	28	0	0	35
Entry/Junior Level	25	0	0	0	0	0	0	0	0	25
Operational Functions	17	0	0	0	0	10	23	0	4	54

	SESSIONI 2022	SESSIONI 2023	FIGURA IN USCITA	N° DI PERSONE FORMATE / DA FORMARE	DOCENTI	ASSUNTI
PETRI & LOMBARDI	3	—	operatori di produzione pelletteria	43	2 sessioni interni 1 sessioni interni	25
SMT	1	1	campionaristi di maglieria	11	interni	4
DYLOAN	—	2	prototipista	20	interni	—
ROSCINI	—	1	prototipista	10	interni	—
RGB	—	2	operatori di produzione pelletteria	20	interni/esterni	—
IDEE PARTNERS	—	—	addetto alla pelletteria	10	interni/esterni	—

Le sessioni di formazione sono ancora in corso e sono finalizzate all'integrazione delle professionalità più meritevoli in azienda.

FONDAZIONE S.I.A. PER TRASFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE FINSAA

Pattern S.p.A. dal 2022 è socia della Fondazione S.I.A. che raccoglie la missione di FINSAA, Associazione privata e senza fini di lucro, negli anni '70 e con sede presso l'Unione Industriale di Torino, cui fu affidata la gestione.

Per il raggiungimento di questi fini ha potuto contare nel tempo di un significativo patrimonio, di natura esclusivamente privata e auto finanziata, che fu significativamente implementato nel 2006 da un importante eredità da parte di una privata e lungimirante benefattrice, la Signorina Marcella Carolina Novo. Poco nota al grande pubblico, si tratta di una manager e imprenditrice di successo (prima donna in Italia a divenire nel 1958 Amministratore Delegato di un'importante realtà industriale) deceduta a fine 2004. La sua eredità fu in parte assegnata a FINSAA, considerata erede meritevole della sua piena fiducia nell'attuazione di azioni di sostegno per i

giovani impegnati negli studi delle materie d'interesse e utilità del sistema produttivo torinese.

Il primo scopo di FINSAA fu quindi supportare la SAA (Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino) basata su uno Statuto (il DPR 01.10.1974, n.616) che ne sanciva la natura innovativa di "business school", le riconosceva autonomia amministrativa dall'Università, creando un esempio di antesignano partenariato pubblico-privato.

Nel 2022 la compagine dei 10 Soci, tra cui Pattern SpA, in accordo con l'Esecutore Testamentario e la Prefettura di Torino, per dare ulteriore riconoscimento, ampiezza, consistenza e prospettiva alla sua missione, anche a fronte dei sempre maggiori impegni, ha deciso la trasformazione dell'Associazione in Fondazione in Fondazione per gli Studi di Interesse Aziendale (S.I.A.).

POLITICA INTEGRATA QHSE E SA8000

Pattern S.p.A. si impegna a fornire prodotti e servizi di alta qualità, in modo sicuro ed eco-sostenibile, rispettando la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, dei clienti e dell'ambiente in cui opera.

Per raggiungere questo obiettivo, la Pattern S.p.A. si impegna a:

- Rispettare le normative e le leggi applicabili in materia di qualità, salute, sicurezza e ambiente.
- Identificare e valutare i rischi per la salute, la sicurezza e l'ambiente associati alle proprie attività e adottare misure preventive e correttive per minimizzarli.
- Promuovere una cultura della sicurezza e della salute in tutti i suoi dipartimenti, promuovendo la formazione e la sensibilizzazione dei propri dipendenti.
- Fornire ai propri dipendenti le risorse e le attrezzature necessarie per svolgere il proprio lavoro in modo sicuro ed eco-sostenibile.
- Monitorare e migliorare continuamente il proprio sistema di gestione QHSE, attraverso l'identificazione di obiettivi e indicatori di prestazione, la misurazione delle performance, l'analisi dei risultati e l'adozione di azioni correttive e preventive.
- Coinvolgere i propri fornitori e i partner commerciali nella promozione di un approccio responsabile alla qualità, alla salute, alla sicurezza e all'ambiente.

Pattern S.p.A. si impegna a garantire la comunicazione e la diffusione di questa politica a tutti i propri dipendenti, ai dipendenti delle aziende controllate e partecipate e a chiunque possa essere coinvolto nelle sue attività. La Direzione si impegna a fornire le risorse necessarie per attuare questa politica QHSE e a rendere disponibile la documentazione del sistema di gestione QHSE ai propri dipendenti e ai propri clienti su richiesta.

POLITICA DI SALUTE E SICUREZZA

La Direzione Aziendale di Pattern S.p.A. e di ogni sede afferente al gruppo si impegna, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali ed economiche, a perseguire gli obiettivi di miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori, come parte integrante della propria attività e come impegno strategico rispetto alle finalità più generali dell'azienda.

Rende noto questo documento e lo diffonde a tutti i soggetti dell'azienda e si impegna affinché:

- fin dalla fase di definizione di nuove attività, o nella revisione di quelle esistenti, gli aspetti della sicurezza siano considerati contenuti essenziali;
- tutti i lavoratori siano formati, informati e sensibilizzati per svolgere i loro compiti in sicurezza e per assumere le loro responsabilità in materia di SSL;
- tutta la struttura aziendale (dirigenti, preposti, progettisti, impiantisti, servizi acquisti e manutenzione, lavoratori, ecc.) partecipi, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza assegnati affinché:
 - la progettazione delle macchine, impianti ed attrezzature, i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i beni aziendali, i terzi e la comunità in cui l'azienda opera;
 - l'informazione sui rischi aziendali sia diffusa a tutti i lavoratori; la formazione degli stessi sia effettuata ed aggiornata con specifico riferimento alla mansione svolta;
 - si faccia fronte con rapidità, efficacia e diligenza a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
 - siano promosse la cooperazione fra le varie risorse aziendali, la collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e con enti esterni preposti;
 - siano rispettate tutte le leggi e i regolamenti vigenti, formulate procedure e ci si attenga agli standard aziendali individuati;
 - siano gestite le proprie attività anche con l'obiettivo di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali. Siano indirizzate a tale scopo la progettazione, la conduzione e la manutenzione, ivi comprese le operazioni di pulizia dei luoghi di lavoro, macchine e impianti.

POLITICA AMBIENTALE

La sostenibilità è parte integrante della cultura aziendale del gruppo che si impegna costantemente a migliorare il proprio impatto ambientale rispettando i seguenti requisiti:

- Ridurre l'impatto ambientale delle attività dell'organizzazione, adottando pratiche eco-sostenibili e conformi alle normative ambientali.
- Promuovere l'uso responsabile delle risorse naturali, come l'energia e l'acqua, attraverso la riduzione degli sprechi e l'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale.
- Migliorare continuamente la gestione dei rifiuti prodotti dall'organizzazione, attraverso la riduzione della quantità di rifiuti generati e il riciclaggio di materiali.
- Proteggere gli habitat naturali e la biodiversità, adottando misure per ridurre l'impatto delle attività dell'organizzazione sulle aree circostanti.
- Promuovere la formazione e la sensibilizzazione dei dipendenti sull'importanza della gestione ambientale e sulla riduzione dell'impatto ambientale delle attività dell'organizzazione.
- Monitorare costantemente le performance ambientali dell'organizzazione, attraverso l'analisi dei dati ambientali e l'adozione di misure correttive per migliorare i processi.
- Adottare tecnologie e materiali eco-sostenibili, ad esempio attraverso la riduzione dell'uso di sostanze chimiche nocive.
- Collaborare con i fornitori e i partner per promuovere la gestione ambientale e l'adozione di pratiche eco-sostenibili.
- Garantire che l'organizzazione minimizzi i propri impatti ambientali e promuova pratiche sostenibili all'interno della propria catena di fornitura.
- Mantenere costantemente alta la conformità alle normative ambientali e adottare misure preventive per evitare inquinamento e contaminazione.
- Monitorare e comunicare regolarmente gli impatti ambientali dell'organizzazione ai propri stakeholder, come i clienti, i dipendenti e la comunità locale.

POLITICA DI QUALITÀ

Pattern S.p.A. ha definito un progetto industriale totalmente finalizzato alla costruzione di poli produttivi di eccellenza del “made in Italy” dedicati alla manifattura di prodotti di lusso.

Per questo motivo la colonna portante del proprio modello di business è rappresentata dal fornire un servizio e un prodotto di qualità ed eccellenza ai propri clienti e si impegna a:

- Migliorare continuamente la soddisfazione del cliente attraverso la realizzazione di prodotti e servizi di alta qualità.
- Ridurre gli errori e i difetti di produzione a livello di processo, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi forniti.
- Aumentare l'efficienza dei processi produttivi, riducendo al contempo gli sprechi e aumentando la produttività.
- Migliorare la comunicazione interna ed esterna, al fine di garantire un flusso di informazioni tempestivo e accurato.
- Promuovere la cultura della qualità all'interno dell'organizzazione, coinvolgendo tutti i dipendenti nella ricerca della qualità e della soddisfazione del cliente.
- Migliorare l'efficienza del servizio post-vendita, attraverso la gestione tempestiva delle richieste dei clienti e la risoluzione rapida dei problemi.
- Monitorare costantemente la performance in ingresso e in uscita della conformità dei propri prodotti e adottare misure correttive per migliorare i risultati.
- Mantenere costantemente alta la reputazione dell'organizzazione sul mercato, attraverso una politica di trasparenza e di integrità.
- Politica di Responsabilità Sociale d'Impresa
- Pattern integra la norma SA8000 all'interno delle proprie operazioni aziendali e stabilisce i requisiti per un sistema di gestione della responsabilità sociale attraverso il rispetto e il monitoraggio dei seguenti obiettivi:

- Protezione dei diritti dei lavoratori: Garantire che tutti i lavoratori nell'organizzazione siano trattati con dignità e rispetto, che siano liberi da discriminazioni e molestie, e che godano di condizioni di lavoro sicure e igieniche.
- Eliminazione del lavoro minorile: Garantire che non vi sia alcuna forma di lavoro minorile all'interno dell'organizzazione e dei suoi fornitori.
- Salari e benefici equi: Garantire che i lavoratori dell'organizzazione e dei suoi fornitori siano compensati in modo equo per il loro lavoro, includendo salari e benefici adeguati.
- Orari di lavoro: Garantire che gli orari di lavoro siano adeguati e rispettino le normative in materia di lavoro, e che i lavoratori abbiano il diritto di riposo e di ferie retribuite.
- Libertà di associazione e di contrattazione collettiva: Garantire che i lavoratori dell'organizzazione abbiano il diritto di associarsi liberamente e di negoziare collettivamente con l'organizzazione.
- Protezione della salute e sicurezza dei lavoratori: Garantire che l'organizzazione fornisca un ambiente di lavoro sicuro e sano, e che i lavoratori siano protetti da rischi per la salute e la sicurezza.
- Gestione della catena di fornitura: Garantire che l'organizzazione lavori con fornitori che rispettino gli stessi standard di responsabilità sociale e che collabori con loro per migliorare le loro prestazioni in questo ambito.
- Coinvolgimento dei dipendenti: Coinvolgere i dipendenti dell'organizzazione nella definizione degli obiettivi di responsabilità sociale e nella loro realizzazione, attraverso la formazione e la partecipazione attiva.
- Monitoraggio e valutazione: Monitorare e valutare regolarmente le prestazioni dell'organizzazione in materia di responsabilità sociale, e prendere le necessarie misure correttive per migliorare continuamente.

POLITICA DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Pattern integra la norma SA8000 all'interno delle proprie operazioni aziendali e stabilisce i requisiti per un sistema di gestione della responsabilità sociale attraverso il rispetto e il monitoraggio dei seguenti obiettivi:

- Protezione dei diritti dei lavoratori: Garantire che tutti i lavoratori nell'organizzazione siano trattati con dignità e rispetto, che siano liberi da discriminazioni e molestie, e che godano di condizioni di lavoro sicure e igieniche.
- Eliminazione del lavoro minorile: Garantire che non vi sia alcuna forma di lavoro minorile all'interno dell'organizzazione e dei suoi fornitori.
- Salari e benefici equi: Garantire che i lavoratori dell'organizzazione e dei suoi fornitori siano compensati in modo equo per il loro lavoro, includendo salari e benefici adeguati.
- Orari di lavoro: Garantire che gli orari di lavoro siano adeguati e rispettino le normative in materia di lavoro, e che i lavoratori abbiano il diritto di riposo e di ferie retribuite.
- Libertà di associazione e di contrattazione collettiva: Garantire che i lavoratori dell'organizzazione abbiano il diritto di associarsi liberamente e di negoziare collettivamente con l'organizzazione.

- Protezione della salute e sicurezza dei lavoratori: Garantire che l'organizzazione fornisca un ambiente di lavoro sicuro e sano, e che i lavoratori siano protetti da rischi per la salute e la sicurezza.
- Gestione della catena di fornitura: Garantire che l'organizzazione lavori con fornitori che rispettino gli stessi standard di responsabilità sociale e che collabori con loro per migliorare le loro prestazioni in questo ambito.
- Coinvolgimento dei dipendenti: Coinvolgere i dipendenti dell'organizzazione nella definizione degli obiettivi di responsabilità sociale e nella loro realizzazione, attraverso la formazione e la partecipazione attiva.
- Monitoraggio e valutazione: Monitorare e valutare regolarmente le prestazioni dell'organizzazione in materia di responsabilità sociale, e prendere le necessarie misure correttive per migliorare continuamente.

SGI: UNA CULTURA CONDIVISA NEL RISPETTO DELLE UNICITÀ

Pattern S.p.A. si è dotata di un sistema di gestione integrato che risponde ai requisiti SA8000 - ISO9001 - ISO 45001 e ISO 14001 e che prevede di certificare, a seguito di efficace implementazione in tutte le compagini societarie, nel 2024.

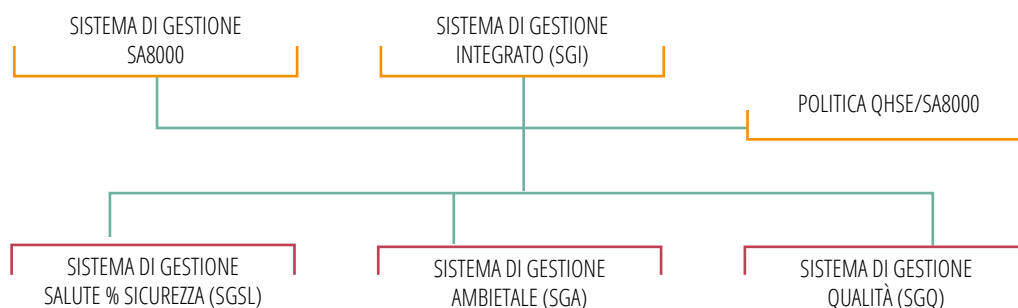
Avere un sistema di gestione integrato per tutte le sedi aziendali che rispetti i requisiti delle norme SA8000, ISO9001, ISO45001 e ISO14001 è fondamentale per garantire il successo a lungo termine ed una cultura univoca e condivisa del Gruppo.

In primo luogo, l'implementazione di un sistema di gestione integrato consente di unificare e ottimizzare i processi aziendali, eliminando la duplicazione delle attività e migliorando l'efficienza operativa. Ciò significa che l'azienda può ridurre i costi e migliorare la produttività, aumentando al contempo la soddisfazione del cliente.

In secondo luogo, la conformità alle norme SA8000, ISO9001, ISO45001 e ISO14001 garantisce che l'azienda operi secondo i più alti standard di responsabilità sociale, qualità, salute e sicurezza sul lavoro e gestione ambientale. Ciò contribuisce a proteggere la reputazione dell'azienda e ad aumentare la fiducia dei clienti, dei fornitori e degli investitori.

Inoltre, l'implementazione di un sistema di gestione integrato aiuta le aziende a rispettare le leggi e le regolamentazioni applicabili e a prevenire i rischi di inadempienza, evitando così multe e sanzioni che potrebbero avere un impatto negativo sul bilancio.

Infine, un sistema di gestione integrato aiuta l'azienda a monitorare e migliorare continuamente le proprie prestazioni in termini di responsabilità sociale, qualità, salute e sicurezza sul lavoro e gestione ambientale. Ciò consente all'azienda di adattarsi ai cambiamenti del mercato e ai nuovi requisiti normativi, garantendo la sostenibilità a lungo termine delle sue attività.



SVILUPPO E CRESCITA DEI NOSTRI ORGANI DI CONTROLLO

Gli organi obbligatori di un'azienda sono quelli previsti dalla legge e sono necessari per la gestione e il controllo dell'impresa stessa. In Italia, gli organi obbligatori sono il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di gestione dell'azienda, responsabile della definizione della strategia aziendale e della sua attuazione, mentre il Collegio Sindacale ha il compito di controllare l'operato degli amministratori e verificare la corretta tenuta della contabilità.

Gli organi volontari, invece, sono quelli che l'azienda decide di istituire autonomamente per migliorare la propria governance e la sua reputazione. Ad esempio, un'azienda può decidere di istituire un Comitato per la Responsabilità Sociale d'Impresa, un Comitato per la Gestione del Rischio, o un Comitato per la Nomina e la Remunerazione. Questi organi volontari

hanno il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle sue decisioni, fornendo un'analisi approfondita e indipendente dei temi specifici di loro competenza. In questo modo, l'azienda può migliorare la propria governance e aumentare la trasparenza e la responsabilità verso i propri stakeholders.

In generale, sia gli organi obbligatori che quelli volontari sono fondamentali per la buona governance e la gestione efficace di un'azienda. L'istituzione di organi volontari dimostra l'impegno dell'azienda a perseguire gli obiettivi di sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa, migliorando la propria reputazione e creando valore per l'impresa stessa e per la società nel suo complesso.

ORGANI OBBLIGATORI:**Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è composto come segue: è una delle figure più importanti all'interno di un'azienda. Si tratta infatti dell'organo di governo che ha il compito di definire la strategia dell'azienda, di prendere le decisioni principali e di garantire la corretta gestione dell'impresa.

Uno dei compiti principali del consiglio di amministrazione è quello di proteggere gli interessi degli azionisti, assicurandosi che la gestione dell'azienda sia svolta in modo etico e responsabile. Inoltre, il consiglio di amministrazione ha il compito di definire gli obiettivi e le strategie dell'azienda, garantendo la massima efficienza e l'ottimizzazione dei risultati. Inoltre, è responsabile della nomina dei dirigenti dell'azienda e di garantire che le persone che occupano posizioni di responsabilità siano in grado di svolgere le loro funzioni in modo efficace e in linea con gli obiettivi dell'impresa. Il consiglio di amministrazione ha inoltre il compito di monitorare le attività dell'azienda e di valutare periodicamente la sua performance ed è anche responsabile della gestione dei rischi dell'azienda. Deve infatti valutare i rischi a cui l'azienda è esposta e definire le azioni necessarie per gestirli in modo efficace. In questo modo, il consiglio di amministrazione può garantire che l'azienda sia in grado di fronteggiare le sfide del mercato e di mantenere la sua competitività nel tempo.

Si tratta quindi di un organo fondamentale per la gestione di un'azienda. Grazie alla sua attività di monitoraggio, di definizione degli obiettivi e di gestione dei rischi, può garantire che l'azienda sia in grado di crescere in modo sostenibile e di creare valore per tutti i suoi stakeholder.

Il CdA del Gruppo Pattern al 31/12/2022 è composto come segue:

Francesco Martorella	Presidente
Fulvio Botto	Vicepresidente
Luca Sburlati	Amministratore Delegato
Stefano Casini	Consigliere
Claudio Delunas	Consigliere
Innocenzo Tamborini	Consigliere
Emilio Paolucci	Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

Il collegio sindacale è un organo di controllo interno obbligatorio per le società per azioni (SPA) e svolge un ruolo fondamentale nell'ambito della gestione aziendale, garantendo la corretta attuazione delle leggi e dello statuto dell'azienda. In particolare, il collegio sindacale ha il compito di verificare la regolarità dell'amministrazione, la corretta tenuta della contabilità, la conformità della gestione agli indirizzi generali dell'azienda e la corretta applicazione dei principi contabili e delle norme di legge.

Tra le funzioni principali del collegio sindacale, vi sono quella di esaminare il bilancio e la relazione sulla gestione redatti dal consiglio di amministrazione, quella di esprimere un parere sulle operazioni di rilevante entità economica e quella di segnalare al consiglio di amministrazione eventuali irregolarità o situazioni di conflitto di interesse.

Il Collegio Sindacale rappresenta un importante strumento di controllo e vigilanza sulla gestione aziendale, garantendo la trasparenza e l'integrità dell'attività svolta dall'azienda e tutelando gli interessi dei soci e degli stakeholder.

Il Collegio Sindacale al 31/12/2022 è composto come segue:

Davide Di Russo	Presidente
Lucia Margherita Calista Rota	Sindaco effettivo
Lucia Starola	Sindaco effettivo
Valerio Brescia	Sindaco supplente
Riccardo Cantino	Sindaco supplente

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A., in breve PwC

ORGANI VOLONTARI**GOVERNANCE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA**

L'indirizzo e il coordinamento delle attività ESG sono affidati al team di responsabilità sociale d'impresa e, con la finalità di una integrazione sempre più capillare nel modello di business, nel settembre 2021, si è formato il team dedicato che attualmente conta 5 risorse. La creazione di una squadra focalizzata sui temi ambientali e sociali evidenzia l'impegno che Pattern dedica al rispetto di una crescita aziendale in linea con i principi di sostenibilità.

Il team RSI analizza, propone e implementa soluzioni agli impatti che le attività produttive hanno sull'ambiente e sulla società e suggerisce la strategia di sostenibilità del Gruppo Pattern, riportando direttamente alla Direzione e richiedendo l'approvazione degli obiettivi al CdA.

Inoltre, si occupa della rendicontazione e della stesura del bilancio di sostenibilità a seguito della raccolta dati, accrescendo sempre di più la consapevolezza dei temi di sostenibilità all'interno del Gruppo.

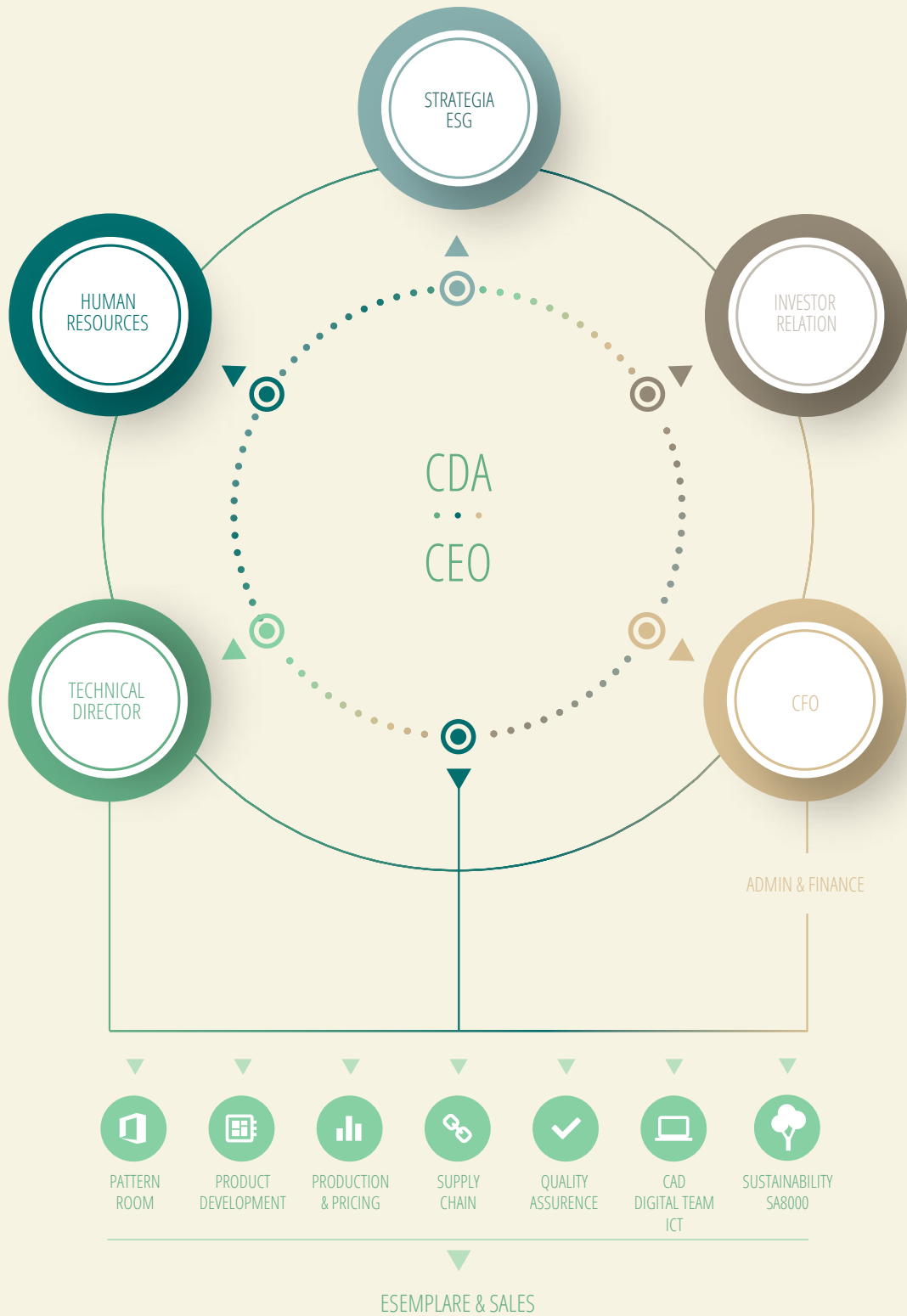
SOCIAL PERFORMANCE TEAM

In accordo con il sistema di gestione SA8000 certificato deve essere costituito un *Social Performance Team* (SPT) che si occupa di supervisionare che i principi della Norma siano effettivamente integrati nei processi aziendali. Il team deve includere una rappresentanza equilibrata di rappresentanti dei lavoratori SA8000 (eventualmente RSA e RSU se presenti in azienda) e management.

Ogni sede del Gruppo ha eletto dei rappresentanti SA8000 e dispone del suo comitato SPT che riporta al coordinamento centralizzato della sede di Torino e che riferisce delle sue attività durante il riesame della direzione condotti annualmente.

ORGANO DI VIGILANZA D. Lgs. 231

La Società ha nominato l'OdV dall'ottobre 2021, con la finalità di garantire la rispondenza di tale organo ai requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione in conformità alle disposizioni del D.lgs. n. 231 del 2001 (articoli 6 e 7), tali da assicurare un'effettiva ed efficace attuazione del Modello adottato.







MISSION, VISION & VALUES

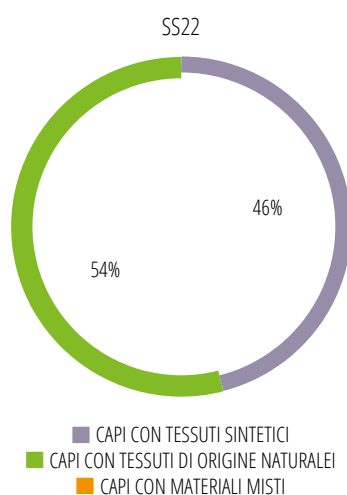
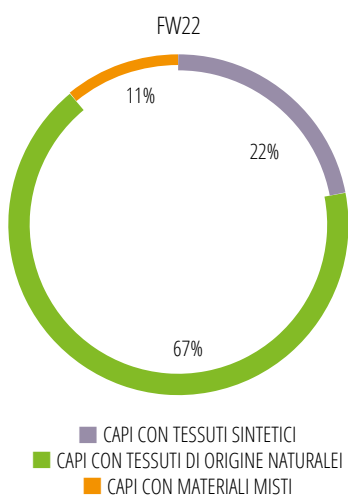
Esemplare nasce e si sviluppa con una forte e chiara identità: linee *outerwear* uomo e donna, che coniugano le più avanzate tecnologie e l'attenzione al tema della sostenibilità ambientale ad uno stile essenziale, caratterizzato dall'iconica costruzione a Y rovesciata del carré. Le collezioni Esemplare, frutto di continue ricerche e sperimentazioni, vengono disegnate, ingegnerizzate e sviluppate esclusivamente in Italia. I valori della sostenibilità caratterizzano non solo il prodotto finito, ma animano tutti i nostri dipendenti e trovano applicazione nel nostro lavoro quotidiano.

Esemplare si ispira al connubio uomo-natura e utilizza tessuti e accessori che conciliano tradizione e innovazione, collaborando con partners che condividono gli stessi valori etici e ambientali.

Inoltre, al fine di favorire un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse, monitora e riduce gli sprechi utilizzando materiali che abbiano un basso impatto sulle persone e sul pianeta.

Gli obiettivi e le modalità in cui Esemplare si propone di essere sostenibile sono in linea con quelli di Pattern, da cui eredita la certificazione SA8000 *Social Accountability* e l'adeguamento al protocollo internazionale ZDHC; condivide con Pattern, inoltre, lo stesso *Chemical Management System* per la gestione chimica dell'azienda. Vengono prese decisioni responsabili su ogni aspetto, a cominciare dalla progettazione delle strutture e delle infrastrutture aziendali. Tuttavia, l'impegno in ambito sostenibilità non è concentrato solo sulle infrastrutture ma anche sulla ricerca di nuovi materiali: sin dal 2015 Esemplare ha abbandonato l'utilizzo di pellicce e piuma d'oca dalle nuove collezioni e per sopperire alle necessità tecnologiche di questi materiali ha recentemente messo a punto una nuova imbottitura denominata *Thermore Ecodown*; questo materiale composto al 100% da fibra riciclata permette il riutilizzo di 10 bottiglie di plastica per la produzione di ogni capo. Il materiale del capo esposto alle intemperie è realizzato in nylon re- pet, ottenuto anch'esso dal riciclo di comuni bottiglie in PET. Infine, Esemplare ha continuato l'impegno degli anni precedenti nella terza macroarea individuabile nel contesto della sostenibilità: la *Circular economy*.

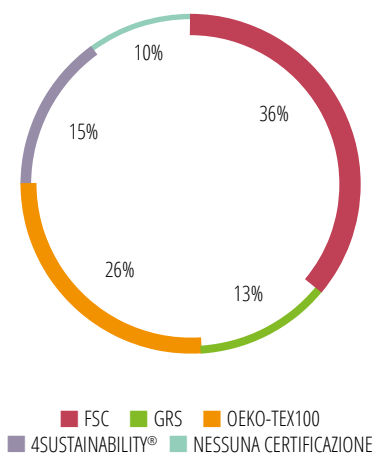
Nei grafici di seguito rappresentati, Esemplare ha raccolto i dati relativi alle collezioni ideate e prodotte nel corso del 2022. Al fine di misurare la sostenibilità dei capi prodotti, si è data maggiore attenzione al tessuto, suddividendo le collezioni tra capi realizzati in tessuti sintetici, (poliestere, poliammide, ecc.), capi in tessuti di origine naturale (viscosa, cotone, lana, ecc.) e capi realizzati con materiali misti.



L'attenzione principale è stata poi posta sulle certificazioni di prodotto e di processo attribuite.

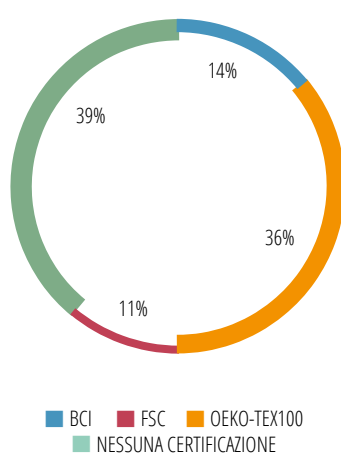
COLLEZIONE AUTUNNO - INVERNO

TESSUTI PRINCIPALI CON CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO O PROCESSO FW22



COLLEZIONE PRIMAVERA - ESTATE

TESSUTI PRINCIPALI CON CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO O PROCESSO SS22



Certificazioni di processo

4Sustainability:	Garantisce le performance e la conformità sociale e ambientale dell'intera filiera. In particolare, assicura l'utilizzo di materiali a minor impatto, l'eliminazione dai cicli produttivi delle sostanze chimiche tossiche e nocive, la tracciabilità dei processi e il monitoraggio della filiera, l'utilizzo responsabile delle risorse e lo sviluppo di pratiche di riuso e riciclo.
------------------	---

Certificazione di prodotto

FSC - Forest Stewardship Council:	assicura che le materie prime utilizzate per la realizzazione del prodotto finito provengano da foreste gestite in maniera corretta e secondo i principi degli standard di gestione forestale e catena di custodia.
GRS - Global Recycled Standard:	garantisce, attraverso un processo di tracciamento dei materiali di input, che i prodotti finiti derivino effettivamente da materie prime riciclate e lavorate in maniera sostenibile.
Oeko Tex 100:	garantisce l'assenza di sostanze nocive dannose per la salute dei consumatori o per l'ambiente.
BCI - Better Cotton Initiative:	assicura la qualità del cotone utilizzato lungo tutta la catena produttiva, nel rispetto delle persone che lo lavorano e dell'ambiente.

Nel caso in cui non siano presenti certificazioni particolari legate ai tessuti utilizzati, Esemplare si impegna sempre e comunque a collaborare con fornitori italiani che presentano certificazioni almeno sui loro processi. Questo è un requisito minimo per la selezione dei fornitori e dei tessuti da utilizzare in collezione.

PROGETTI ESEMPLARE

Al fine di promuovere e valorizzare pratiche di riuso e riciclo tipiche dell'upcycling e del re-fashion, Esemplare ha deciso di donare 223,39 metri di materiale in giacenza nel magazzino alla Startup Innovativa *Must Had*. Il core business di quest'ultima è la produzione di abbigliamento "rigenerato" a partire dagli scarti provenienti dal mondo del tessile e della moda.

Inoltre, in linea con i valori di economia circolare e di responsabilità sociale che intende promuovere, Esemplare supporta *Progetto Quid* donando altri 3.780 metri di eccedenze di tessuto del proprio brand - di cui 2.489 metri di Scuba, viscosa certificata FSC. Si tratta di un progetto di cooperativa sociale, nato dalla volontà di favorire il reinserimento lavorativo di uomini e donne fragili o in difficoltà attraverso il loro impiego in attività produttive basate sul recupero delle rimanenze di tessuto.

Infine, nel corso del 2022, Esemplare collabora con *Colori Vivi*, sartoria sociale con sede a Torino che mira all'inserimento e all'integrazione delle donne migranti provenienti da diversi paesi del mondo attraverso l'insegnamento di una "professione concreta e qualificata in grado di renderle autonome e capaci di scegliere il proprio futuro". Grazie al recupero e al riutilizzo di tessuti e accessori residui dalle vecchie collezioni, sono state realizzate 130 borse donate come *gift* aziendale ai propri dipendenti valorizzando in questo modo non solo le iniziative di carattere sociale ma anche le pratiche basate sul riuso e il riciclo, in un'ottica di economia circolare.

CAD	CAD è l'acronimo di "Computer-Aided Design" (Progettazione Assistita dal Computer), che si riferisce all'uso di software e strumenti informatici per creare, modificare, analizzare e ottimizzare disegni tecnici e modelli tridimensionali.
DNF (DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA)	La DNF (Dichiarazione Non Finanziaria) è un documento che fornisce informazioni sulle performance di un'azienda o di un'organizzazione in relazione a questioni di sostenibilità e responsabilità sociale. La DNF si concentra su aspetti non finanziari come l'impatto ambientale, sociale e la gestione della governance aziendale.
STAKEHOLDER	Gli stakeholder sono individui o gruppi che hanno un interesse o un coinvolgimento in un'organizzazione, un progetto o un'attività e che possono influenzarne o essere influenzati da essa. Gli stakeholder possono essere interni o esterni all'organizzazione e includono diverse categorie di persone, organizzazioni e entità.
COMMUNICATION ON PROGRESS	La "Communication on Progress" (COP) è un documento volontario che viene presentato da un'organizzazione come parte del suo impegno nei confronti del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC). La COP rappresenta una comunicazione pubblica e trasparente delle azioni e dei progressi compiuti dall'organizzazione nel rispetto dei principi del Global Compact. Attraverso la COP, un'azienda si impegna a condividere informazioni sulla sua strategia, politiche, iniziative e misure adottate per implementare e promuovere i principi del Global Compact.
R&D	La R&D (Research and Development) è l'acronimo di "Ricerca e Sviluppo" ed è una funzione essenziale nelle organizzazioni che si occupano dell'innovazione e della creazione di nuovi prodotti, servizi o processi. La R&D comprende le attività volte all'acquisizione e all'applicazione di conoscenze scientifiche, tecnologiche e commerciali per sviluppare nuove soluzioni e migliorare quelle esistenti.
INDUSTRIALIZZAZIONE	L'industrializzazione è il processo di trasformazione di un'attività economica o di una produzione da un livello artigianale o agricolo a un livello industriale. Riguarda l'adozione di metodi e tecnologie avanzate per aumentare l'efficienza, la produttività e la standardizzazione dei processi di produzione.
BIOBASED	Il termine "biobased" si riferisce a materiali, prodotti o processi che sono derivati da fonti biologiche o da biomassa, come piante, alghe, residui agricoli o forestali, e altri materiali biodegradabili. L'uso di materiali biobased è un modo per ridurre l'utilizzo di risorse fossili non rinnovabili e per promuovere un'economia più sostenibile e a basse emissioni di carbonio.
BLOCKCHAIN	La blockchain è una tecnologia innovativa che permette di registrare, condividere e verificare in modo sicuro e trasparente le transazioni e le informazioni digitali. È un registro distribuito e decentralizzato che funziona come un libro mastro pubblico, accessibile a tutti i partecipanti della rete.
NOTARIZZAZIONE	La notarizzazione è un processo legale che conferisce autenticità e validità a un documento o ad una transazione.
KPIs	KPIs (Key Performance Indicators) sono misuratori chiave di performance che vengono utilizzati per valutare il progresso e il successo di un'organizzazione, un progetto o un'attività verso gli obiettivi prefissati. I KPIs sono metriche specifiche e misurabili che forniscono un'indicazione oggettiva delle prestazioni e dei risultati. I KPIs vengono scelti in base agli obiettivi e alle priorità dell'organizzazione e possono variare a seconda del settore e del contesto.
DISCLOSURE	Disclosure è un termine che si riferisce alla divulgazione di informazioni rilevanti e significative riguardo a un'azienda, un'organizzazione o una persona. L'obiettivo della disclosure è fornire trasparenza e rendere disponibili dati e informazioni che possono essere utili per prese di decisione informate da parte di stakeholder interni ed esterni.
GWP (GLOBAL WARMING POTENTIAL)	Il GWP (Global Warming Potential), o Potenziale di Riscaldamento Globale in italiano, è una misura utilizzata per valutare il contributo di un gas serra al riscaldamento globale nel corso di un determinato periodo di tempo, solitamente 100 anni. Il GWP è un indicatore relativo che confronta l'effetto di un gas serra rispetto a quello del diossido di carbonio (CO ₂), considerato come riferimento con un GWP di 1.
F-GAS	F-gas è un termine che si riferisce ai gas fluorurati ad effetto serra, noti anche come gas fluorurati o gas fluorocarburi. Questi gas sono utilizzati in diverse applicazioni industriali, commerciali e domestiche, come refrigeranti, agenti espandenti nella produzione di schiume isolanti, propellenti per aerosol, fluidi per trasmissione di calore e in altri processi chimici.
MARKET-BASED	"Market-based" in italiano si traduce come "basato sul mercato". Nell'ambito delle politiche ambientali e delle emissioni di carbonio, indica approcci che si basano su meccanismi di mercato.
DATA-BASED	"Data-based" in italiano si traduce come "basato sui dati". Indica approcci, decisioni o analisi che si fondano sull'utilizzo e sull'interpretazione di dati accurati e affidabili. L'approccio "data-based" prevede l'uso di informazioni e evidenze empiriche per prendere decisioni informate e guidate dai dati stessi.
SPEND-BASED	Dati ricavati sulla stima degli importi spesi
HAZARDOUS CHEMICALS	Le "hazardous chemicals" sono sostanze chimiche pericolose. Questi sono composti che, a causa delle loro proprietà intrinseche, possono rappresentare un rischio significativo per la salute umana, l'ambiente o la sicurezza.
DUE DILIGENCE	La "due diligence" è un processo di valutazione, ricerca e analisi accurata di informazioni, dati e documenti rilevanti riguardanti una persona, un'azienda o un'operazione.

Dichiarazione di utilizzo

La Dichiarazione ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI dal 1° gennaio 2022 al 31° dicembre 2022

Utilizzato GRI 1

GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

GRI Standard		Pagina	Omissioni	Note
GRI 2 - Informative Generali - versione 2021				
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione				
GRI 2-1	Dettagli organizzativi	7; 112		
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	7; 13, 18 - 31		
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	7; 57		
GRI 2-4	Revisione delle informazioni	34; 64 - 66		
GRI 2-5	Assurance esterna	7		
Attività e lavoratori				
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	100 - 103; 104 - 105		
GRI 2-7	Dipendenti	89 - 99		
GRI 2-8	Lavoratori non dipendenti	100 - 103		
Governance				
GRI 2-9	Struttura e composizione della governance	112 - 113		
GRI 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	111		
GRI 2-11	Presidente del massimo organo di governo	6		
GRI 2-12	Ruolo del massimo organo di governo	111		
GRI 2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	112		
GRI 2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	112		
GRI 2-15	Conflitti d'interesse		x	
GRI 2-16	Comunicazione delle criticità		x	
GRI 2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo		x	
GRI 2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo		x	
GRI 2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	98		
GRI 2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	98		
GRI 2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale		x	
Strategia, politiche e prassi				
GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	38 - 51		
GRI 2-23	Impegno in termini di policy	108 - 111		
GRI 2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	108 - 111		

GRI Standard		Pagina	Omissioni	Note
GRI 2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	48; 66 - 78		
GRI 2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	74		
GRI 2-27	Conformità a leggi e regolamenti	77 - 78		
GRI 2-28	Appartenenza ad associazioni	58; 88		
Coinvolgimento degli stakeholder				
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	38 - 41		
GRI 2-30	Contratti collettivi	92; 98		
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021				
GRI 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	40 - 41		
GRI 3-2	Elenco dei temi materiali	42 - 43		
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	44 - 51		
GRI 201 - Performance economica				
GRI 201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	34 - 36		
GRI 201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico	52; 55		
GRI 201-3	Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici		x	
GRI 201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo		x	
GRI 202 - Presenza sul mercato				
GRI 202-1	Rapporto tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale	98 - 99		
GRI 202-2	Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale		x	
GRI 203 - Impatti economici indiretti				
GRI 203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	34 - 36		
GRI 203-2	Impatti economici indiretti significativi	34 - 36		
GRI 204 - Prassi di approvvigionamento				
GRI 204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	105		
GRI 205 - Anticorruzione				
GRI 205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	112		
GRI 205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	112		
GRI 205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate		x	
GRI 206 - Comportamento anticompetitivo				
GRI 206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo attività di trust e prassi monopolistiche		x	
GRI 207 - Tasse				
GRI 207-1	Approccio alle imposte		x	
GRI 207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio		x	
GRI 207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte		x	
GRI 207-4	Reportistica per Paese		x	

GRI Standard		Pagina	Omissioni	Note
GRI 301 - Materiali				
GRI 301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume		x	
GRI 301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati		x	
GRI 301-3	Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	72 - 75		
GRI 302 - Energia				
GRI 302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	60 - 61		
GRI 302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	62 - 64		
GRI 303-3	Intensità energetica		x	
GRI 303-4	Riduzione del consumo di energia	68 - 71		
GRI 303-5	Riduzione dei requisiti energetici di prodotti e servizi	66 - 67		
GRI 303 - Acqua ed effluenti				
GRI 303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	83 - 84		
GRI 303-2	Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	84 - 84		
GRI 303-3	Prelievo idrico	85 - 84		
GRI 303-4	Scarico idrico	86 - 84		
GRI 303-5	Consumo idrico	87 - 84		
GRI 304 - Biodiversità				
GRI 304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree		x	
GRI 304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità		x	
GRI 304-3	Habitat protetti o ripristinati		x	
GRI 304-4	Specie dell'elenco di preservazione nazionale e dell'elenco rosso dell'IUCN con habitat in aree interessate da operazioni		x	
GRI 305 - Emissioni				
GRI 305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	60 - 65		
GRI 305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	61 - 65		
GRI 305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	62 - 65		
GRI 305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)		x	
GRI 305-5	Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	48; 66 - 67		
GRI 305-6	Emissioni di sostanze che riducono lo strato di azoto (ODS)		x	
GRI 305-7	Ossidi di azoto (Nox), ossidi di zolfo (Sox) e altre emissioni nell'aria rilevanti		x	
GRI 306 - Scarichi idrici e rifiuti				
GRI 306-1	Scarico idrico per qualità di destinazione		x	
GRI 306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento		x	
GRI 306-3	Sversamenti significativi		x	
GRI 306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi			n/a
GRI 306-5	Bacini idrici interessati da scarichi idrici e/o ruscellamento			n/a

GRI Standard		Pagina	Omissioni	Note
GRI 308 - Valutazione ambientale dei fornitori				
GRI 308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	80 - 81		
GRI 308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate		x	
GRI 401 - Occupazione				
GRI 401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	99		
GRI 401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part time			da ccnl
GRI 401-3	Congedo parentale	94		
GRI 402 - Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali				
GRI 402-1	Periodi minimi di preavviso in merito a modifiche operative			da ccnl
GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro				
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	108 - 109		
GRI 403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	92		
GRI 403-3	Servizi per la salute professionale			da ccnl
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione			da ccnl
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro			D. Lgs. 81/2008
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori			D. Lgs. 81/2008
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	108 - 109		D. Lgs. 81/2008
GRI 403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	92		
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	92		
GRI 403-10	Malattia professionale	92		
GRI 404 - Formazione ed Istruzione				
GRI 404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	106		
GRI 404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	106		
GRI 404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	106		
GRI 405 - Diversità e pari opportunità				
GRI 405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	94 - 95		
GRI 405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	94 - 98		
GRI 406 - Non discriminazione				
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	94		
GRI 407 - Libertà di associazione e contrattazione collettiva				
GRI 407-1	Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e di contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio	102 - 103		
GRI 408 - Lavoro minorile				
GRI 408-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	90 - 91; 102 - 103		

GRI Standard		Pagina	Omissioni	Note
GRI 409 - Lavoro forzato o obbligatorio				
GRI 409-1	Attività e fornitori che presentano un rischio significativi di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	92		
GRI 410 - Pratiche di sicurezza				
GRI 410-1	Personale di sicurezza che ha seguito corsi di formazione sulle pratiche o procedure riguardanti i diritti umani	92		
GRI 411 - Diritti delle popolazioni indigene				
GRI 411-1	Episodi di violazione dei diritti delle popolazioni indigene			n/a
GRI 413 - Comunità locali				
GRI 413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	104; 106 - 107		
GRI 413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	104; 106 - 107		
GRI 414 - Valutazione sociale dei fornitori				
GRI 414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	100 - 103		
GRI 414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	100 - 103		
GRI 415 - Politica pubblica				
GRI 415-1	Contributi politici			n/a
GRI 416 - Salute e sicurezza del cliente				
GRI 416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categoria di prodotti e servizi	82; 110		
GRI 416-2	Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	82		
GRI 417 - Marketing ed etichettatura				
GRI 417-1	Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi			n/a
GRI 417-2	Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi			n/a
GRI 417-3	Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing			n/a
GRI 418 - Privacy dei clienti				
GRI 418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati			n/a

Un ringraziamento speciale va alla Direzione per il sostegno e la fiducia che hanno riposto in noi. Grazie per averci dato l'opportunità di portare avanti questo importante lavoro e per averci incoraggiato nel perseguire la sostenibilità come uno dei nostri principali pilastri aziendali.

Desideriamo esprimere i nostri più sinceri ringraziamenti a tutti i colleghi e le colleghe del Gruppo per lo straordinario impegno e contributo nella raccolta dei dati in tutte le sedi. Il vostro lavoro instancabile è fondamentale per il successo della strategia di sostenibilità.

Ci teniamo a ringraziare anche Tecnologie d'Impresa e Rete Clima per la loro collaborazione preziosa e per averci supportato nel calcolo dell'impronta carbonica. Il vostro impegno e la vostra competenza sono stati fondamentali per la stesura di questo Bilancio.

Desideriamo inoltre ringraziare Cise - Lavoro Etico e Stefano Sartoris per il contributo nella valutazione della conformità sociale delle aziende certificate SA8000 e nella sorveglianza in filiera. La vostra partecipazione e la vostra esperienza ci hanno permesso di ottenere una visione chiara delle aspettative e di definire le azioni prioritarie per il futuro.

Non possiamo dimenticare i nostri sub-appaltatori, ai quali viene richiesto uno sforzo e una flessibilità sempre maggior1 per supportare il nostro business. Grazie per la vostra dedizione e per aver collaborato con noi nella promozione della sostenibilità lungo tutta la nostra filiera. Senza il vostro contributo, tutto ciò non sarebbe possibile. Siete la forza trainante dietro il nostro impegno per un futuro più sostenibile. Grazie ancora per il vostro straordinario lavoro e per aver abbracciato la nostra visione.

Team Sostenibilità

Il mercato dei Carbon Credits è stato scosso di recente da una controversia scaturita da un'inchiesta condotta da The Guardian e Die Zeit, che denuncia le lacune del sistema finanziario che consente alle grandi aziende di compensare le proprie emissioni anziché ridurle.

L'inchiesta ha rivelato che le compensazioni di carbonio per le foreste approvate dal principale ente certificatore mondiale sono in gran parte prive di valore e potrebbero addirittura aggravare il riscaldamento globale, in quanto sollevano i principali inquinanti dalle loro responsabilità.

È emerso che oltre il 90% dei crediti di compensazione delle foreste pluviali, tra i più comunemente utilizzati dalle aziende, si sono rivelati "crediti fantasma" e non rappresentano una reale riduzione delle emissioni di carbonio. Lo standard di carbonio verificato (VCS), che ha emesso più di un miliardo di crediti di carbonio acquistati da rinomate aziende internazionali per compensare le loro emissioni e dichiarare i loro prodotti "*carbon neutral*", non è in grado di dimostrare l'efficacia delle strategie di compensazione.

Inoltre, uno studio durato nove mesi ha evidenziato gravi preoccupazioni per i diritti umani in almeno uno dei progetti di compensazione. The Guardian ha visitato un progetto di punta in Perù e ha documentato con video le demolizioni delle abitazioni dei residenti con motoseghe da parte delle guardie del parco e della polizia, rivelando sfratti forzati e tensioni con le autorità del parco.

Alla luce di quanto emerso, la Direzione di Pattern SpA ha deciso di destinare l'importo calcolato per l'acquisto dei crediti di carbonio necessari a compensare le emissioni dell'anno 2022 e a raggiungere lo status di *Carbon Neutral* entro il 2023, come annunciato nella precedente rendicontazione, a progetti di efficientamento energetico in tutti gli stabilimenti e al miglioramento dei principali sub-appaltatori nella propria filiera.

PATTERNGROUP.IT